BOLLETTINO UFFICIALE

n. 17
DEL 26 APRILE 2018

Anno LV n. 17

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_17_1_DPR_103_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2018, n. 0103/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Ente autonomo "International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste" con sede a Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la domanda del 16 marzo 2018 con cui il Presidente dell'Ente Autonomo "International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste" avente sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell'Ente approvato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2018;
VISTO il verbale di detto Consiglio di amministrazione, a rogito della dott.ssa Daniela Dado, notaio in Trieste, rep. n. 95820, racc. n. 15570, registrato a Trieste il 7 marzo 2018 al n. 1786 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Ente, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto del predetto Ente;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Ente come istituzione nel settore dell'istruzione e della ricerca;
RISCONTRATO che dalle disposizioni statutarie risulta che l'Ente di cui trattasi, pur non essendo espressamente denominato come "fondazione", presenta una struttura organizzativa di tipo fondazionale, essendo privo di un vero e proprio organo assembleare e venendo retto da un consiglio di amministrazione (articolo 6) cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione (articolo 12);
RITENUTO pertanto che l'Ente è da farsi rientrare nel novero di quelle "altre istituzioni di carattere privato" già previste dall'abrogato articolo 12 c.c. ed ora dall'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 come suscettibili di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, da assoggettare, per le ragioni sopra indicate, alla disciplina dettata in materia di fondazioni;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
CONSIDERATO che il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato al termine del procedimento amministrativo condotto dai competenti uffici e volto ad accertare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Ente Autonomo "International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste" avente sede a Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Ente acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

S T A T U T O DELL'ENTE AUTONOMO "INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE/SCUOLA INTERNAZIONALE DI TRIESTE" - TRIESTE

Art. 1. E' costituito, con sede in Trieste, Via Conconello 16 (Opicina), l'Ente Autonomo denominato "International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste" (di seguito denominato: "Ente"), che non ha fini di lucro ed il cui scopo consiste nella diffusione della lingua inglese e dei valori morali, sociali, civili ispirati dal principio dell'internazionalità.

L'Ente opera in connessione e collaborazione con la comunità scientifica locale in tutte le sue articolazioni, favorendo lo sviluppo della didattica, della conoscenza e della cultura scientifica e internazionale, nonché promuovendo la cultura della ricerca in tutti i campi della didattica e del vivere civile, e l'apertura alla conoscenza come veicoli di comunanza tra i popoli.

Per il raggiungimento di tali finalità, l'Ente può attivare e/o mantenere operative strutture didattiche e di ricerca, con lingua d'insegnamento inglese, aperte ad alunni d'ambo i sessi e articolate nelle sezioni asilo nido, materna, elementare, media e secondaria superiore o in alcune soltanto di esse. L'Ente può altresì attivare, per le medesime finalità, collaborazioni con istituzioni scientifiche, accademiche o internazionali.

L'International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste impartisce l'istruzione necessaria per permettere agli allievi il conseguimento di un titolo di studio valido internazionalmente ai fini di ampliare le loro possibilità di inserimento nell'ambito dell'istruzione universitaria e nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il valore giuridico sul territorio italiano dei "titoli rilasciati dall'International School of Trieste", essi "vengono riconosciuti a tutti gli effetti" secondo il disposto dell'articolo 10, comma 3, della Legge numero 26 di data 29 gennaio 1986 recepito nel Testo Unico dell'Istruzione Pubblica, D. Lgs. 16 aprile 1994, numero 297.

L'Ente può altresì gestire, coordinare, promuovere, coorganizzare (o sovrintendere a) corsi di studio, di aggiornamento linguistico e più in generale di formazione culturale ritenuti, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, coerenti con la vocazione e le finalità di principio dell'International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste.

Art. 2. Sono soci dell'International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste il "Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste Abdus Salam - ICTP", l'"Associazione Italo-Americana di Trieste" e l'"AREA Science Park" di Trieste. All'Ente possono aderire altre associazioni e realtà pubbliche o private, che siano accettate dal Consiglio Generale di cui al successivo articolo 9, spettando al Consiglio d'Amministrazione in carica di modificare lo Statuto sociale secondo le modalità previste al successivo articolo 12.

Art. 3. Il Patrimonio dell'Ente è costituito dal *Fondo di dotazione* iniziale, descritto nell'atto di costituzione dell'Ente, del quale il presente Statuto è parte integrante ed essenziale. Il Fondo di dotazione potrà essere incrementato dagli eventuali avanzi derivanti dall'attività svolta che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, verranno destinati ad incrementarlo.

Art. 4. Il *Fondo di gestione* è impiegato per il funzionamento dell'Ente e la realizzazione dei suoi scopi. E' costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio;
- dagli eventuali apporti di denaro dei Soci;
- dai contributi che a qualsiasi titolo pervengano all'Ente;
- dagli eventuali utili derivanti dall'attività svolta dall'Ente;
- dagli apporti dei "Finanziatori", come indicati al precedente articolo 2.

Art. 5. Gli organi dell'Ente sono:

il Consiglio di Amministrazione;

il Presidente;

il Comitato di Presidenza;

il Consiglio Generale.

Art. 6. L'Ente è retto dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione ed è il legale rappresentante dell'Ente. Egli convoca e presiede il Consiglio e fissa, in occasione delle singole convocazioni, l'ordine del giorno. Il Presidente è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da due Vice Presidenti che lo sostituiscono disgiuntamente, anche nella rappresentanza, in caso di sua assenza o impedimento, o quando vengano a ciò da lui delegati.

Art. 8. Il Presidente ed i due Vice Presidenti, assieme, compongono il Comitato di Presidenza.

Art. 9. Il Consiglio Generale è costituito da un rappresentante designato da ciascun Socio, dal Presidente e dai due Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 10. Il Consiglio di Amministrazione è composto da dodici o tredici membri, ognuno dei quali gode del diritto di voto attivo e passivo.

Ne fanno parte:

a) Il Presidente e i due Vice-Presidenti in carica alla cessazione dell'esercizio immediatamente precedente, sì da garantire all'Ente la necessaria continuità dall'azione politica, amministrativa e culturale;

b) quattro membri designati rispettivamente uno da ciascun Socio e uno di comune accordo tra essi; qualora non sia raggiunta l'unanimità dei consensi, tale membro non verrà nominato;

c) quattro membri designati dal Consiglio Generale. Il Consiglio Generale è convocato a tal fine dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e si riunisce non meno di 90 (novanta) giorni prima dalla scadenza del Consiglio stesso; la partecipazione alle riunioni del Consiglio Generale potrà avvenire anche mediante idonei mezzi di tele - videoconferenza, che permettano al Presidente di verificare l'identità dei partecipanti, nonché rendano possibile l'attività di discussione e deliberazione.

   La nomina dei membri di competenza del Consiglio Generale è effettuata sulla base di liste secondo la procedura di cui ai seguenti commi. I Soci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica hanno diritto a presentare ognuno una lista. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale dell'Ente almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Risulteranno eletti i componenti della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti i componenti iscritti nella lista presentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di presentazione di un'unica lista si applicano, comunque, le disposizioni di cui sopra.

   Nella proposta dei membri del Consiglio di Amministrazione, i partecipanti al Consiglio Generale devono tenere in debito conto la necessità che nel Consiglio medesimo seggano persone professionalmente qualificate e motivate ad operare per il rafforzamento e la crescita dell'Ente;

d) due rappresentati dei genitori degli alunni regolarmente iscritti all'International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste, di cui uno italiano, l'altro straniero, eletti per la durata di due anni a suffragio aperto a tutti i genitori, secondo le modalità previste nel Regolamento del P.T.A. (*Parents and Teachers Association*).

I membri di cui ai punti a), b) e c) del presente articolo durano in carica quattro anni; i membri di cui al punto d) durano in carica due anni. Gli amministratori possono sempre essere riconfermati.

I membri di cui ai punti a), b) e c) che, a qualsiasi titolo, cessino dal Consiglio, vengono sostituiti mediante cooptazione da parte del Consiglio stesso; i membri di cui al punto d) che, a qualsiasi titolo, cessino dal Consiglio, vengono sostituiti mediante nuova consultazione elettorale.

I Consiglieri nominati in sostituzione di altri comunque cessati dall'ufficio durano in carica fino a naturale scadenza del mandato del Consigliere sostituito.

Il Consigliere che risulta consecutivamente assente per più di tre riunioni consiliari - se non per gravi e giustificati motivi - decade dalla carica di Consigliere.

Art. 11. Il Consiglio viene convocato dal Presidente almeno quattro volte all'anno o quando almeno un terzo dei Consiglieri lo richieda per iscritto.

Al Consiglio spetta la nomina di:

- un Direttore didattico, che risponde del buon funzionamento didattico e disciplinare della Scuola;
- un Direttore amministrativo, che risponde in merito agli aspetti finanziari e contabili dell'Ente.

Entrambi partecipano ai Consigli di Amministrazione senza diritto di voto. Il Direttore amministrativo svolge, personalmente o a mezzo persona da lui designata, funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 12. Al Consiglio di Amministrazione spettano l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ente. In particolare, al Consiglio compete:

a) approvare annualmente il bilancio preventivo e consuntivo;

b) deliberare sulle modifiche dello Statuto sociale;

c) procedere all'elezione del Presidente e dei due Vice Presidenti;

d) nominare il Direttore didattico e il Direttore amministrativo, stabilendo la forma del rapporto di lavoro e la relativa retribuzione;

e) stipulare e risolvere i rapporti d'impiego degli insegnanti, quando a tempo indeterminato;

f) emanare le norme ritenute più opportune per disciplinare l'attività della Scuola;

g) esaminare e approvare i programmi scolastici predisposti dal Direttore didattico, se necessario apportandovi le eventuali modifiche;

h) deliberare sui criteri d'ammissibilità degli alunni alla frequenza scolastica.

Art. 13. Al di fuori delle competenze ed attribuzioni di cui all'articolo 12 che precede, il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni al Presidente, determinando i limiti della delega. Inoltre potrà delegare le funzioni di natura finanziaria e amministrativa al Direttore amministrativo, determinando i limiti della delega.

Art. 14. Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza di metà dei componenti e delibera a maggioranza di voti per gli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto in appresso specificato. In ogni caso, qualora sussista parità di voti, prevale quello del Presidente. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà avvenire anche mediante idonei mezzi di tele - videoconferenza, che permettano al Presidente di verificare l'identità dei partecipanti, nonché rendano possibile l'attività di discussione e deliberazione.

Per le decisioni che riguardano:

- impegni di spesa superiori ad Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero);

- modifiche al presente Statuto;

sarà necessario il consenso dei 2/3 (due terzi) dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per deliberare lo scioglimento dell'Ente e per adottare le delibere inerenti e conseguenti allo stesso sarà necessario il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 15. L'esercizio finanziario ha inizio il primo settembre di ogni anno e termina il 31 (trentuno) agosto dell'anno successivo.

Art. 16. Il compito di controllare l'esattezza delle scritture contabili e della relativa documentazione e di farne relazione scritta al termine dell'esercizio finanziario, con le proposte del caso, spetta ad un Revisore unico nominato dal Consiglio di Amministrazione. La durata del Revisore è stabilita in tre esercizi e scade alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio della carica.

La retribuzione annuale del Revisore viene determinata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

I verbali del Revisore verranno trascritti in apposito libro verbali.

Art. 17. Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio, il bilancio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, al cui esame il Presidente lo presenta unitamente alla Relazione dell'Organo di Revisione.

Art. 18. Gli utili di gestione devono essere interamente destinati al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente; in nessun caso possono essere distribuiti ai Soci e ai Finanziatori.

Art. 19. In caso di scioglimento dell'Ente, esaurita la fase di liquidazione, il patrimonio residuo verrà devoluto al Comune di Trieste, con l'obbligo di destinarlo a scopi culturali, educativi e di svago intesi a promuovere, nell'interesse della cittadinanza, la conoscenza della lingua inglese e dei valori morali, sociali, civili ispirati dal principio dell'internazionalità.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO

18_17_1_DPR_105_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2018, n. 0105/Pres.

Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia).

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 "Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia" come modificata e integrata, da ultimo, dalla legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTE in particolare le disposizioni di cui all'articolo 2, commi da 1 a 3, della citata legge regionale 10/2006, che delineano in via generale gli elementi caratterizzanti degli Ecomusei, demandando la puntuale definizione dei criteri e dei requisiti minimi necessari per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ad un successivo regolamento attuativo, da approvare acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare e il parere del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 4 della legge stessa;
VISTE inoltre le disposizioni recate:
- dal medesimo articolo 2, comma 5 bis, il quale stabilisce che, ai fini dell'elaborazione delle norme di modifica, integrazione e aggiornamento del summenzionato regolamento, il Servizio competente in materia di beni culturali si avvale della consulenza e dell'apporto specialistico del Servizio competente in materia di catalogazione, formazione e ricerca dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- dal successivo articolo 4 bis, che - allo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo coordinato e la qualità della gestione delle realtà ecomuseali - autorizza l'Amministrazione regionale a intervenire sia per la formazione specialistica e l'aggiornamento degli operatori del settore sia per il sostegno dei programmi annuali di attività degli Ecomusei riconosciuti di interesse regionale, e stabilisce che l'importo dei contributi destinati a quest'ultima finalità sia determinato in base alla valutazione delle relative domande, da effettuare secondo criteri fissati con regolamento;
VISTO il "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10", emanato con proprio decreto n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2018, n. 126 con la quale è stato approvato in via preliminare il nuovo "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)";
PRESO ATTO che nella seduta del 22 febbraio 2018 la V Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole con nota prot. 3007/P di data 7 marzo 2018 sul testo del regolamento approvato in via preliminare con la citata deliberazione della Giunta regionale, concordando altresì sulle proposte presentate nella stessa seduta dall'Assessore competente in materia di cultura, come riportate nel documento allegato al predetto parere;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2018, n. 608;
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce fase integrativa di efficacia della citata deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2018, n. 608;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)

CAPO I Disposizioni generali

Art. 1 Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in attuazione degli articoli 2 e 4 bis, della legge regionale 20 giugno 2006, n.10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia) e successive modifiche e integrazioni, di seguito chiamata legge, definisce i criteri e i requisiti minimi nonché le modalità procedurali per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale e stabilisce altresì, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge nel settore ecomuseale.

CAPO II Riconoscimento degli Ecomusei di interesse regionale

Art. 2 Requisiti minimi per il riconoscimento

1. Ai fini del riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale è necessario il possesso, da parte delle iniziative ecomuseali esistenti nella regione, come definite dall'articolo 1, comma 2, della legge, dei seguenti requisiti minimi di natura oggettiva e soggettiva:

a) essere riferite ad un ambito territoriale dotato di:

1) caratteristiche di omogeneità culturale, geografica e paesaggistica tali da renderlo configurabile come un'unità spaziale con una propria peculiare identità, differenziata dagli altri contesti territoriali, limitrofi e lontani;

2) beni di comunità, ovvero di elementi patrimoniali, materiali e immateriali, naturalistici, culturali ed ambientali di riconosciuto valore, in primo luogo per la stessa comunità locale che vi è radicata;

b) essere promosse o gestite da:

1) Enti locali, in forma singola o associata;

2) Associazioni o fondazioni culturali e ambientaliste, senza scopo di lucro, appositamente costituite per la promozione e gestione dell'iniziativa ecomuseale o che abbiano come oggetto statutario le finalità di cui all'articolo 1, comma 3, della legge;

c) essere di fatto già operative da almeno tre anni, ancorché siano intervenuti cambiamenti dell'ente gestore dell'iniziativa, sul territorio di riferimento mediante lo sviluppo di un organico progetto culturale, coinvolgente in modo significativo diverse espressioni istituzionali, socioeconomiche e aggregative della comunità locale nello stabile svolgimento di una pluralità integrata di azioni coerenti con le finalità di cui all'articolo 1, comma 3 della legge;

d) disporre di itinerari di visita e di almeno un luogo, aperto al pubblico, di interpretazione, documentazione e informazione.

Art. 3 Criteri di valutazione

1. Al fine del riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale, alle iniziative ecomuseali che risultano in possesso dei requisiti minimi prescritti dall'articolo 2 si provvede altresì alla valutazione:

a) del carattere marginale dell'area in cui è situato il territorio di riferimento, in considerazione dei problemi strutturali e di riconversione economico-produttiva nonché delle situazioni di disagio sociale in essa presenti, e tenuto conto della delimitazione delle zone svantaggiate del territorio regionale operata ai fini dell'accesso agli strumenti di finanziamento comunitario vigenti;

b) dell'assenza sul medesimo territorio di altri Ecomusei, fatti salvi quelli di natura esclusivamente tematica.

Art. 4 Domanda di riconoscimento

1. Gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), gestori di un'iniziativa ecomuseale per la quale intendono ottenere la qualifica di Ecomuseo di interesse regionale, presentano domanda di riconoscimento al Servizio regionale competente in materia di beni culturali, di seguito denominato Servizio, nel periodo compreso tra il 1° e il 30 novembre, a pena di inammissibilità.
2. La domanda, redatta in conformità al modello approvato con decreto del Direttore centrale competente in materia di beni culturali, da pubblicare nel sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è sottoscritta a pena di inammissibilità dal legale rappresentante dell'ente interessato ovvero da altro soggetto a ciò legittimato o delegato, ovvero, nel caso di più Enti locali associati, dal legale rappresentante dell'Ente competente ovvero da altro soggetto di detto Ente a ciò legittimato o delegato, ed è corredata a pena di inammissibilità della seguente documentazione, specificata nel modello medesimo:
a) dichiarazione attestante la denominazione attuale e la decorrenza dell'operatività effettiva della iniziativa ecomuseale interessata;
b) relazione illustrativa dettagliata della realtà ecomuseale di cui trattasi, dalla quale risultino in particolare: la missione specifica e caratteristica; la delimitazione e le caratteristiche ambientali, naturalistiche, paesaggistiche, economiche e socio-culturali dell'area territoriale interessata; le modalità del coinvolgimento della comunità locale nel processo di attivazione del progetto di tutela e valorizzazione complessiva dell'area stessa; le attività e le specifiche iniziative svolte dall'inizio dell'operatività; le eventuali, specifiche forme di collaborazione già avviate con Enti locali, singoli o associati, con le istituzioni scolastiche nonché con altri enti pubblici e privati operanti sul territorio e con istituzioni universitarie e scientifiche; le condizioni, le modalità e l'ampiezza della fruizione e della partecipazione da parte delle comunità e le eventuali misure adottate per il relativo monitoraggio; la consistenza della dotazione strutturale; l'entità delle risorse umane, finanziarie e organizzative disponibili;
c) piano di sviluppo pluriennale, con estensione minima ai tre anni successivi a quello di presentazione della domanda, nel quale sono evidenziati gli obiettivi di tutela e valorizzazione da perseguire e le relative strategie organizzative e di azione, le attività e le specifiche iniziative da realizzare, nonché le risorse a tal fine previste;
d) descrizione e rappresentazione grafica del marchio già utilizzato ovvero del marchio proposto ai fini della sua assegnazione ufficiale in sede di riconoscimento.

Art. 5 Istruttoria

1. L'istruttoria delle domande di riconoscimento comprende:
a) l'accertamento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
b) l'accertamento, sulla base della documentazione pervenuta, della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e d);
c) l'accertamento della presenza, nella realtà ecomuseale di cui trattasi, dei connotati relativi al requisito indicato all'articolo 2, comma 1, lettera c); a tal fine si considera la durata dell'effettiva operatività, prescindendo dalla data di formale costituzione dell'ente gestore; l'operatività viene valutata tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:
1) rilevanza, numero, durata e continuità delle iniziative realizzate e in corso e natura, ampiezza e caratteristiche di quelle programmate;

2) grado di approfondimento dell'indagine per l'individuazione dei beni di comunità, nel cui ambito è prioritariamente considerato lo stato di avanzamento, nell'ordine, della catalogazione, del censimento o della ricognizione dei beni stessi;
3) livello di intensità del coinvolgimento della comunità locale nel progetto ecomuseale, attestato dalle convenzioni o intese stipulate o previste con altri enti, pubblici o privati, operanti sul territorio di riferimento, e dallo sviluppo, tra l'Ente gestore e la collettività, di forme di collaborazione o di concertazione tra le quali sono prioritariamente considerate, nell'ordine, l'attivazione della metodologia di Agenda 21 e la costituzione di forum ovvero di tavoli di lavoro permanenti;
4) esistenza di rapporti di collaborazione e di scambio culturale già consolidati o in fase di avvio con altri Ecomusei già attivi anche in altre regioni italiane ed europee;
5) adeguatezza delle strutture e stabilità dell'assetto organizzativo attuale e relative potenzialità di sviluppo;

d) le valutazioni in applicazione dei criteri di cui all'articolo 3.

2. Al fine degli accertamenti e delle valutazioni di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1, il Servizio si avvale dell'apporto specialistico del Servizio competente in materia di catalogazione, formazione e ricerca dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC, il quale redige una relazione sugli esiti degli accertamenti e sulle risultanze delle valutazioni effettuate.

Art. 6 Parere del Comitato tecnico-scientifico per gli Ecomusei

1. A seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 5 e del procedimento di verifica sulla permanenza dei requisiti di cui all'articolo 8, il Servizio sottopone al parere del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 4 della legge, di seguito chiamato Comitato:

a) la relazione redatta dall'ERPAC ai sensi dell'articolo 5, comma 2 e quella redatta ai sensi dell'articolo 8, comma 3;

b) uno schema di programma annuale che:
1) illustra la situazione aggiornata del settore, con l'evidenza degli Ecomusei già riconosciuti e relativamente ai quali il procedimento di verifica sulla permanenza dei requisiti abbia avuto esito positivo e che indica sia le iniziative ecomuseali risultate in possesso di tutti i requisiti minimi di cui all'articolo 2 e valutate positivamente ai fini del riconoscimento, con le denominazioni e i marchi di cui è proposta l'assegnazione in via esclusiva, sia gli Ecomusei già riconosciuti e relativamente ai quali il procedimento di verifica sulla permanenza dei requisiti abbia avuto esito negativo sia le iniziative la cui domanda di riconoscimento non può venire accolta, sia quelle emergenti e ancora in fase di avvio, che si prevede possano conseguire detti requisiti in un successivo momento della loro evoluzione;
2) detta le linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno di cui ai Capi III e IV, individuando in tale ambito le specifiche iniziative rivolte alla formazione e all'aggiornamento culturale degli operatori del settore.

Art. 7 Programma annuale e conclusione del procedimento di riconoscimento

1. Acquisito il parere del Comitato, lo schema di Programma annuale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

2. Il procedimento di riconoscimento si conclude entro centottanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 4, comma 1, con l'approvazione, con delibera della Giunta regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, del Programma annuale di cui al comma 1, recante in allegato l'elenco aggiornato di tutti gli Ecomusei detentori della qualifica di "Ecomuseo di interesse regionale".

3. A seguito dell'approvazione del Programma di cui al comma 2 il Servizio provvede a comunicare agli Enti interessati l'esito del procedimento di riconoscimento.

Art. 8 Verifica sulla permanenza dei requisiti degli Ecomusei riconosciuti

1. Il Servizio provvede periodicamente ad effettuare la verifica sulla permanenza dei requisiti degli Ecomusei riconosciuti di interesse regionale e l'aggiornamento dell'elenco di cui all'articolo 7, comma 2.
2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, si provvede agli accertamenti e alle valutazioni di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), b), e d), all'accertamento della continuità, ai sensi del medesimo articolo 5, comma 1, lettera c), della operatività dell'iniziativa ecomuseale, nonché alla verifica della continuità e del grado di sviluppo delle attività di promozione socio-culturale e di tutela e valorizzazione del territorio svolte dagli Ecomusei stessi, acquisendo dagli Enti gestori degli Ecomusei riconosciuti di interesse regionale, entro il 30 novembre del secondo anno successivo a quello del riconoscimento e, in seguito, entro il 30 novembre del secondo anno successivo a quello della precedente verifica, la documentazione di cui all'articolo 4, comma 2 aggiornata.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 1, il Servizio si avvale dell'apporto specialistico del Servizio competente in materia di catalogazione, formazione e ricerca dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC, il quale redige una relazione sugli esiti degli accertamenti e sulle risultanze delle valutazioni e delle verifiche effettuate per le finalità di cui al comma 2.
4. In caso di mancata trasmissione della documentazione di cui al comma 2 entro il termine ivi previsto, o qualora gli accertamenti e le valutazioni di cui al presente articolo abbiano esito negativo, viene disposta, previo parere del Comitato, l'esclusione dall'elenco degli Ecomusei riconosciuti di interesse regionale per l'anno successivo a quello della scadenza indicata al comma 2 e viene dichiarata l'inammissibilità della domanda di contributo eventualmente presentata per l'anno medesimo.
5. Il procedimento di verifica si conclude entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2 con la delibera della Giunta regionale di cui all'articolo 7, comma 2 che conferma la qualifica di Ecomuseo di interesse regionale o dispone l'esclusione dall'elenco degli Ecomusei riconosciuti di interesse regionale; dei predetti esiti del procedimento di verifica viene data comunicazione agli Enti gestori interessati.
6. Qualora la perdita dei requisiti minimi prescritti dall'articolo 2 venga rilevata in circostanze diverse dalla verifica di cui al presente articolo, con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Comitato, è disposta l'esclusione dell'Ecomuseo interessato dall'elenco degli Ecomusei riconosciuti annesso all'ultimo Programma approvato, e l'importo del contributo eventualmente concesso per l'anno in cui è accertata la suddetta perdita viene rideterminato in proporzione alla parte dell'anno stesso anteriore alla data della delibera medesima.

CAPO III Contributi per la formazione degli operatori ecomuseali

Art. 9 Oggetto e destinatari degli interventi

1. Gli interventi di cui all'articolo 4 bis, comma 1, della legge sono attuati mediante la concessione di contributi, sulla base di apposite convenzioni, a sostegno dei progetti proposti da Università, Istituti specializzati e altri enti di studio e ricerca senza fine di lucro, qualificati nel settore degli ecomusei, per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi e altre iniziative di formazione specialistica e di aggiornamento, da realizzarsi anche mediante la partecipazione e lo scambio culturale nei circuiti degli Ecomusei già attivi in Friuli Venezia Giulia e nelle altre regioni d'Europa, rivolte in primo luogo al personale operante negli Ecomusei compresi nel Programma annuale di cui all'articolo 7.

Art. 10 Programmazione e modalità di attuazione

1. Le singole iniziative previste dall'articolo 9 sono individuate nell'ambito del Programma annuale di cui all'articolo 7, che fissa il limite massimo dei rispettivi contributi.
2. La convenzione con il soggetto attuatore specifica i tempi e le modalità di realizzazione dell'iniziativa, determina, sulla base della valutazione delle spese ammissibili previste, l'ammontare del contributo e definisce le relative modalità di erogazione e di rendicontazione.
3. La convenzione contributiva di cui al comma 2 è stipulata con l'osservanza delle disposizioni che disciplinano i contratti dell'Amministrazione regionale.
4. Alla concessione e alla liquidazione del contributo si provvede nei modi e nelle misure espressamente indicati nella convenzione stessa.
5. E' fatto comunque obbligo al beneficiario di presentare, entro il termine fissato dal decreto di concessione, la relazione illustrativa dell'iniziativa svolta.

CAPO IV Contributi a sostegno degli Ecomusei

Art. 11 Intensità e destinatari dei contributi

1. Gli interventi di cui all'articolo 4 bis, comma 2, della legge sono attuati mediante la concessione di contributi fino alla misura del 90 per cento della spesa ammessa per la realizzazione dei programmi annuali di attività degli Ecomusei riconosciuti di interesse regionale ai sensi delle disposizioni di cui al Capo II.

Art. 12 Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo, redatte in conformità al modello approvato con decreto del Direttore centrale competente in materia di beni culturali, da pubblicare nel sito web istituzionale della Regione, e sottoscritte, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'Ecomuseo riconosciuto ovvero da altro soggetto a ciò legittimato o delegato ovvero, nel caso di più Enti locali associati, dal legale rappresentante dell'Ente competente ovvero da altro soggetto di detto Ente a ciò legittimato o delegato, sono presentate al Servizio, a pena di inammissibilità, nel periodo tra il 1° e il 30 novembre dell'anno antecedente a quello per il quale è richiesto il contributo, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale 7/2000.
2. Sono legittimati a presentare domanda di contributo gli Enti gestori di Ecomusei riconosciuti.
3. Le domande di contributo sono corredate a pena di inammissibilità della seguente documentazione:
a) programma di attività, recante l'illustrazione delle singole iniziative che si prevede di realizzare nell'anno per il quale viene richiesto il contributo;
b) piano economico preventivo, che indichi i ricavi, i finanziamenti privati e gli altri contributi pubblici diversi dal contributo regionale di cui al presente Regolamento che verranno utilizzati per la realizzazione del programma annuale di attività, e che specifichi i costi previsti per il medesimo scopo, consistenti in spese ammissibili ai sensi dell'articolo 15, entro i limiti percentuali massimi ivi previsti, distinte fra spese di investimento e spese di parte corrente, nonché l'eventuale deficit;
c) relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, nel caso di domande presentate da Enti gestori di Ecomusei già finanziate nell'esercizio medesimo;
d) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sulla permanenza dei requisiti richiesti ai fini del riconoscimento della qualifica di "Ecomuseo di interesse regionale".

Art. 13 Cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
a) presentate da soggetti diversi dai soggetti legittimati ai sensi dell'articolo 12, comma 2;
b) prive della firma del legale rappresentante dell'ente gestore dell'Ecomuseo riconosciuto ovvero di altro soggetto a ciò legittimato o delegato ai sensi dell'articolo 12, comma 1;
c) non inviate nell'arco temporale di cui all'articolo 12, comma 1.
d) non corredate della documentazione di cui all'articolo 12, comma 3.
2. Le domande inammissibili ai sensi del comma 1 vengono archiviate; dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

Art. 14 Istruttoria delle domande di contributo

1. L'istruttoria delle domande di contributo si articola nelle seguenti fasi:
a) accertamento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 12, commi 1, 2 e 3;
b) verifica dell'ammissibilità delle spese indicate nel piano economico di cui all'articolo 12, comma 3, lettera b) e determinazione, per ciascuna delle domande in possesso dei requisiti di cui alla lettera a), della spesa ammessa a contributo calcolata ai sensi dell'articolo 15, comma 4.
c) determinazione, in applicazione dei criteri dell'articolo 16, dell'entità del contributo concedibile e predisposizione dello schema di riparto delle risorse finanziarie disponibili;
d) acquisizione del parere del Comitato sullo schema di riparto delle risorse finanziarie disponibili.
2. A conclusione dell'istruttoria, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura entro il termine massimo di centottanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande e pubblicato nel sito istituzionale della Regione, vengono approvati:
a) l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dei punteggi rispettivamente attribuiti e del corrispondente importo del contributo regionale assegnato;
b) l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

Art. 15 Spese ammissibili e spesa ammessa

1. Sono ammissibili le spese che risultano pertinenti allo svolgimento e allo sviluppo delle attività ecomuseali, che sono generate nel periodo di dodici mesi a decorrere dal 1° gennaio dell'anno per il quale viene presentata la domanda di contributo e risultano chiaramente riferibili a tale periodo, e che sono pagate dal beneficiario entro il termine di presentazione del rendiconto.
2. In particolare sono ritenute ammissibili le spese rientranti nelle seguenti categorie:
a) spese per compensi a consulenti esterni, collaboratori esterni o fornitori di servizi, incluse le spese accessorie e i rimborsi di spese di viaggio, vitto e alloggio;
b) spese promozionali, pubblicitarie, di stampa, per affissioni;
c) spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni indispensabili e strumentali alla realizzazione delle attività ecomuseali;
d) spese correnti per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
e) spese per il pagamento di utenze, canoni di locazione e per il personale interno all'ente gestore dell'Ecomuseo entro il limite massimo del 20 per cento dell'importo del preventivo di spesa;
f) spese per l'acquisto di beni mobili e attrezzature durevoli entro il limite massimo del 20 per cento dell'importo del preventivo di spesa.
3. Sono in ogni caso inammissibili le seguenti tipologia di spesa:
a) spese per il riscatto dei beni di cui al comma 2, lett. c);
b) spese per oneri finanziari;

c) spese per ammende, sanzioni penali, interessi;
d) spese per controversie legali;
e) tasse e imposte;
f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali;
h) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto richiedente il contributo.
4. La spesa ammessa a contributo è pari alla differenza tra la somma delle spese ammissibili e la somma dei ricavi, dei finanziamenti privati e degli altri contributi pubblici diversi dal contributo regionale di cui al presente Regolamento.

Art. 16 Criteri per la valutazione delle domande e per la determinazione dell'entità del contributo

1. L'entità del contributo da assegnare agli enti gestori dei singoli Ecomusei le cui domande sono state ritenute ammissibili è determinata:
a) ripartendo una quota pari al 30 per cento delle risorse finanziarie disponibili in misura uguale fra tutti gli Ecomusei;
b) ripartendo una quota pari al 30 per cento delle risorse finanziarie disponibili in proporzione all'entità della spesa ammessa a contributo, determinata ai sensi dell'articolo 15, comma 4;
c) ripartendo una quota pari al 40 per cento delle risorse finanziarie disponibili in proporzione al punteggio attribuito a ciascun Ecomuseo applicando i criteri di cui all'allegato A, che tengono conto:
1) del livello qualitativo delle attività previste, in relazione all'obiettivo della conservazione e valorizzazione unitaria dei molteplici valori del territorio da salvaguardare, globalmente considerato nei suoi diversi aspetti storico e culturale, naturalistico e paesaggistico, ambientale, linguistico e demo-etnoantropologico (punteggio massimo attribuibile 30/110 punti);
2) del grado e della modalità del coinvolgimento delle comunità locali interessate nella programmazione per l'anno di riferimento (punteggio massimo attribuibile 40/110 punti);
3) della natura, delle dimensioni e dell'impatto delle attività già svolte nonché del grado di sviluppo raggiunto, anche sul piano dell'assetto organizzativo e della dotazione strumentale (punteggio massimo attribuibile 40/110 punti).
2. L'entità del contributo da assegnare all'ente gestore di ogni Ecomuseo non può essere superiore al 90 per cento della spesa ammessa a contributo ai sensi dell'articolo 15, comma 4.
3. Nel caso in cui l'importo del contributo determinato in applicazione del comma 1 ecceda il limite massimo di cui al comma 2, il contributo viene conseguentemente ridotto al 90 per cento della spesa ammessa e la somma residua derivante da tale riduzione viene ripartita fra gli altri enti assegnatari, in proporzione al punteggio ad essi attribuito ai sensi del comma 1 lettera c).
4. La determinazione della quota di contributo da riservare rispettivamente alle spese di parte corrente e di investimento viene effettuata mantenendo la proporzione rispetto alla distinzione di cui all'articolo 12, comma 3, lettera b).
5. Il contributo di cui al presente Regolamento è cumulabile con altri contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per le stesse finalità fino alla concorrenza della spesa ammessa.

Art. 17 Concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi

1. La concessione del contributo è subordinata alla sussistenza della qualifica di Ecomuseo riconosciuto di interesse regionale.
2. Il contributo è concesso con decreto del Direttore del Servizio, da adottarsi nel termine di 180 giorni decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui all'articolo 14, comma 2.

3. Il contributo è erogato contestualmente all'atto di concessione per un importo pari all'80% del suo ammontare; l'importo rimanente viene erogato a seguito dell'approvazione della documentazione prodotta a titolo di rendicontazione del contributo ottenuto.
4. Ai fini della rendicontazione del contributo, i beneficiari presentano, su modulistica approvata con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, entro il termine fissato con il decreto di concessione, la documentazione giustificativa della spesa, come prevista dagli articoli 42 e 43, della legge regionale 7/2000, accompagnata da:
a) una relazione illustrativa in ordine alle attività realizzate;
b) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici o finanziamenti privati eventualmente ottenuti per le stesse finalità;
c) un prospetto economico riepilogativo che indichi i ricavi e le fonti di finanziamento, diverse dal contributo regionale di cui al presente Regolamento, utilizzati per la realizzazione del programma annuale di attività, e che evidenzi i costi sostenuti per il medesimo scopo.
5. Il termine di rendicontazione fissato con il decreto di concessione può essere prorogato su istanza del beneficiario da presentarsi, a pena di inammissibilità, prima della scadenza del termine medesimo.
6. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per l'esame della rendicontazione di cui al comma 4; tale documentazione integrativa deve essere fornita entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale le spese non idoneamente giustificate non verranno considerate al fine della determinazione della spesa ammissibile a rendiconto.
7. Ai sensi dell'articolo 18, della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura) le spese sono rendicontate per un importo non inferiore all'ammontare del contributo concesso.
8. Fatto salvo il rispetto della proporzione di cui all'articolo 16, comma 4, sono ammissibili a rendiconto spese riconducibili alle sole categorie di cui all'articolo 15, comma 2, indicate nel preventivo, ancorché di importi diversi da quelli ivi indicati.
9. Qualora in sede di rendicontazione si accerti che:
a) la spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia superiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, l'ammontare del contributo rimane invariato;
b) la spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, l'ammontare del contributo è definitivamente determinato in misura equivalente alla spesa ammissibile effettivamente sostenuta e idoneamente rendicontata;
c) il numero delle iniziative realizzate, che costituiscono gli indicatori di cui alla lettera a) dell'allegato A, sia inferiore a quello previsto nel programma di attività presentato a corredo della domanda, il contributo viene definitivamente determinato quantificando la quota di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c in proporzione al diverso punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di cui all'allegato A;
d) sono stati ottenuti contributi pubblici o privati ulteriori rispetto a quelli eventualmente indicati con la domanda di contributo, e la somma di questi con il contributo concesso ai sensi del presente Regolamento superi la spesa ammessa, l'ammontare del contributo è di conseguenza definitivamente determinato in misura pari alla differenza tra la spesa ammessa medesima e i predetti contributi ulteriori;
e) la spesa ammissibile effettivamente sostenuta e idoneamente rendicontata è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare del contributo concesso, il beneficiario decade dal contributo.
10. Nell'ipotesi in cui il contributo rideterminato ai sensi del comma precedente sia inferiore rispetto all'anticipo erogato contestualmente alla concessione, il beneficiario è tenuto alla restituzione della somma eccedente, eventualmente maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000.

Art. 18 Documentazione giustificativa della spesa e del pagamento

1. La documentazione giustificativa della spesa è costituita da fattura o documento equivalente, corredati da un attestato dal quale si evinca l'effettuazione del pagamento da parte del soggetto beneficiario a favore del soggetto destinatario del pagamento stesso; ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti ai sensi del comma 2.
2. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro i limiti di legge; in tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal soggetto emittente e reca la data di pagamento, ovvero il soggetto emittente rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
3. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario del contributo ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta dal medesimo, anche solo parzialmente, con il contributo regionale, nonché degli estremi del decreto di concessione.
4. Al fine di consentire i controlli di cui al Titolo III, Capo I della legge regionale 7/2000, in caso di fatture elettroniche, nella causale di pagamento delle stesse va indicata la seguente dicitura "Spese relative a iniziative assistite da contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia previsto dal Regolamento attuativo della legge regionale 10/2006".

Art. 19 Revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo del beneficiario che si verifica, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di ispezioni e controlli successivi al provvedimento di concessione, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 2, dichiarati all'atto di presentazione della domanda di contributo;
c) mancata presentazione del rendiconto nel termine fissato con il decreto di concessione ai sensi dell'articolo 17, comma 4 o successivamente prorogato ai sensi del comma 5 dell'articolo medesimo;
d) accertamento, in sede di rendicontazione, del verificarsi delle ipotesi di cui all'articolo 17, comma 9, lettera e).

CAPO V Disposizioni transitorie e finali

Art. 20 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dai Capi III e IV si applicano le norme della legge regionale n. 7/2000.

Art. 21 Disposizioni transitorie

1. Per l'anno 2018, le domande di riconoscimento sono presentate entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. Gli Ecomusei che risultano riconosciuti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento mantengono tale qualifica, ferma restando l'applicazione dell'articolo 8.
3. Per l'anno 2018, le domande per l'accesso ai contributi di cui al Capo IV sono presentate entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.
4. Sono legittimati a presentare le domande di cui al comma 3:

a) gli Ecomusei che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, risultano già riconosciuti;
b) le iniziative ecomuseali per le quali viene contestualmente richiesto il riconoscimento ai sensi del comma 1.
5. Nel caso previsto al comma 4, lettera b), l'assegnazione del contributo è subordinata al previo riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale.
6. Ai procedimenti di rendicontazione relativi a contributi già concessi alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0267/Pres.

Art. 22 Abrogazioni

1. Il Regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione n. 0267/Pres./2007 è abrogato, salvo quanto previsto dall'articolo 21, comma 6.

Art. 23 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A) – Criteri funzionali alla determinazione dell'importo dei contributi per gli ecomusei *(art. 16, comma 1, lett. c)*

CRITERIO

a) livello qualitativo delle attività previste, in relazione all'obiettivo della conservazione e valorizzazione unitaria dei molteplici valori del territorio da salvaguardare, globalmente considerato nei suoi diversi aspetti storico e culturale, naturalistico e paesaggistico, ambientale, linguistico e demo-etnoantropologico: fino a un massimo di 30/110 punti

	SOTTOCRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	
a.1	Le attività previste contemplano forme di collaborazione/convenzione con altre organizzazioni a diversi livelli (UE, Ministeri, Regioni, UTI, e altri enti pubblici e privati)	3 Punti	• Nessuna convenzione • 1 convenzione • fino a 3 convenzioni • più di 3 convenzioni	Punti 0 Punti 1 Punti 2 Punti 3
a.2	Le attività previste comprendono collaborazioni con altri ecomusei	3 Punti	• Nessuna collaborazione • 1 collaborazione • fino a 3 collaborazioni • più di 3 collaborazioni	Punti 0 Punti 1 Punti 2 Punti 3
a.3	Le attività previste comprendono ricerche sul patrimonio locale, inteso come *insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze* - Convenzione di Faro 2005), anche in collaborazione con istituzioni scolastiche, universitarie e scientifiche	3 Punti	• Nessun programma di ricerca • 1 programma di ricerca • fino a 3 programmi di ricerca • più di 3 programmi di ricerca	Punti 0 Punti 1 Punti 2 Punti 3
a.4	Le attività previste comprendono campagne catalografiche del patrimonio locale in SIRPaC e/o in altri sistemi informativi territoriali	3 Punti	• Nessuna campagna • 1 campagna catalografica • fino a 3 campagne catalografiche • più di 3 campagne catalografiche	Punti 0 Punti 1 Punti 2 Punti 3
a.5	Le attività previste comprendono ricerche e documentazione su aspetti e condizioni di vita attuali del territorio di riferimento	4 Punti	• Nessun programma di ricerca • 1 programma di ricerca • fino a 3 programmi di ricerca • fino a 5 programmi di ricerca • più di 5 programmi di ricerca	Punti 0 Punti 1 Punti 2 Punti 3 Punti 4
a.6	Le attività prevedono programmi che favoriscono relazioni/interazioni positive e soluzioni sostenibili tra patrimonio e turismo (turismo culturale, ecoturismo)	3 Punti	• Nessun programma • 1 programma • fino a 3 programmi • più di 3 programmi	Punti 0 Punti 1 Punti 2 Punti 3

a.7	Le attività previste favoriscono l'autosostenibilità dell'ecomuseo, in termini finanziari, di personale e di risorse	4 Punti	• Nessun'entrata di autosostenibilità Punti 0 • entrate pari al 10% delle entrate complessive Punti 2 • entrate più del 10% delle entrate complessive Punti 4
a.8	Sono previste attività finalizzate a comprendere e ad apprezzare il patrimonio locale (percorsi guidati, percorsi autogestiti, materiali informativi e altri)	4 Punti	• Nessuna attività Punti 0 • 1 attività Punti 1 • fino a 5 attività Punti 2 • più di 5 attività Punti 4
a.9	Sono previste mostre temporanee sul patrimonio locale o sui patrimoni di nuove componenti demografiche del territorio	3 Punti	• Nessuna mostra Punti 0 • 1 mostra Punti 1 • fino a 3 mostre Punti 2 • più di 3 mostre Punti 3
CRITERIO			
b) grado e modalità del coinvolgimento delle comunità locali interessate nella programmazione per l'anno anteriore a quello di riferimento: fino a un massimo di 40/110 punti			
	SOTTOCRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI
b.1	L'ecomuseo ha organizzato incontri pubblici, forum e tavoli di lavoro permanenti	4 Punti	• Nessun incontro/forum/tavolo Punti 0 • 1 incontro/forum/tavolo Punti 1 • fino a 5 incontri/forum/tavoli Punti 2 • più di 5 incontri/forum/tavoli Punti 4
b.2	L'ecomuseo ha aggiornato i propri canali di comunicazione on line con l'indicazione delle iniziative realizzate	2 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 2
b.3	L'ecomuseo ha organizzato attività che prevedono la partecipazione dei volontari	4 Punti	• Nessuna attività o 1 attività Punti 0 • da 2 a 4 attività Punti 1 • da 5 a 7 attività Punti 2 • da 8 a 10 attività Punti 3 più di 10 attività Punti 4
b.4	L'ecomuseo ha curato progetti e interventi di formazione rivolti alla comunità	5 Punti	• Nessun progetto/intervento Punti 0 • 1 progetto/intervento Punti 1 • fino a 3 a progetti/interventi Punti 3 • più di 3 progetti/interventi Punti 5
b.5	L'ecomuseo ha svolto attività che prevedono la partecipazione di attori locali (artigiani, artisti, scrittori, attori, musicisti)	4 Punti	• Nessuna attività Punti 0 • 1 attività Punti 1 • fino a 3 attività Punti 2 • più di 3 attività Punti 4

b.6	L'ecomuseo ha curato attività didattiche e di animazione per scuole, associazioni, gruppi di disabili	5 Punti	• Nessuna attività Punti 0 • 1 attività Punti 1 • fino a 3 attività Punti 3 • più di 3 attività Punti 5
b. 7	L'ecomuseo ha organizzato attività extrascolastiche che prevedono il coinvolgimento dei giovani (al di sotto dei 35 anni)	4 Punti	• Nessuna attività Punti 0 • 1 attività Punti 1 • fino a 3 attività Punti 2 • più di 3 attività Punti 4
b. 8	L'ecomuseo ha condotto attività di facilitazione per il coinvolgimento delle comunità locali in progetti della PA (per es. PPTR, PSR, ecc.)	4 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 4
b. 9	L'ecomuseo ha curato la produzione di mappe di comunità come mezzo per identificare le risorse e incoraggiare la partecipazione delle comunità	4 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 4
b.10	L'ecomuseo ha adottato misure di monitoraggio dell'ampiezza della fruizione e della partecipazione della comunità	4 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 4
CRITERIO			
c) natura, dimensioni e impatto delle attività già svolte e grado di sviluppo raggiunto, anche sul piano dell'assetto organizzativo e della dotazione strumentale: fino a un massimo di 40/110 punti			
	SOTTOCRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI
c.1	L'ecomuseo dispone di un documento strategico o di linee guida aggiornati con cadenza triennale	1 Punto	• No Punti 0 • Sì Punti 1
c.2	L'ecomuseo dispone di uno specifico organismo interno con funzioni decisionali	1 Punto	• No Punti 0 • Sì Punti 1
c.3	L'ecomuseo dispone di uno specifico organismo interno con funzioni programmatorie e di consulenza tecnico-scientifica	1 Punto	• No Punti 0 • Sì Punti 1
c.4	L'ecomuseo comprende uno o più centri di informazione/documentazione/interpretazione o cellule ecomuseali	2 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 2
c.5	L'ecomuseo dispone di spazi per laboratori didattici	2 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 2
c.6	L'ecomuseo dispone di sale per esposizioni temporanee e conferenze	2 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 2
c.7	Le strutture dell'ecomuseo sono indicate con segnaletica specifica, ubicate su mappe e ben collegate	2 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 2
c.8	L'ecomuseo dispone di direttore o coordinatore o referente, individuato in base alle sue qualifiche formative ed esperienze professionali, con impegno lavorativo a carattere continuativo	3 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 3
c.9	L'ecomuseo dispone di personale che svolge attività didattica	2 Punti	• No Punti 0 • Sì Punti 2

c.10	L'ecomuseo dispone di un piano di catalogazione dei beni del territorio	2 Punti	• No • Sì	Punti 0 Punti 2
c.11	L'ecomuseo ha svolto nell'ultimo biennio ricerche sul patrimonio locale (inteso come *insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze* - Convenzione di Faro 2005), anche in collaborazione con istituzioni scolastiche, universitarie e scientifiche	2 Punti	• No • Sì	Punti 0 Punti 2
c.12	L'ecomuseo ha svolto nell'ultimo biennio campagne catalografiche del patrimonio locale in SIRPaC e/o in altri sistemi informativi/portali	1 Punto	• No • Sì	Punti 0 Punti 1
c.13	L'ecomuseo ha svolto nell'ultimo biennio ricerche su aspetti e condizioni di vita attuali del territorio di riferimento	2 Punti	• No • Sì	Punti 0 Punti 2
c.14	L'ecomuseo ha svolto nell'ultimo biennio attività finalizzate alla valorizzazione e alla patrimonializzazione dei beni territoriali	2 Punti	• No • Sì	Punti 0 Punti 2
c.15	Le attività svolte nell'ultimo biennio hanno favorito relazioni/interazioni positive e soluzioni sostenibili tra patrimonio e turismo (turismo culturale, ecoturismo, e altre forme di turismo sostenibile)	2 Punti	• No • Sì	Punti 0 Punti 2
c.16	Le attività svolte nell'ultimo biennio hanno favorito l'autosostenibilità dell'ecomuseo, in termini finanziari, di personale e di risorse	1 Punto	• No • Sì	Punti 0 Punti 1
c.17	L'ecomuseo nell'ultimo biennio ha candidato progetti nell'ambito della programmazione europea, nazionale o regionale	1 Punto	• No • Sì	Punti 0 Punti 1
c.18	L'ecomuseo nell'ultimo biennio ha organizzato mostre temporanee sul patrimonio locale o sui patrimoni di nuove componenti demografiche del territorio	1 Punto	• No • Sì	Punti 0 Punti 1
c.19	L'ecomuseo ha svolto le proprie attività in coerenza con i fini perseguiti dalla legge e dal regolamento	10 Punti	• No • Sì	Punti 0 Punti 10

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO

18_17_1_DPR_106_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2018, n. 0106/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze in attuazione degli articoli 48 e 49 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 283/2017.

IL VICEPRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" ed, in particolare:
- l'articolo 48, comma 1, che prevede che "Con regolamento regionale sono stabiliti i requisiti, i criteri e le evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie e per l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie specifici per le diverse tipologie di struttura";
- l'articolo 49, comma 1, che prevede che "Con regolamento regionale sono stabiliti i requisiti ulteriori di qualificazione rispetto a quelli stabiliti ai sensi dell'articolo 48, nonché ai sensi dell'atto di intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012";
RICHIAMATO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 legge 23 ottobre 1992, n. 421" che prevede, agli articoli 8-bis, 8-ter e 8-quater, l'autorizzazione per la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie, nonché l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale;
VISTO il proprio decreto 18 dicembre 2017, n. 0283/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze in attuazione degli articoli 48 e 49 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario Regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria)";
RILEVATO che il medesimo Regolamento individua i diversi livelli di intensità assistenziale per lo svolgimento del servizio svolto dalle strutture riabilitative delle dipendenze, pubbliche e private, in regime residenziale e semiresidenziale, sulla base dei bisogni terapeutico - assistenziali dell'utenza;
VISTI:
- l'articolo 24, comma 2 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario Regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria), così come modificato dall'articolo 8, comma 1 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), che prevede la "promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo";
- l'articolo 1, commi 594 e 595 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha definito le caratteristiche, gli ambiti operativi e la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, attribuita ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
CONSIDERATO che le disposizioni dell'articolo 24, della legge regionale n. 17/2014 e dell'articolo 1, della legge 205/2017, consentono di introdurre anche il Servizio ad Alta Integrazione Socio Sanitaria, che può svolgere un'azione complementare e sinergica rispetto agli altri Servizi già previsti per le strutture residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze dal citato Regolamento emanato con proprio decreto 18 dicembre 2017, n. 0283/Pres.;
CONSIDERATO, altresì, che il Servizio ad Alta Integrazione Socio Sanitaria può essere attivato nell'ambito delle stesse strutture che già svolgono l'attività residenziale e semiresidenziale per la terapia riabilitativa delle dipendenze inerente agli altri servizi differenziati per livello di intensità assistenziale;

VISTO il “Regolamento di modifica del Regolamento per il rilascio dell’autorizzazione e dell’accreditamento istituzionale alle strutture residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze in attuazione degli articoli 48 e 49 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 283/2017” predisposto dalla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia e ritenuto di emanarlo;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 737 del 21 marzo 2018;
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce fase integrativa di efficacia della citata deliberazione della Giunta regionale n. 737 del 21 marzo 2018;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento di modifica del Regolamento per il rilascio dell’autorizzazione e dell’accreditamento istituzionale alle strutture residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze in attuazione degli articoli 48 e 49 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 283/2017” nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

BOLZONELLO

Regolamento di modifica del Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze in attuazione degli articoli 48 e 49 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 283/2017.

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento modifica il regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze in attuazione degli articoli 48 e 49 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria), emanato con decreto del Presidente della Regione 18.12.2017, n. 283.

Art. 2 sostituzione degli allegati A e D al decreto del Presidente della Regione n. 283/2017.

1. Gli allegati A e D al decreto del Presidente della Regione n. 283/2017 sono sostituiti dagli allegati A e B al presente regolamento.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A
(rif. art. 2)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 283/2017.

Allegato A
(rif. art. 5)

REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LA TERAPIA RIABILITATIVA DELLE DIPENDENZE

I servizi residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze sono forniti da strutture a carattere residenziale o semiresidenziale con compiti terapeutico-rieducativi, finalizzati al superamento della dipendenza e al reinserimento degli ospiti nella società; la loro connotazione comunitaria, con la presenza stabile di operatori, consente l'utilizzazione di dinamiche orientate alla maturazione della persona.
Le persone che fruiscono di tali servizi necessitano di cure diversificate in base ad alcune caratteristiche personali e alle tipologie e gravità dei bisogni. Si rende necessaria una specializzazione dei servizi e dei programmi dedicati al trattamento di queste problematiche in modo da poter favorire interventi mirati e aumentare così gli *outcome* positivi. Pertanto si prevedono le seguenti tipologie di strutture differenziate per livello di servizio, sulla base dei bisogni terapeutico - assistenziali dell'utenza:

TIPOLOGIA	LIVELLO
STRUTTURA RIABILITATIVA	Servizio ad ALTISSIMA INTENSITÀ
-residenziale-	Servizio ad ALTA INTENSITÀ
	Servizio a MEDIO ALTA INTENSITÀ
	Servizio a BASSA INTENSITÀ
	Servizio ad ALTA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
STRUTTURA RIABILITATIVA	Servizio ad ALTISSIMA INTENSITÀ
-semiresidenziale-	Servizio a MEDIO BASSA INTENSITÀ
	Servizio a BASSA INTENSITÀ
	Servizio ad ALTA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Nella stessa struttura possono essere erogati uno o più livelli di servizio.
I requisiti per l'autorizzazione sono articolati in una sezione generale, comprendente i requisiti della struttura, residenziale o semiresidenziale, e in sezioni specifiche, contenenti i requisiti specifici per ciascun livello di servizio.

LE AREE TEMATICHE

Nelle tabelle i requisiti sono concettualmente organizzati secondo la logica dei contenuti e risultano raggruppati in alcune principali aree tematiche.
La sezione generale è suddivisa in:
REQUISITI STRUTTURALI
REQUISITI TECNOLOGICI E GESTIONE DELLE TECNOLOGIE
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA STRUTTURA
RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI
COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E CONSENSO
Le sezioni specifiche sono suddivise in:
REQUISITI STRUTTURALI
REQUISITI TECNOLOGICI E GESTIONE DELLE TECNOLOGIE
RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI
ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO: LINEE GUIDA, PROCEDURE, REGOLAMENTI
TEMPO DI ATTESA

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI

La conformità ai requisiti è verificata dall'Azienda sanitaria territorialmente competente durante il sopralluogo disposto ai fini della concessione dell'autorizzazione.

REQUISITI AUTORIZZATIVI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LA TERAPIA RIABILITATIVA DELLE DIPENDENZE

REQUISITI GENERALI

N.	Requisito
REQUISITI STRUTTURALI	
AUT-ST.1	La struttura è in possesso di agibilità.
AUT-ST.2	La struttura è in possesso di documentazione in materia di sicurezza elettrica ed impiantistica ai sensi della normativa vigente.
AUT-ST.3	La struttura è in possesso di documentazione relativa ai requisiti previsti dalle leggi vigenti in materia di sicurezza antincendio.
AUT-ST.4	La struttura è in possesso di documentazione attestante il rispetto delle disposizioni previste dalle leggi vigenti in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.
AUT-ST.5	La struttura è in possesso di documentazione attestante la manutenzione degli edifici e degli impianti.
AUT-ST.6	Lo smaltimento dei rifiuti è attuato nel rispetto della normativa vigente.
AUT-ST.7	Vi è evidenza del rispetto del divieto di fumo.
AUT-ST.8	La struttura è in possesso dei requisiti previsti dalle leggi vigenti in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche.
AUT-ST.9	La struttura dispone di un'adeguata segnaletica di orientamento esterna ed interna e finiture dei locali atte a consentire il facile orientamento spaziale degli utenti.
AUT-ST.10	E' presente almeno 1 servizio igienico ogni 4 posti letto e almeno 1 ogni 2 camere, con una tolleranza massima ammissibile di 1 servizio igienico ogni 6 PL per le strutture esistenti, ad eccezione di quanto previsto per il servizio ad altissima intensità.
AUT-ST.11	La struttura è inoltre dotata di: · servizio igienico per il personale;
AUT-ST.12	· sale/soggiorni/spazio collettivo, gioco-TV, spazi dedicati a funzioni educative/di laboratorio;
AUT-ST.13	· almeno uno spazio all'aperto;
AUT-ST.14	· cucina dispensa e locali accessori, anche non esclusivi o servizio in appalto;
AUT-ST.15	· lavanderia e stireria anche non esclusivi o servizio in appalto;
AUT-ST.16	· locali per osservazione, preparazione e deposito salme o in alternativa disponibilità di locale adeguato per la sosta dei dolenti e convenzione con l'Azienda sanitaria / Comune per tali funzioni.
REQUISITI TECNOLOGICI E GESTIONE DELLE TECNOLOGIE	
AUT-ST.17	Deve essere presente l'impianto di illuminazione di emergenza.
AUT-ST.18	In tutte le strutture residenziali devono essere presenti casseforti per la conservazione dei farmaci sostitutivi nella riduzione del danno e armadi farmaceutici chiusi a chiave o situati in locali presidiati non accessibili agli utenti e ai visitatori.

AUT-ST.19	E' presente un defibrillatore e un kit per l'emergenza composto almeno da un pallone rianimazione e cannule Guedel.
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA STRUTTURA	
AUT-ST.20	Nell'atto costitutivo della struttura sono documentate la *vision* e la *mission*, ovvero l'impegno che, attraverso lo svolgimento delle attività, è dedicato al raggiungimento degli obiettivi generali di carattere terapeutico riabilitativo. Sono definiti i risultati generali da raggiungere, le tipologie di utenza e i servizi di riferimento con cui la struttura si integra per rispondere ai bisogni dell'utenza e indicate le strategie di sviluppo del servizio che intende perseguire.
AUT-ST.21	Deve essere definito e documentato un Regolamento Interno del quale deve essere fornita copia e adeguata informazione agli utenti. Il Regolamento deve essere scritto in modo comprensibile e coerente con gli obiettivi terapeutici ed educativi dichiarati dalla struttura nei processi terapeutico-riabilitativi. Deve essere sottoscritto e consegnato in copia all'utente all'atto dell'ammissione. Il regolamento deve contenere almeno i seguenti elementi: · i diritti e gli obblighi che l'utente assume con l'accettazione del programma terapeutico riabilitativo; · le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli operatori e degli utenti; · le modalità di accesso alla struttura; · le prestazioni erogate e le modalità di erogazione; · le modalità di pagamento per gli eventuali costi a carico dell'utente; · le modalità di raccolta di segnalazioni e reclami.
AUT-ST.22	E' presente un documento aggiornato che descrive la struttura organizzativa e definisce le responsabilità di coordinamento e controllo delle attività.
AUT-ST.23	E' presente un organigramma aggiornato con le funzioni che ogni figura professionale è chiamata a svolgere.
AUT-ST.24	E' assicurato un modello organizzativo che, anche attraverso l'integrazione con i servizi territoriali delle Aziende Sanitarie, garantisca il lavoro degli operatori deputati all'assistenza secondo le modalità e le logiche dell'équipe interdisciplinare.
AUT-ST.25	E' prevista la copertura assicurativa per il risarcimento dei danni secondo le norme vigenti.
AUT-ST.26	In ogni unità operativa deve essere istituito e tenuto aggiornato, per gli eventuali controlli richiesti, un registro giornaliero degli ospiti. Nel registro vengono annotate le assenze temporanee degli stessi, con la relativa motivazione.
RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI	
AUT-ST.27	E' presente un numero di operatori adeguato per garantire lo svolgimento delle attività amministrative. Tali attività possono essere svolte anche in strutture decentrate purché sia garantita all'interno della residenza medesima una attività di informazione/segreteria.
AUT-ST.28	Deve essere predisposto un piano annuale di formazione-aggiornamento del personale, con indicazione del responsabile, e vi deve essere evidenza della partecipazione del personale alle attività formative previste, in particolare in materia di sicurezza e in tecniche di rianimazione cardiorespiratoria e utilizzo del defibrillatore.
COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E CONSENSO	
AUT-ST.29	Sono presenti, oltre il consenso informato, modalità documentate per fornire informazioni con sistematicità sulle condizioni cliniche e i trattamenti previsti al fine di consentire la partecipazione dei pazienti nelle scelte clinico-terapeutiche e il coinvolgimento dei pazienti e dei caregiver nei percorsi di cura.
AUT-ST.30	L'équipe tutela la privacy degli assistiti e delle loro famiglie: · informando il personale sulle responsabilità professionali e legali;
AUT-ST.31	· regolamentando l'accesso alle informazioni sugli assistiti.
AUT-ST.32	I colloqui tra il personale sanitario e l'utente sul suo stato di salute si svolgono nel rispetto della riservatezza.

SERVIZIO AD ALTISSIMA INTENSITÀ *(art. 35, comma 2, lettera a, comma 4, lettera a del DPCM del 12 gennaio 2017)*

I servizi ad altissima intensità si riferiscono ad un'offerta residenziale o semiresidenziale di trattamenti specialistici *(art. 35, comma 2, lettera a, comma 4 lettera a del DPCM del 12 gennaio 2017)*, destinati a persone con dipendenza patologica che, per la presenza concomitante di disturbi psichiatrici e/o di gravi patologie fisiche e/o di gravidanza a rischio, necessitano di trattamenti terapeutici specifici, anche con ricorso a terapia farmacologica e relativo monitoraggio. Sono persone con stati di psicopatologia grave che impediscono la collaborazione consapevole ad un trattamento ambulatoriale o, ancora, a rischio di suicidio o, comunque, a gesti auto o etero lesivi.
L'entità del sostegno è da intendersi in relazione ai bisogni individuali riportati nel progetto terapeutico riabilitativo personalizzato.
L'accoglienza residenziale o semiresidenziale prevista è di norma contenuta in un periodo di 90 giorni, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale, da parte dei servizi territoriali delle dipendenze patologiche.
Le strutture, che rispondono ad un bisogno di altissima intensità, comprendono:

- strutture che offrono accoglienza residenziale o semiresidenziale immediata. L'obiettivo è di fornire soluzioni tempestive ai bisogni urgenti di stabilizzazione clinica, rivalutazione diagnostica, alloggio, vitto e tutela, al seguito del verificarsi di circostanze sanitarie e sociosanitarie impreviste. La finalità è quella di dare un supporto alla persona fino alla soluzione dell'emergenza o fino al reperimento di strutture alternative idonee a prendere in carico la persona nel suo percorso di recupero e/o di acquisizione della capacità di autonomia e di autogestione;
- strutture residenziali o semiresidenziali per persone alcoldipendenti, nel periodo successivo ad una fase di intossicazione acuta, non assistibili ambulatorialmente per problematiche sanitarie e sociali severe. Tali strutture hanno la funzione di approfondimento diagnostico, trattamento specialistico integrato volto alla disintossicazione, alla stabilizzazione clinica, alla cura delle patologie correlate e alla presa in carico delle problematiche familiari. Tali strutture danno anche risposta a soggetti con poliabuso, che richiedono una presa in carico più intensa e continuativa, nonché a persone che devono essere allontanate provvisoriamente dal proprio contesto abitativo e di vita per prevenire ricadute;
- strutture dedicate alla disassuefazione rapida, con specifica terapia agonista/antagonista, delle dipendenze da benzodiazepine ad alte dosi non trattabili ambulatorialmente;
- strutture atte a rispondere alle situazioni critiche e a particolare rischio dell'utenza adolescente con assunzione di sostanze psicoattive. In tali situazioni viene garantita la presa in carico integrata con i servizi sanitari e sociali dell'età evolutiva e dell'area giudiziaria, nonché la presa in carico delle problematiche familiari.

REQUISITI SERVIZIO AD ALTISSIMA INTENSITÀ RESIDENZIALE

N.	Requisito
REQUISITI STRUTTURALI	
AAI.1	Il servizio è ubicato in una struttura sede di altri servizi sanitari, sociosanitari e/o sociali.
AAI.2	Il servizio è facilmente accessibile, anche con l'utilizzo di mezzi pubblici, e privo di barriere architettoniche.
AAI.3	All'esterno ed all'interno del servizio è presente una segnaletica orientativa chiaramente visibile.
AAI.4	Il servizio deve essere organizzato per nuclei di non più di 20 utenti.

AAI.5	In vicinanza della struttura sono presenti aree di parcheggio, con posti riservati, anche per persone disabili.
AAI.6	L'organizzazione degli spazi è tale da garantire le eventuali prestazioni sanitarie a letto dell'utente, nonché le esigenze di riservatezza acustica e visiva.
AAI.7	L'accessibilità telefonica per l'utenza è garantita almeno nelle 12 ore diurne.
AAI.8	Sono presenti almeno i seguenti locali: • camere per gli utenti con un numero di letti non superiore a 3; • le camere devono avere dimensioni di almeno 12 metri quadri (singola) e 9 metri quadri per posto letto; • l'arredo minimo è costituito da letto, armadio e comodino; • un servizio igienico ogni 4 letti; • almeno una stanza attrezzata e un servizio igienico per persone disabili; • sala per attività di gruppo; • spazi o locali per attività manuali e socio riabilitative.
AAI.9	All'interno della struttura deve essere presente almeno una stanza ad uso singola per l'eventuale necessità di isolamento di pazienti con problematiche neuropsicologiche di difficile contenzione.
AAI.10	La struttura è inoltre dotata di: · spogliatoio e servizi per il personale;
AAI.11	· ambulatorio medico;
AAI.12	· infermeria;
AAI.13	· locali destinati alle cure ed attività individuali: accoglienza, colloquio psicologico, intervento socio-riabilitativo;
AAI.14	· locale per archivio documentazione clinica dotato di serratura di sicurezza;
AAI.15	· servizi igienici per i visitatori, con servizio per portatori di handicap;
AAI.16	· sala riunioni per il personale: incontri d'equipe, formazione.
REQUISITI TECNOLOGICI E GESTIONE DELLE TECNOLOGIE	
AAI.17	Impianto d'illuminazione d'emergenza.
AAI.18	Impianto di riscaldamento centralizzato e climatizzazione. Il microclima deve essere adeguato per temperatura ed umidità (19°-21° umidità 40%-60%).
AAI.19	Impianto di rilevamento incendi.
AAI.20	Carrello per la gestione delle emergenze comprensivo oltre che di quanto previsto dal requisito AUT.ST.19, anche dei farmaci per l'emergenza.
AAI.21	Carrello per la gestione della terapia e per le medicazioni.
AAI.22	Frigo per conservazione farmaci a temperatura controllata.
AAI.23	Bombola di erogazione di ossigeno portatile.
AAI.24	Cassaforte per custodia valori.
AAI.25	Gli arredi devono essere lavabili e disinfettabili.
AAI.26	E' presente un sistema di registrazione informatizzato dei dati clinici relativi all'utenza conforme ai sistemi informativi in uso a livello regionale.
RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI	
AAI.27	E' presente una èquipe multiprofessionale, composta almeno da:

	· 1 Medico, in possesso di una delle seguenti specializzazioni: psichiatria, tossicologia o medicina interna;
AAI.28	· un professionista sanitario addetto alle attività di riabilitazione e socializzazione, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia.
AAI.29	· deve essere garantita la presenza infermieristica nelle 24 ore.
AAI.30	La presenza degli operatori nella sede di lavoro deve essere documentata con apposita rilevazione.
AAI.31	Per tutte le attività devono essere definite le unità di personale impiegate, con il relativo profilo professionale, il numero e la durata prevista delle diverse prestazioni, la disponibilità delle eventuali attrezzature necessarie.
AAI.32	Il personale medico è presente 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì e almeno 2 ore di reperibilità il sabato.
AAI.33	Il servizio comprende le seguenti prestazioni: · accoglienza degli utenti, anche sottoposti a trattamenti farmacologici, di durata non superiore ai 90 giorni; · valutazione dello stato di salute generale del paziente; · impostazione del programma terapeutico riabilitativo; · consulenza e supporto psicologico; · trattamento farmacologico; · gestione della terapia agonista/antagonista; · colloqui di orientamento e di sostegno alle famiglie.
ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO: LINEE GUIDA, PROCEDURE, REGOLAMENTI	
AAI.34	Sono definite con procedura documentata le attività di accoglienza programmata e urgente con risposta entro 24 ore dal lunedì al venerdì.
AAI.35	Sono previste riunioni d'équipe giornaliere per la redazione e la verifica di attuazione dei progetti terapeutici.
AAI.36	Sono definiti con le strutture ospedaliere percorsi di valutazione finalizzati alla presa in carico dei soggetti con problemi di acuzie.
TEMPO DI ATTESA	
AAI.37	Il tempo di attesa non deve superare i 2 giorni dall'invio, ad eccezione di situazioni cliniche dell'utente valutate incompatibili congiuntamente ai servizi invianti o per mancanza di posti letto.

SERVIZIO AD ALTA INTENSITÀ *(art. 35, comma 2, lettera b del DPCM del 12 gennaio 2017)*

I servizi ad alta intensità si riferiscono a un'offerta residenziale per persone con dipendenza patologica anche in trattamento farmacologico sostitutivo, finalizzati al superamento della dipendenza, al miglioramento della qualità della vita e al reinserimento sociale *(art. 35, comma 2, lettera b del DPCM del 12 gennaio 2017)*.
L'entità del sostegno è da intendersi in relazione ai bisogni individuali riportati nel progetto terapeutico riabilitativo personalizzato. L'accoglienza residenziale prevista è della durata massima di 18 mesi, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte dei servizi territoriali delle dipendenze patologiche.
Le strutture che rispondono ad un bisogno di alta intensità comprendono:

- le strutture che offrono una risposta di cura e di supporto alla genitorialità residenziale a donne tossicodipendenti e alcoldipendenti, con figli;
- le strutture che offrono una risposta residenziale a minori/adolescenti con dipendenza patologica, anche sottoposti a trattamenti farmacologici sostitutivi, per cui è fondamentale assicurare anche interventi propri dell'età evolutiva, atti a promuovere l'acquisizione di competenze e a coinvolgere nel percorso di cambiamento il contesto familiare e di vita. In tale contesto è fondamentale operare con i servizi sanitari e sociali dell'età evolutiva e dell'area giudiziaria laddove coinvolti;
- le strutture che offrono una risposta residenziale a persone con compresenza di dipendenza e di gravi disturbi psichici, certificati dal Servizio per le dipendenze territorialmente competente, tali da rendere necessaria la presa in carico integrata da parte del Servizio per le dipendenze e del Servizio di salute mentale del Servizio sanitario regionale (di seguito SSR). Si tratta di situazioni particolarmente complesse e pervasive. Sul versante psichiatrico si includono i soggetti con disturbi psicotici, con gravi disturbi dell'umore e gravi disturbi di personalità.

REQUISITI SERVIZIO AD ALTA INTENSITÀ

N.	Requisito
REQUISITI STRUTTURALI	
Al.1	Le camere da letto non possono prevedere più di 4 posti. L'arredo minimo è costituito da un letto, un comodino e un armadio per ciascun utente. Le camere devono avere dimensioni previste per le civili abitazioni.
Al.2	Nella struttura deve essere previsto un adeguato e attrezzato spazio ludico per i bambini nel caso in cui si ospitino madri con figli.
Al.3	Il servizio deve essere organizzato per la presa in carico di massimo 30 utenti.
Al.4	L'organizzazione degli spazi è tale da garantire le esigenze di riservatezza acustica e visiva.
Al.5	All'interno della struttura si deve prevedere la possibilità di avere una stanza singola per eventuale necessità di isolamento del paziente con problematiche neuropsicologiche di difficile contenzione.
RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI	

Al.6	E' presente un Coordinatore della struttura, in possesso di una delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, educatore professionale o laureato in servizio sociale. In sede di prima applicazione per le strutture già operanti in convenzione con il SSR, il requisito si intende soddisfatto per i coordinatori già in attività con un'anzianità di coordinamento di almeno 5 anni. In caso di sostituzione, il nuovo coordinatore deve essere in possesso di una delle qualifiche sopra riportate.
Al.7	1 Psicoterapeuta a tempo pieno ogni 30 utenti;
Al.8	un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 6 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia.
Al.9	La presenza degli operatori nella sede di lavoro deve essere documentata con apposita registrazione.
Al.10	La dotazione organica del servizio deve garantire la presenza di un operatore nell'arco delle 24 ore per 7 giorni alla settimana.
Al.11	Il servizio può avvalersi di personale volontario, in possesso delle qualifiche professionali in relazione alle attività svolte, purché con impegno continuativo di servizio, documentato e sottoscritto, di almeno un anno per almeno 18 ore settimanali. In questo caso devono essere garantiti almeno un dipendente della struttura presente in turno nelle ore diurne e un servizio di reperibilità notturna del personale dipendente della struttura nelle ore notturne.
Al.12	Il servizio comprende le seguenti prestazioni: · accoglienza di utenti che non assumono sostanze di abuso; · valutazione diagnostica multidisciplinare (eventualmente effettuata da personale del servizio pubblico); · attuazione di un programma terapeutico riabilitativo dettagliatamente descritto e personalizzato; · consulenza e supporto psicologico individuale e/o di gruppo, effettuati in maniera continuativa e, se indicata, attività di psicoterapia strutturata, individuale e di gruppo, con cadenza adeguata alle necessità dei singoli utenti; · gestione delle problematiche specialistiche (di tipo medico e non), anche con ricorso a trattamenti farmacologici e relativo monitoraggio; · gestione dei bisogni clinico assistenziali.
ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO: LINEE GUIDA, PROCEDURE , REGOLAMENTI	
Al.13	E' presente un protocollo riconosciuto e condiviso con i servizi territoriali per i casi di "doppia diagnosi", ossia con compresenza di gravi disturbi da uso di sostanze e di gravi disturbi di tipo psicopatologico, tali da rendere necessaria la presa in carico contemporanea da parte del Servizio per le dipendenze e del Servizio per la salute mentale, al fine di programmare l'attività terapeutico riabilitativa e di valutare l'efficacia e l'efficienza degli interventi.
Al.14	Nella struttura ove la persona con "doppia diagnosi" è inserita, sono predisposte relazioni almeno trimestrali, sull'andamento delle attività terapeutico riabilitative e i risultati raggiunti, per i referenti di entrambi i servizi che hanno in carico la persona (Servizio per le dipendenze e Servizio per la salute mentale).
Al.15	E' presente un protocollo riconosciuto e condiviso con i servizi territoriali per le persone tossicodipendenti sottoposte a misure restrittive della libertà personale, quali misure alternative alla detenzione carceraria, al fine di programmare l'attività terapeutico riabilitativa, i controlli e le misure restrittive nonché al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza degli interventi.

Al.16	Nella struttura ove è in atto il trattamento terapeutico riabilitativo per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, sono predisposte relazioni almeno trimestrali, sull'andamento delle attività terapeutico riabilitative e i risultati raggiunti, per il referente del Servizio per le dipendenze e l'Autorità giudiziaria che ha disposto la misura restrittiva.
TEMPO DI ATTESA	
Al.17	Il tempo di attesa non deve superare i 30 giorni dall'invio, ad eccezione di situazioni cliniche dell'utente valutate incompatibili congiuntamente ai servizi invianti o per mancanza di posti letto.

SERVIZIO A MEDIO ALTA INTENSITÀ *(art. 35, comma 2, lettera b del DPCM del 12 gennaio 2017)*

I servizi a medio alta intensità si riferiscono ad un'offerta residenziale di trattamento terapeutico riabilitativo, destinata a persone con dipendenza patologica, che abbisognano di una gestione intensiva e specialistica psicoterapica, anche in trattamento farmacologico sostitutivo *(art. 35, comma 2, lettera b del DPCM del 12 gennaio 2017)*.
L'entità del sostegno è da intendersi in relazione ai bisogni individuali riportati nel progetto terapeutico riabilitativo personalizzato.
L'accoglienza residenziale prevista è della durata massima di 18 mesi, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte dei servizi territoriali delle dipendenze patologiche.
Le strutture che rispondono ad un bisogno di media alta intensità comprendono:

- le strutture che offrono una risposta a persone adulte con difficoltà o incapacità a mantenere una *compliance* positiva col *setting* ambulatoriale per il raggiungimento/mantenimento dell'astinenza;
- le strutture che offrono una risposta a persone adulte che necessitano di distacco da una contingente situazione ambientale perché non favorevole allo sviluppo delle fasi terapeutico riabilitative seguenti alla disassuefazione;
- le strutture che offrono una risposta a persone adulte con comorbidità internistica, quali ad esempio epatiti virali, infezione da HIV, cirrosi epatica, BPCO, altre patologie organiche, con quadri clinici stabilizzati e non, che richiedono trattamenti integrati anche con accompagnamento presso i servizi esterni sociosanitari del territorio.

REQUISITI SERVIZIO A MEDIO ALTA INTENSITÀ

N.	Requisito
REQUISITI STRUTTURALI	
MA.1	Il servizio deve essere organizzato per la presa in carico di massimo 30 utenti.
MA.2	Le camere da letto non possono prevedere più di 4 posti, con un arredo minimo costituito da un letto, un comodino e un armadio per ciascun utente. Le camere devono avere dimensioni previste per le civili abitazioni.
RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI	
MA.3	E' presente un Coordinatore della struttura, in possesso di una delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, educatore professionale o laureato in servizio sociale. In sede di prima applicazione per le strutture già operanti in convenzione con il SSR, il requisito si intende soddisfatto per i coordinatori già in attività con un'anzianità di coordinamento di almeno 5 anni. In caso di sostituzione, il nuovo coordinatore deve essere in possesso di una delle qualifiche sopra riportate.
MA.4	E' presente una équipe multiprofessionale, composta almeno da: · uno Psicoterapeuta a tempo pieno ogni 30 utenti;

MA.5	· un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 8 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia;
MA.6	La presenza degli operatori nella sede di lavoro deve essere documentata con apposita registrazione.
MA.7	La dotazione organica del servizio deve garantire la presenza di un operatore nell'arco delle 24 ore e 7 giorni alla settimana.
MA.8	Il servizio può avvalersi di personale volontario, in possesso delle qualifiche professionali in relazione alle attività svolte, purché con impegno continuativo di servizio, documentato e sottoscritto, di almeno un anno per almeno 18 ore settimanali. In questo caso devono essere garantiti almeno un dipendente della struttura presente in turno nelle ore diurne e un servizio di reperibilità notturna del personale dipendente della struttura nelle ore notturne.
MA.9	Il servizio comprende le seguenti prestazioni: · accoglienza di utenti che non assumono sostanze d'abuso; · ove ritenuti idonei al programma terapeutico riabilitativo e, comunque in assenza di controindicazioni, accoglienza di utenti sottoposti a trattamenti farmacologici sostitutivi; · valutazione diagnostica multidisciplinare in collaborazione con il Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente; · attuazione di un programma terapeutico riabilitativo dettagliatamente descritto e personalizzato; · consulenza e supporto psicologico individuale e/o di gruppo, effettuati in maniera continuativa e, se indicata, attività di psicoterapia strutturata, individuale e di gruppo, con cadenza adeguata alle necessità dei singoli utenti; · gestione dei bisogni clinico assistenziali.
TEMPO DI ATTESA	
MA.10	Il tempo di attesa non deve superare i 30 giorni dall'invio, ad eccezione di situazioni cliniche dell'utente valutate incompatibili congiuntamente ai servizi invianti o per mancanza di posti letto.

SERVIZIO A MEDIO BASSA INTENSITÀ *(art. 35, comma 4, lettera a del DPCM del 12 gennaio 2017)*

I servizi a medio bassa intensità si riferiscono ad un'offerta semiresidenziale di trattamenti terapeutico riabilitativi, destinati a persone con dipendenza patologica, senza complicanze di tipo organico o psichico, anche sottoposte a trattamenti farmacologici *(art. 35, comma 4, lettera a del DPCM del 12 gennaio 2017)*.
L'entità del sostegno è da intendersi in relazione ai bisogni individuali riportati nel progetto terapeutico riabilitativo personalizzato. L'accoglienza prevista è della durata massima di 18 mesi, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte dei servizi territoriali delle dipendenze patologiche.
Sono strutture semiresidenziali che si occupano principalmente di gestire percorsi specialistici con obiettivi di disintossicazione e di promozione della salute, di cambiamento di stile di vita, di recupero e sviluppo delle capacità personali e di integrazione sociale. Il servizio si caratterizza inoltre per attività educative, preventive e formative, atte a sviluppare le competenze personali e professionali.

REQUISITI SERVIZIO A MEDIO BASSA INTENSITÀ

N.	Requisito
REQUISITI STRUTTURALI	
MB.1	Il servizio deve essere organizzato per la presa in carico di massimo 20 utenti.
RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI	
MB.2	E' presente un Coordinatore della struttura, in possesso di una delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, educatore professionale o laureato in servizio sociale. In sede di prima applicazione per le strutture già operanti in convenzione con il SSR, il requisito si intende soddisfatto per i coordinatori già in attività con un'anzianità di coordinamento di almeno 5 anni. In caso di sostituzione, il nuovo coordinatore deve essere in possesso di una delle qualifiche sopra riportate.
MB.3	E' presente una équipe multiprofessionale, composta almeno da: · un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 10 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia;
MB.4	· 1 Psicoterapeuta a tempo parziale.
MB.5	Il servizio può avvalersi di personale volontario, in possesso delle qualifiche professionali in relazione alle attività svolte, purché con impegno continuativo di servizio, documentato e sottoscritto, di almeno un anno per almeno 18 ore settimanali. Nella restante fascia oraria deve essere garantito un servizio di reperibilità del personale della struttura.
MB.6	Il servizio comprende le seguenti prestazioni: · accoglienza di utenti che non assumono sostanze d'abuso; ·valutazione diagnostica multidisciplinare in collaborazione con il Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente; ·attuazione di un programma pedagogico riabilitativo dettagliatamente descritto e personalizzato, con l'obiettivo di ripristinare le capacità di integrazione sociale; ·ove indicati, consulenza e supporto psicologico individuale e/o di gruppo, effettuati in maniera continuativa.

MB.7	La presenza degli operatori nella sede di lavoro deve essere documentata con apposita registrazione.
TEMPO DI ATTESA	
MB.8	Il tempo di attesa non deve superare i 30 giorni dall'invio, ad eccezione di situazioni cliniche del cliente valutate incompatibili congiuntamente ai servizi invianti o per mancanza di posti letto.

SERVIZIO A BASSA INTENSITÀ *(art. 35, comma 2, lettera c, comma 4, lettera b del DPCM del 12 gennaio 2017)*

I servizi a bassa intensità si riferiscono ad un'offerta residenziale o semiresidenziale di trattamenti pedagogico-riabilitativi *(art. 35, comma 2, lettera c, comma 4, lettera b del DPCM del 12 gennaio 2017)*, sono destinati a persone con dipendenza patologica, anche in situazione di cronicità conseguenti alle dipendenze patologiche e/o in presenza di problematiche psichiche, che non abbisognano di una gestione intensiva e specialistica, ma che possono necessitare di terapie di supporto, anche sostitutive.

L'entità del sostegno è da intendersi in relazione ai bisogni individuali riportati nel progetto terapeutico riabilitativo personalizzato. Tra le situazioni che abbisognano di una risposta a bassa intensità si individuano: recupero dell'autonomia personale e integrazione sociale e lavorativa; situazioni similari.

L'accoglienza prevista è della durata massima di 30 mesi.

Nei servizi che rispondono ad un bisogno di bassa intensità, si possono riconoscere:

– le realtà che offrono una risposta residenziale o semiresidenziale protetta a persone che non sono sufficientemente in grado di prendersi cura di sé e della propria abitazione, che hanno una rete sociale e parentale fragile o inesistente. Il servizio si configura quale "ponte" verso l'esterno, in quanto garantisce un accompagnamento personalizzato nel percorso di reinserimento nel contesto di riferimento, attività di formazione e riqualificazione professionale, attività di mediazione e potenziamento del contesto socio-familiare. Il servizio può rappresentare la tappa conclusiva di un percorso terapeutico riabilitativo di tipo comunitario (es. gruppo appartamento, residenza intermedia per alcolisti) oppure un trattamento specifico ed alternativo a quello comunitario.

REQUISITI SERVIZIO A BASSA INTENSITÀ

N.	Requisito
REQUISITI STRUTTURALI	
BI.1	Il servizio deve essere organizzato per la presa in carico di massimo 30 utenti.
BI.2	Nel caso di servizio residenziale, le camere da letto non possono prevedere più di 4 posti letto, con un arredo minimo costituito da un letto, un comodino e un armadio per ciascun utente. Le camere devono avere dimensioni previste per le civili abitazioni.
RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI	
BI.3	E' presente un Coordinatore della struttura, in possesso di una delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, educatore professionale o laureato in servizio sociale. In sede di prima applicazione per le strutture già operanti in convenzione con il SSR, il requisito si intende soddisfatto per i coordinatori già in attività con un'anzianità di coordinamento di almeno 5 anni. In caso di sostituzione, il nuovo coordinatore deve essere in possesso di una delle qualifiche sopra riportate.
BI.4	E' presente almeno un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 10 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Psicologia;
BI.5	La presenza degli operatori nella sede di lavoro deve essere documentata con apposita registrazione.
BI.6	Deve essere garantita la presenza del personale della struttura per almeno 12 ore al giorno. Nella restante fascia oraria deve essere garantito un servizio di reperibilità del personale della struttura.

BI.7	Qualora sia presente personale volontario, con impegno continuativo di servizio, documentato e sottoscritto, di almeno un anno per almeno 18 ore settimanali, lo stesso può garantire la fascia oraria 23-7. In questo caso il servizio di reperibilità notturna del personale dipendente della struttura deve essere garantito nella fascia oraria 23-7.
BI.8	Il servizio può avvalersi di personale volontario, in possesso delle qualifiche professionali in relazione alle attività svolte, purché con impegno continuativo di servizio, documentato e sottoscritto, di almeno un anno per almeno 18 ore settimanali. In questo caso deve essere garantito almeno un dipendente della struttura presente in turno.
BI.9	Il servizio è definito dall'erogazione delle seguenti prestazioni: · accoglienza di utenti che non assumono sostanze d'abuso; · valutazione diagnostica multidisciplinare in collaborazione con il Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente; · attuazione di un programma pedagogico riabilitativo dettagliatamente descritto e personalizzato, con l'obiettivo di ripristinare le capacità di integrazione sociale; · ove indicati nel piano riabilitativo individuale, consulenza e supporto psicologico individuale e/o di gruppo, effettuati in maniera continuativa; · ove indicato nel piano riabilitativo individuale, gestione dei bisogni clinico assistenziali.
TEMPO DI ATTESA	
BI.10	Il tempo di attesa non deve superare i 30 giorni dall'invio, ad eccezione di situazioni cliniche del cliente valutate incompatibili congiuntamente ai servizi invianti o per mancanza di posti letto.

SERVIZIO AD ALTA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

I servizi ad alta integrazione socio sanitaria si riferiscono ad un'offerta residenziale o semiresidenziale di trattamenti socio-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa, destinati a persone con dipendenza patologica, anche in situazione di cronicità conseguenti alle dipendenze patologiche e/o in presenza di problematiche psichiche, che non abbisognano di una gestione intensiva e specialistica, ma che possono necessitare di terapie di supporto.
L'entità del sostegno è da intendersi in relazione ai bisogni individuali riportati nel progetto terapeutico riabilitativo personalizzato. Tra le situazioni che abbisognano di una risposta ad alta integrazione socio sanitaria si individuano: recupero dell'autonomia personale e integrazione sociale e lavorativa; situazioni similari.
Nei servizi che rispondono ad un bisogno ad alta integrazione socio sanitaria, si possono riconoscere:

- le realtà che offrono una risposta residenziale o semiresidenziale protetta a persone con problematiche di dipendenza patologica, in condizioni di marginalità sociale. Il servizio offre percorsi, volti a favorire la positiva inclusione sociale, riguardanti diversi aspetti della vita delle persone (la salute, le relazioni, il lavoro, l'area economica, giuridica, abitativa etc.), e sono realizzati di concerto con la rete dei servizi pubblici, sociali e sanitari. Tali percorsi sono rivolti a persone, spesso non sufficientemente in grado di prendersi cura di sé e della propria abitazione, che hanno una rete sociale e parentale fragile o inesistente. Il servizio si configura quale "ponte" verso l'esterno, in quanto garantisce un accompagnamento personalizzato nel percorso di reinserimento nel contesto di riferimento, attività di formazione e riqualificazione professionale, attività di mediazione e potenziamento del contesto socio-familiare. Il servizio può rappresentare un percorso terapeutico alternativo a quello comunitario.

REQUISITI SERVIZIO AD ALTA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

N.	Requisito
REQUISITI STRUTTURALI	
AISS.1	Il servizio deve essere organizzato per la presa in carico di massimo 30 utenti.
AISS.2	Nel caso di servizio residenziale, le camere da letto non possono prevedere più di 4 posti letto, con un arredo minimo costituito da un letto, un comodino e un armadio per ciascun utente. Le camere devono avere dimensioni previste per le civili abitazioni.
RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI	
AISS.3	E' presente un Coordinatore della struttura, in possesso di una delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, educatore professionale, laureato in servizio sociale o con un'anzianità di coordinamento di almeno 5 anni. In caso di sostituzione, il nuovo coordinatore deve essere in possesso di una delle qualifiche sopra riportate.
AISS.4	E' presente una équipe multiprofessionale, composta almeno da: un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 15 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia;
AISS.5	un professionista addetto alle attività socio educative a tempo pieno ogni 15 utenti, in possesso della qualifica di educatore socio-pedagogico (ai sensi della L. 27

	dicembre 2017, n. 205).
AISS.6	La presenza degli operatori nella sede di lavoro deve essere documentata con apposita registrazione.
AISS.7	Deve essere garantita la presenza del personale della struttura per almeno 12 ore al giorno.
AISS.8	Il servizio può avvalersi di personale volontario, in possesso delle qualifiche professionali in relazione alle attività svolte, purché garantisca un impegno continuativo di servizio, documentato e sottoscritto, di almeno un anno per almeno 18 ore settimanali. In questo caso deve essere garantita la reperibilità di un dipendente della struttura.
AISS.9	Il servizio è definito dall'erogazione delle seguenti prestazioni: · valutazione diagnostica multidisciplinare in collaborazione con il Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente; · attuazione di un programma pedagogico riabilitativo dettagliatamente descritto e personalizzato, con l'obiettivo di ripristinare le capacità di integrazione sociale; · interventi educativi basati su paradigmi partecipativi e sull'accrescimento dell'*empowerment* individuale; · supporto nell'integrazione della relazione all'interno delle comunità locali in cui il servizio è inserito; · ove indicati nel piano riabilitativo individuale, consulenza e supporto psicologico individuale e/o di gruppo, effettuati in maniera continuativa.
TEMPO DI ATTESA	
AISS.10	Il tempo di attesa non deve superare i 30 giorni dall'invio, ad eccezione di situazioni cliniche dell'utente valutate incompatibili congiuntamente ai servizi invianti o per mancanza di posti letto.

Allegato B
(rif. art. 2)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO D AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 283/2017

Allegato D
(rif. art. 8)

REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LA TERAPIA RIABILITATIVA DELLE DIPENDENZE

Il sistema dell'accreditamento istituzionale rappresenta uno strumento di miglioramento continuo della qualità, caratterizzato dalla necessaria corrispondenza ad una serie di requisiti che sono direttamente correlati ai livelli di qualità attesa, nonché dalla temporaneità del riconoscimento di adeguatezza degli stessi, che richiede una periodicità di controlli.
Le persone che fruiscono delle strutture residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze necessitano di cure diversificate in base ad alcune caratteristiche personali e alle tipologie e gravità dei bisogni. Si rende necessaria una specializzazione dei servizi e dei programmi dedicati al trattamento di queste problematiche in modo da poter favorire interventi mirati e aumentare così gli *outcome* positivi. Pertanto si prevedono le seguenti tipologie di strutture differenziate per livello di servizio, sulla base dei bisogni terapeutico - assistenziali dell'utenza:

TIPOLOGIA	**LIVELLO**
STRUTTURA RIABILITATIVA	Servizio ad ALTISSIMA INTENSITÀ
-residenziale-	Servizio ad ALTA INTENSITÀ
	Servizio a MEDIO ALTA INTENSITÀ
	Servizio a BASSA INTENSITÀ
	Servizio ad ALTA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
STRUTTURA RIABILITATIVA	Servizio ad ALTISSIMA INTENSITÀ
-semiresidenziale-	Servizio a MEDIO BASSA INTENSITÀ
	Servizio a BASSA INTENSITÀ
	Servizio ad ALTA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Nella stessa struttura possono essere erogati uno o più livelli di servizio.
I requisiti per l'accreditamento sono articolati in una sezione generale, requisiti comuni a tutti i livelli di servizio, e in sezioni specifiche, contenenti i requisiti delle risorse umane e standard assistenziali, specifici per ciascun livello di servizio.

Alcuni dei requisiti sono contrassegnati dalla lettera "E" in quanto si tratta di requisiti essenziali che devono essere in possesso della struttura al momento di attivazione del procedimento di accreditamento istituzionale. Pertanto i requisiti essenziali non possono essere dichiarati "non applicabili", nell'ambito del processo di autovalutazione della struttura.
Il riscontro di non conformità anche ad un solo requisito essenziale nel corso del sopralluogo disposto dalla Direzione centrale per la verifica delle evidenze di conformità ai requisiti, determina la formulazione del giudizio di "NON ACCREDITAMENTO" della struttura.

STRUTTURA DELLE TABELLE DI REQUISITI
Ciascuna tabella è composta di 5 colonne:
la colonna 1 riporta un gruppo di lettere che individua la tipologia del servizio a cui si rifà il requisito;
la colonna 2 riporta la descrizione dei requisiti raggruppati per area tematica;
la colonna 3, contrassegnata dalla lettera "E", individua i requisiti essenziali;
la colonna 4 è riservata all'autovalutazione ed è compilata dalla struttura richiedente all'atto della presentazione della domanda di accreditamento; riporta le lettere "C", conforme, "NC" non conforme e "NA" non applicabile; tutti i riquadri dovranno essere compilati e per ciascun requisito la struttura richiedente dovrà selezionare una sola delle lettere sopraindicate;
la colonna 5 è uno spazio per annotazioni della struttura in relazione ed a completamento dell'autovalutazione; è richiesto di motivare sempre la non applicabilità di un requisito che può essere accolta solo in caso di assenza dell'attività o della tecnologia descritta nel requisito.

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LA TERAPIA RIABILITATIVA DELLE DIPENDENZE

I servizi residenziali e semiresidenziali per la terapia riabilitativa delle dipendenze, sono forniti da strutture a carattere residenziale o semiresidenziale con compiti terapeutici-rieducativi o socio-riabilitativi, finalizzati al superamento della dipendenza e al reinserimento degli ospiti nella società; la loro connotazione comunitaria, con la presenza stabile di operatori, consente l'utilizzazione di dinamiche orientate alla maturazione della persona.

REQUISITI GENERALI

N.	Requisito	E	Autovalutazione	Note
ACC-ST.1	E' garantita la raccolta e la trasmissione informatizzata di dati secondo le disposizioni regionali e nazionali tale da permettere il monitoraggio continuo delle attività.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.2	Sono definite e regolamentate le procedure di accesso agli archivi nel rispetto della riservatezza richiesta.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.3	Sono stabilite le modalità di identificazione e rintracciabilità dei documenti.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.4	Sono garantite la raccolta e la trasmissione della disponibilità di posti secondo le procedure stabilite dalla Regione.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.5	Devono essere assicurate risposte alle attività periodiche di reporting delle pubbliche amministrazioni.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.6	I soggetti responsabili per la qualità dell'assistenza sanitaria e per la sicurezza dei pazienti e degli operatori sono chiaramente individuati per nome, posizione nell'organizzazione e responsabilità in un organigramma o altro documento scritto e aggiornato.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.7	L'operatore che effettua l'accoglienza per il primo contatto è autorizzato al trattamento dei dati sensibili e mette in atto i comportamenti necessari alla loro protezione.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.8	Protocolli, procedure, percorsi clinico-terapeutici sono predisposti in maniera integrata con il coinvolgimento dei professionisti interessati e anche dei pazienti, familiari e associazioni di volontariato se è prevista la loro collaborazione.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.9	È garantita la collaborazione con enti territoriali / realtà locali, finalizzata al reinserimento sociale della persona in regime residenziale o semiresidenziale (p.e. enti di formazione; fattorie sociali).		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.10	Il personale deve essere informato sull'esistenza di tali documenti, che sono facilmente accessibili, e che vanno tempestivamente aggiornati al variare delle condizioni e comunque confermati od aggiornati almeno ogni tre anni.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.11	Prima della dimissione è garantito un colloquio con i professionisti di riferimento.		☐C ☐ NC ☐ NA	

ACC-ST.12	E' garantita la continuità assistenziale concordata con gli operatori del Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.13	Sono formalizzate le procedure relative ai percorsi di cura in regime di restrizione della libertà individuale laddove previsto.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.14	Sono previsti incontri periodici tra i servizi e le associazioni di volontariato e altri nodi della rete formale ed informale per la verifica dei programmi/progetti condivisi.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.15	E' stato adottato e diffuso un programma per la prevenzione dei rischi, con l'identificazione di settori, pratiche, procedure e processi potenzialmente rischiosi per gli utenti, gli operatori, i visitatori.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.16	Sono stabilite e diffuse le modalità per il monitoraggio degli eventi avversi e adottato un sistema di segnalazione (*incident reporting*).		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.17	Gli eventi avversi sono analizzati al fine di ridurre il rischio, in una logica gestionale proattiva e i risultati sono comunicati agli operatori.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.18	Sono attivate modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione attraverso l'analisi del clima organizzativo e/o soddisfazione degli operatori.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.19	Sono stabilite le modalità di ascolto degli utenti attraverso la raccolta di segnalazioni/reclami, l'ascolto attivo e/o la valutazioni della soddisfazione degli utenti.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.20	E' attivata una modalità sistematica di comunicazione ai responsabili delle articolazioni organizzative dei risultati delle attività di ascolto degli utenti.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.21	E' presente un processo per valutare le aree prioritarie di intervento per il miglioramento della qualità e della sicurezza.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.22	E' adottato e diffuso un piano, almeno triennale, per il miglioramento della qualità che individua l'ordine di priorità dei processi da monitorare e delle attività di miglioramento da implementare e specifica obiettivi, responsabilità, risorse, tempi e indicatori di verifica.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.23	I risultati dei progetti di miglioramento sono comunicati agli operatori.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.24	Il piano di miglioramento della qualità è sottoposto periodicamente, almeno ogni tre anni, a revisione (coerenza, svolgimento, risultati, costi, ecc.).		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.25	Per ciascun utente in carico deve essere individuato tra gli operatori un referente del percorso terapeutico riabilitativo (case-manager). Il nominativo deve essere riportato nella cartella dell'utente e deve essere direttamente comunicato all'utente stesso e, nei casi previsti, alla sua famiglia.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.26	Per ogni utente deve essere redatta una cartella personale contenente tutte le informazioni sanitarie e sociali necessarie per la continuità terapeutica, periodicamente aggiornata dal personale.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.27	E' stata adottata una procedura per la compilazione della cartella sanitaria e assistenziale comprensiva almeno di:	E	☐C ☐ NC ☐ NA	

	· modalità di compilazione;			
ACC-ST.28	· evidenza delle responsabilità per la compilazione;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.29	· modalità di trasmissione dei dati clinico-assistenziali al fine di assicurare la gestione interdisciplinare e interprofessionale dei bisogni sanitari e assistenziali.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.30	Nella cartella sono disponibili almeno le seguenti informazioni: · relazione valutativa multidimensionale formulata dal servizio inviante (aspetti medici, tossicologici, psicologici, sociali, legali) comprensiva di una valutazione formale delle motivazioni al trattamento e della compatibilità del programma terapeutico riabilitativo;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.31	· valutazione multidimensionale e/o di funzionalità dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali al momento dell'ammissione, dimissione e con periodicità stabilita;	**E**	☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.32	· annotazioni sul decorso clinico del paziente ed eventuali rivalutazioni dello stesso;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.33	· programma terapeutico riabilitativo individuale corrispondente ai problemi/bisogni identificati;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.34	· registrazione di interventi valutativi ed assistenziali di tutti i professionisti ed operatori dell'équipe multiprofessionale e multidisciplinare;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.35	· evidenza di consenso informato per procedure e trattamenti per i quali è richiesto;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.36	· tutti i referti/rapporti di consulenza avvenuti nel periodo di residenza nella struttura;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.37	· copia della relazione conclusiva.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.38	Nella relazione conclusiva sono presenti almeno i seguenti elementi: · le condizioni dell'assistito al momento della dimissione;	**E**	☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.39	· le cure e l'assistenza fornite e gli esiti;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.40	· la terapia consigliata alla dimissione;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.41	· le indicazioni per la prosecuzione delle cure e i servizi eventualmente attivati;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.42	· le modalità di contatto con la struttura.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.43	Nel programma terapeutico riabilitativo, l'équipe descrive e registra: · gli obiettivi generali e i risultati previsti;		☐C ☐ NC ☐ NA	

ACC-ST.44	· i ruoli e le responsabilità dell'équipe, di altri operatori, di altri enti, dell'utente e della sua famiglia;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.45	· i tempi necessari per l'inizio dei servizi, per il raggiungimento degli obiettivi generali e dei risultati previsti e per la conclusione dei servizi;		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.46	· le attività di prevenzione, di promozione ed educazione alla salute, di supporto emotivo e di counseling fornite all'assistito.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.47	· il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.48	Il programma terapeutico riabilitativo prevede la possibilità di attivare percorsi per gli inserimenti lavorativi e/o di formazione scolastica o professionale.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.49	Sono stabilite le responsabilità, le modalità e i tempi per l'inserimento, affiancamento e addestramento del personale di nuova acquisizione attraverso: · documentazione;	**E**	☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.50	· piano di affiancamento per l'addestramento del personale.		☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.51	Deve essere predisposto un piano annuale di formazione-aggiornamento del personale, con indicazione del responsabile, e vi deve essere evidenza della partecipazione del personale alle attività formative previste. La formazione deve essere pianificata in base ai bisogni informativi del personale, in funzione degli obiettivi del servizio. I percorsi formativi, sia individuali che di gruppo, devono fornire agli operatori strumenti teorici e tecnici.	**E**	☐C ☐ NC ☐ NA	
ACC-ST.52	E' prevista una formazione in materia di qualità e sicurezza.		☐C ☐ NC ☐ NA	

SERVIZIO AD ALTISSIMA INTENSITÀ *(art. 35, comma 2, lettera a, comma 4, lettera a del DPCM del 12 gennaio 2017)*

RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI

N.	Requisito	E	Autovalutazione	Note
AAI.1	E’ presente una èquipe multiprofessionale, composta almeno da: · 1,5 Medici ogni 20 utenti, in possesso di una delle seguenti specializzazioni: psichiatria, tossicologia o medicina interna;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
AAI.2	· uno Psicoterapeuta ogni 20 utenti;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
AAI.3	. un Coordinatore infermieristico a tempo parziale;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
AAI.4	· un professionista sanitario addetto alle attività di riabilitazione e socializzazione a tempo pieno ogni 20 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	

SERVIZIO AD ALTA INTENSITÀ *(art. 35, comma 2, lettera b del DPCM del 12 gennaio 2017)*

RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI

N.	Requisito	E	Autovalutazione	Note
AI.1	E' presente una équipe multiprofessionale, composta almeno da: · un Medico in possesso di specializzazione in Psichiatria a tempo pieno ogni 30 utenti. Nelle strutture già operanti in convenzione con il SSR, la consulenza psichiatrica è garantita dal Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente, nell'ambito dell'accordo contrattuale, per le attività di continuità terapeutica.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
AI.2	· due Psicoterapeuti a tempo pieno ogni 30 utenti;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
AI.3	· un Infermiere per almeno 9 ore settimanali ogni 30 utenti; nelle strutture già operanti in convenzione con il SSR la presenza infermieristica può essere garantita per 5 ore e le restanti possono essere messe a disposizione dal Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente, nell'ambito dell'accordo contrattuale, per le attività di continuità terapeutica;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
AI.4	· un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 3 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	

SERVIZIO A MEDIO ALTA INTENSITÀ *(art. 35, comma 2, lettera b del DPCM del 12 gennaio 2017)*

RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI

N.	Requisito	E	Autovalutazione	Note
MA.1	E' presente una équipe multiprofessionale, composta almeno da: · due Psicoterapeuti a tempo pieno ogni 30 utenti;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
MA.2	· un Infermiere per almeno 9 ore la settimanali ogni 30 utenti; nelle strutture già operanti in convenzione con il SSR la presenza infermieristica è garantita per 4 ore dal Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente, nell'ambito dell'accordo contrattuale, per le attività di continuità assistenziale;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
MA.3	· un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 4 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
MA.4	· uno Psichiatra per almeno 8 ore la settimanali ogni 30 utenti. Nelle strutture già operanti in convenzione con il SSR la consulenza psichiatrica è garantita dal Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente, nell'ambito dell'accordo contrattuale, per le attività di continuità terapeutica.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	

SERVIZIO A MEDIO BASSA INTENSITÀ *(art. 35, comma 4, lettera a del DPCM del 12 gennaio 2017)*

RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI

N.	Requisito	E	Autovalutazione	Note
MB.1	E' presente una équipe multiprofessionale, composta almeno da: · un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 8 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
MB.2	· uno Psicoterapeuta a tempo parziale ogni 20 utenti;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
MB.3	· uno Psichiatra per almeno 4 ore la settimanali ogni 30 utenti. Nelle strutture già operanti in convenzione con il SSR lo psichiatra è garantito dal Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente, nell'ambito dell'accordo contrattuale, per le attività di continuità terapeutica;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
MB.4	· un Infermiere a tempo parziale ogni 20 utenti; nelle strutture già operanti in convenzione con il SSR la presenza infermieristica è garantita dal Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente nell'ambito, dell'accordo contrattuale, per le attività di continuità assistenziale.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	

SERVIZIO A BASSA INTENSITÀ *(art. 35, comma 2, lettera c, comma 4, lettera b del DPCM del 12 gennaio 2017;)*

RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI

N.	Requisito	E	Autovalutazione	Note
BI.1	E' presente una équipe multiprofessionale, composta almeno da: · uno Psicoterapeuta a tempo parziale ogni 30 utenti;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
BI.2	· un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 8 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
BI.3	· un Infermiere per almeno 4 ore la settimanali ogni 30 utenti; nelle strutture già operanti in convenzione con il SSR la presenza infermieristica è garantita dal Servizio per le dipendenze dell'Azienda sanitaria territorialmente competente, nell'ambito dell'accordo contrattuale per le attività di continuità assistenziale.	E	☐C ☐ NC ☐ NA	

SERVIZIO AD ALTA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

RISORSE UMANE E STANDARD ASSISTENZIALI

N.	Requisito	E	Autovalutazione	Note
AISS.1	E' presente una équipe multiprofessionale, composta almeno da: · un professionista sanitario addetto alle attività di socializzazione e riabilitazione a tempo pieno ogni 10 utenti, in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: - diploma di laurea di Educatore Professionale; - diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica; - diploma di laurea in Psicologia;	E	☐C ☐ NC ☐ NA	
AISS.2	· un professionista addetto alle attività socio educative a tempo pieno ogni 10 utenti, in possesso della qualifica di educatore socio-pedagogico (ai sensi della L. 27 dicembre 2017, n. 205).	E	☐C ☐ NC ☐ NA	

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO

18_17_1_DAS_RIS AGR_1533_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali 10 aprile 2018, n. 1533

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2018.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale attività risorse agricole, forestali e ittiche, o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 22 dicembre 2017, n. 2580 pubblicata sul I supplemento ordinario n. 6 del 10 gennaio 2018 del Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 con la quale è stato approvato il documento avente titolo "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ed in particolare l'articolo 3, commi da 42 a 46 che istituisce due nuove tipologie di finanziamenti da erogare con le disponibilità finanziarie del Fondo rispettivamente per le imprese di acquacoltura e alle imprese agricole per lo sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione dell'attività agricola;
RILEVATO che nel predetto Documento di programmazione, alla PARTE III RIEPILOGO alla posta contabile denominata RISERVA INDISPONIBILE è stato attribuito un valore di euro 13.000.000,00 corrispondenti all'importo degli accantonamenti previsti per l'esercizio 2018 dalla Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2017, n. 34 al fine di garantire il rimborso al bilancio regionale del capitale anticipato al Fondo ai sensi dell'articolo 14, comma 60 bis, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici);
CONSIDERATO che l'importo anticipato al Fondo ai sensi della predetta normativa è complessivamente pari a 20 milioni di euro il cui rimborso ha scadenza nell'esercizio 2019;
CONSIDERATO altresì che l'articolo 8 del disegno di legge n. 252 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili) approvato il 14 marzo 2018 ed in corso di promulgazione al comma 14 ha disposto la remissione del debito del Fondo avente ad oggetto il predetto rimborso del capitale anticipato nei limiti della somma complessiva di 17 milioni di euro.
RILEVATA conseguentemente la necessità di procedere con tempestività all'adeguamento del documento di programmazione;

DECRETA

1. Le disposizioni della PARTE II^ USCITE FINANZIARIE del documento allegato alla deliberazione della Giunta regionale di data 22 dicembre 2018, n. 2580 pubblicata sul I supplemento ordinario n. 6 del Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018 avente titolo "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2018" sono così integrate:
a) tra le Tipologie di uscita sono aggiunte la Tipologia Q denominata "Finanziamenti imprese acquacoltura" e la Tipologia R denominata "Finanziamenti multifunzionalità e diversificazione";
b) la denominazione della Tipologia di uscita L1 (Finanziamenti imprese in difficoltà) è così modificata: "Importi spendibili nel primo quadrimestre per le richieste di finanziamento presentate entro il 31 dicembre 2017".
2. Le disponibilità finanziarie derivanti nell'esercizio 2018 dalla remissione del debito avente ad oggetto il rimborso del capitale anticipato dal bilancio regionale al Fondo ai sensi della legge regionale 11/2009 sono così ripartite tra le seguenti tipologie di uscita: A1 (Finanziamenti investimenti produzione prima-

ria) 4 milioni di euro; B (Ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria) 2 milioni di euro; C1 (Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione) 2 milioni di euro; D (Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazione) 2 milioni di euro.
3. Le disposizioni contrassegnate dal doppio asterisco nella PARTE III^ RIEPILOGO del predetto Documento di programmazione sono modificate prevedendo che alla RISERVA DI DISPONIBILITA' attingano anche le tipologie di uscita L2, e Q e che l'ordine di accesso alla RISERVA sia il seguente: A1, C1, G ,E, M, B, D1, D2, O, H, N, I, R, Q, L2.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 10 aprile 2018

SHAURLI

18_17_1_DDC_CULT SPORT_1272_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 10 aprile 2018, n. 1272

Legge regionale 7/2002, art. 5, comma 2, lett. a bis), e art. 6, comma 3. Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati). Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo per l'anno 2018.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO:
- che l'articolo 5, comma 2, lettera a bis) della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati) prevede che con legge finanziaria venga annualmente determinata la quota del "Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati" da destinare alla concessione di contributi per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della legge stessa;
- che l'articolo 6, comma 3, della citata legge regionale 7/2002 prevede che i contributi suddetti vengano concessi sulla base di bandi approvati dalla Giunta regionale;
- che con deliberazione n. 68 dd. 19 gennaio 2018 la Giunta regionale ha approvato il "Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 7 febbraio 2018;
- che a valere su detto Bando hanno presentato al Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati domanda di contributo, corredata del relativo progetto, i sottoelencati enti riconosciuti:

- Associazione Giuliani nel Mondo;
- Unione Emigranti Sloveni del FVG - Zveza Slovenskih Izseliencev FJK;
- Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale Emigranti - EFASCE;
- Ente Friuli nel Mondo;
- Ente Regionale A.C.L.I. per i Problemi dei Lavoratori Emigrati - ERAPLE;

- che con note nn. prot. 3954 - 3955 - 3956 - 3957- 3958/P dd. 19 marzo 2018 è stato comunicato a tutti gli enti sopraindicati l'avvio del procedimento di assegnazione dei contributi previsti dal Bando;

RICORDATO che l'articolo 5 del Bando prevede che, a conclusione dell'istruttoria, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, venga approvata la graduatoria, secondo i criteri e i rispettivi punteggi indicati nella Tabella allegata al Bando stesso;
VISTA la nota n. prot. 5166/P del 10 aprile 2018, con la quale il Direttore del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati comunica:
- che sono state svolte le attività istruttorie preliminari dirette ad accertare il rispetto del termine finale fissato dall'articolo 4, comma 1 del suddetto Bando per la presentazione delle domande, la sussistenza degli altri requisiti di ammissibilità delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei

requisiti oggettivi dei progetti presentati e, infine, l'ammissibilità delle spese ;
- che sono state ritenute ammissibili a valutazione tutte le cinque domande e relativi progetti;
- che, effettuata detta valutazione applicando i criteri di cui all'articolo 5, comma 5 del Bando medesimo e della Tabella ad esso allegata, è stato predisposto lo schema della graduatoria dei progetti da finanziare, secondo l'ordine decrescente del punteggio loro attribuito, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato;
VISTO l'allegato schema della graduatoria trasmesso con la nota sopra citata, e ritenuto di approvarlo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del Bando;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2018, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017, e in particolare quanto da esso disposto riguardo al capitolo di spesa 5573 <Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private>, sul quale sono allocate le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi previsti dal bando in oggetto, che ammontano a euro 200.000,00;
DATO ATTO che gli enti proponenti dei progetti inseriti nello schema della graduatoria sono tutte associazioni di diritto privato;
RITENUTO pertanto di prenotare tutte le summenzionate risorse sul medesimo capitolo 5573, al fine di consentire l'avvio della procedura di concessione dei contributi finalizzati al sostegno dei cinque progetti risultati finanziabili;
VISTE:
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e le successive modificazioni e integrazioni);
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ("Legge di stabilità 2018");
- la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 ("Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020");
- la legge regionale 27 marzo 2018, n. 12, e specificamente l'articolo 1, commi 20 e 21;
VISTO inoltre il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", emanato con il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del Bando citato in premessa, è approvata nel testo allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato.
2. Si dà atto che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del Bando medesimo, l'assegnazione del contributo sarà comunicata ai singoli beneficiari.
3. Il Direttore sostituto del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati provvederà ai successivi adempimenti attuativi finalizzati alla concessione ed erogazione dei contributi, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 2 del Bando.
4. L'importo di euro 200.000,00 è prenotato sul cap. 5573 (Trasferimenti ad istituzioni sociali private) del Bilancio Finanziario Gestionale 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2701.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 aprile 2018

DEL BIANCO

Allegato al decreto di approvazione della graduatoria

Legge regionale 7/2002, art. 5, comma 2, lett. a bis), e art 6, comma 3.
<<Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati).>>.

GRADUATORIA progetti 2018

Denominazione soggetto proponente	Denominazione progetto (abbreviata)	Totale punteggio	Contributo richiesto €	Contributo assegnato €
Ente Friuli nel Mondo	Riedizione in cinque lingue del libro "La cultura del cibo – legame con la terra d'origine"	80	40.000,00	40.000,00
Associazione Giuliani nel Mondo	Sportello unico	75	35.000,00	35.000,00
Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale Emigranti - EFASCE	Stage per giovani discendenti di corregionali all'estero	65	65.000,00	65.000,00
Ente Regionale A.C.L.I. per i Problemi dei Lavoratori Emigrati – ERAPLE	Il ruolo ponte tra il Friuli Venezia Giulia e l'Australia delle diverse generazioni di corregionali all'estero in materia culturale, linguistica, economica	60	30.000,00	30.000,00
Unione Emigranti Sloveni del FVG – Zveza Slovenskih Izseliencev FJK	Presentazione in Belgio del libro "La cultura del cibo – legame con la terra d'origine"	50	30.000,00	30.000,00
				TOTALE : 200.000,00

18_17_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_2794_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 aprile 2018, n. 2794

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Modifiche e integrazioni al PPO 2017. IX intervento correttivo. Modifiche e integrazioni al PPO 2018. I intervento correttivo.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 con la quale è stato approvato il PPO 2018;

PREMESSO che:

- nella Parte prima del PPO, al programma specifico 44/17 - Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - IFTS, per mero errore materiale è stata riportata l'importo di euro 733.600,00 anzichè quello di euro 778.400,00;
- nella Parte prima del PPO, per mero errore materiale, il programma specifico 73/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS è stato così denominato anziché 80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
- nella Parte prima del PPO, per mero errore materiale, il programma specifico 80/17: Tirocini extracurriculari all'estero è stato così denominato anziché 85/17: Tirocini extracurriculari all'estero;
- nella Parte prima del PPO, al programma specifico 5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per mero errore materiale è stata riportata l'importo di euro 855.040,00 anzichè quello di euro 906.240,00;
- nella Parte terza del PPO ed in relazione alla priorità d'investimento 8iv, a correzione di mero errore materiale, nella denominazione del programma specifico 68/15 viene eliminata la parola "triennali";
- nella Parte terza del PPO ed in relazione alla priorità d'investimento 8iv, per mero errore materiale il programma specifico 73/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS è stato così denominato anziché 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
- in relazione al fabbisogno derivante dalla domanda di formazione nell'ambito dell'apprendistato, è necessario ricondurre il finanziamento relativo all'annualità 2019 del programma specifico 11/18 - Apprendistato, pari a euro 800.000,00 all'annualità 2018 ed a valere sulle risorse del PAR;

RITENUTO di:
- procedere alla correzione degli errori materiali sopraindicati,
- ridefinire il quadro finanziario del programma specifico 11/18 - Apprendistato,
- ridefinire la disponibilità finanziaria dell'asse 1, priorità d'investimento 8ii di cui il programma specifico 11/18 - Apprendistato è parte,
- ridefinire la tabella finanziaria che chiude il PPO 2018,
- apportando le conseguenti correzioni e modifiche e integrazioni ai testi del PPO 2017 e del PPO 2018

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate le correzioni di errori materiali e modifiche e integrazioni inerenti i PPO 2017 e 2018.
2. E' approvato il testo coordinato del PPO 2017 costituente allegato A) parte integrante del presente decreto.
3. E' approvato il testo coordinato del PPO 2018 costituente allegato B) parte integrante del presente decreto
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 aprile 2018

SEGATTI

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017

TESTO COORDINATO IX° INTERVENTO CORRETTIVO

Trieste, aprile 2018

SOMMARIO

Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2017", di seguito PPO 2017, si sviluppa ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016.

In particolare il documento, definisce le operazioni da realizzare nel 2017 con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento delle competenze del capitale umano e della competitività delle imprese.

1. Struttura del PPO 2017

La struttura del PPO 2017 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici, che possono essere di durata annuale o pluriennale, i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Per ogni programma specifico il PPO 2017 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;
- destinatari;
- struttura regionale attuatrice (SRA);
- struttura referente;

– risorse finanziarie disponibili.

2. Modalità di approvazione e attuazione del PPO 2017

Il PPO 2017 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2017 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture regionali attuatrici - SRA).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2017 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2017 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

3. Il quadro finanziario di riferimento del PPO 2017 e le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

3.1 Il quadro finanziario del PPO 2017

In considerazione dell'avanzamento del POR, il quadro della disponibilità finanziaria per la predisposizione del PPO 2017 è il seguente (tutti i valori di seguito indicati si intendono in euro):

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8i**	132.614,42	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	8ii	5.001.456,82	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16
	8iv	2.595.807,42	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25
	8vii	2.485.999,03	1.589.428,83	1.621.236,85	1.653.678,54
	TOTALE	**10.215.877,69**	**20.349.781,84**	**20.779.039,85**	**21.216.849,39**
2	**9i**	3.384.696,59	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84
	9iv	1.435.301,21	1.986.090,91	2.025.837,03	2.066.374,95
	TOTALE	**4.819.997,80**	**7.944.363,65**	**8.103.348,10**	**8.265.499,79**
3	**10ii**	1.547.070,59	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40
	10iii	5.191.114,62	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36
	10iv	550.196,54	1.067.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47
	TOTALE	**7.288.381,75**	**7.103.177,47**	**9.676.601,42**	**10.125.237,23**
4	**11ii**	737.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48
	TOTALE	**737.069,65**	**595.827,27**	**607.751,10**	**619.912,48**
5		305.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76
	TOTALE	**305.280,72**	**292.498,40**	**179.220,16**	**359.401,76**
TOTALE GENERALE		**23.366.607,61**	**36.285.648,63**	**39.345.960,63**	**40.586.900,65**

Alla suddetta disponibilità finanziaria si aggiungono le seguenti:

Asse/priorità d'investimento	Risorse finanziarie	Provenienza
1/8i	345.300,00	Minor spesa da attuazione del programma specifico 2/14
1/8ii	313.533,71	Minor spesa da attuazione del programma specifico 1/14
2/9i	156.180,80	Minor spesa da attuazione del programma specifico 18/15
3/10iii	300.034,40	Minor spesa da attuazione del programma specifico 6/14
3/10iii	332.201,21	Minor spesa da attuazione de programma specifico 52/16
3/10iv	28.034,33	Minor spesa da attuazione del programma specifico 5/14
1/8i	3.000.000,00	Risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 6bis, del d. lgs. 148/2015
1/8ii	1.500.000,00	Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale (500.000,00 all'anno su 2017, 2018, 2019)
3/10iii	4.500.000,00	Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale

La disponibilità di risorse aggiuntive di cui alle priorità 8i e 10iii non derivanti da economie su precedenti programmi specifici (euro 3.000.000,00 e euro 4.500.000,00) sono condizionate alla conclusione delle procedure di assegnazione derivanti, rispettivamente, dal livello nazionale e regionale.

Nell'ambito dell'asse 1 – Occupazione – si provvede ai seguenti trasferimento finanziari tra le priorità di investimento:

a) euro 1.750.999,03 (2017) da priorità d'investimento 8vii a priorità d'investimento 8i;
b) euro 821.086,55 (2017) da priorità d'investimento 8iv a priorità d'investimento 8i;
c) euro 514.720,87 (2017) da priorità d'investimento 8iv a priorità d'investimento 8ii;
d) euro 600.000,00 (2018) da priorità d'investimento 8vii a priorità d'investimento 8i.

3.2 Le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

L'individuazione dei programmi specifici del PPO 2017 avviene sulla base del confronto condiviso fra l'Autorità di gestione e le SRA, con l'approvazione della Giunta regionale preceduta dalla concertazione con il partenariato economico e sociale (*cfr. par. 2).*

Fermo restando il principio generale per cui i programmi specifici convergono tutti nell'ampia direzione del rafforzamento delle politiche per l'occupazione, l'inclusione e la coesione sociale, si confermano le linee prioritarie che caratterizzazione la fase attuativa dei programmi specifici, già evidenziate con riguardo al PPO 2016:

a) valorizzazione del modello metodologico presente in PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro) con l'affermazione della centralità della persona e l'azione integrata a suo supporto dei soggetti pubblici e privati competenti, nell'ambito dell'azione di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione regionale;

b) attenzione alla declinazione delle attività da realizzare rispetto alle linee di sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3 della Regione Friuli Venezia Giulia .

c) sviluppo delle attività di carattere formativo lungo due principali direttrici che ne caratterizzano gli aspetti di concentrazione. La prima direttrice è relativa allo sviluppo dell'apprendimento permanente attraverso:
   - il rafforzamento dei percorsi di carattere ordinamentale, quali IeFP, ITS, IFTS, anche con riguardo alle linee di sviluppo della S3, della formazione permanente;
   - lo sviluppo della formazione permanente, con la realizzazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale e il rafforzamento di conoscenze e competenze sulle tematiche dell'innovazione (industria 4.0, innovazione sociale, S3;)
   - il sostegno alla formazione continua, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze nell'innovazione ed a sostegno dei processi riorganizzativi delle imprese.

   La seconda direttrice riguarda lo sviluppo di attività formative per la popolazione adulta di carattere professionalizzante, con il coinvolgimento delle imprese, anche del terzo settore, che manifestano domanda di lavoro e con un approccio integrato di presa in carico della persona tracciato dal progetto PIPOL..

Da sottolineare, inoltre, l'avvio delle attività relative alle Aree interne.
La Regione aderisce alla Strategia nazionale per le aree interne. A tal fine, ha candidato tre aree-progetto le quali interessano Comuni, che hanno la caratteristica di area interna secondo la mappatura nazionale, dell'area alpina e prealpina. Il POR FSE 2014-2020 concorre all'attuazione delle politiche per le aree interne intervenendo a favore dello sviluppo del capitale professionale locale e delle opportunità occupazionali del territorio montano individuato.

La prima delle tre aree individuate dalla programmazione regionale è l'Alta Carnia, nella quale rientrano i seguenti 21 Comuni:

Ampezzo	Lauco	Ravascletto
Arta terme	Ligosullo	Rigolato
Cercivento	Ovaro	Sauris
Comeglians	Paluzza	Socchieve
Forni Avoltri	Paularo	Sutrio
Forni di Sopra	Prato Carnico	Treppo Carnico
Forni di Sotto	Preone	Zuglio

Con il PPO 2017 si propongono una serie di interventi a favore della suddetta Area interna Alta Carnia con una disponibilità finanziaria di 750 mila euro.

4. I programmi specifici

I programmi specifici previsti dal PPO 2017 sono i seguenti:

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8i Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico	64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo

Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a:
	– favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso
	  – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori;
	  – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale;
	  – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea;
	– realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico;
	– accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale.

Destinatari	Inoccupati, inattivi, disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
Risorse finanziarie	2017: 1.500.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata.
Descrizione	Realizzazione di un intervento integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata ove la gestione dell'intervento è in capo a un organismo del terzo settore che assicura anche l'affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.
Destinatari	Donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni residenti sul territorio del FVG e in condizione di disoccupazione di lunga durata.
Risorse finanziarie	2.000.000 di cui:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	2017: 1.400.000,00 2018: 600.000
SRA	Area agenzia regionale per il lavoro
Struttura referente	Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari a favore di cittadini rientranti nella FASCIA 5 di PIPOL
Destinatari	Inoccupati, inattivi, disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG partecipanti a PIPOL
Risorse finanziarie	2017: 2.566.111,40 (risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia
Descrizione	Incentivi all'occupazione a favore di imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia e operanti nelle filiere della foresta/legno, dell'agroalimentare e del turismo che assumano con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o apprendistato, cittadini disoccupati residenti e elettivamente domiciliati nel territorio dell'Alta Carnia. L'incentivo è erogato nel rispetto del "de minimis". Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti nei territori dell'Alta Carnia
Risorse finanziarie	2017: 150.000,00
SRA	Area Agenzia regionale per il lavoro
Struttura referente	Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	3.050.000,00	8.738.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	2.566.111,40			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	3.050.000,00	600.000,00	0,00	0,00
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	2.566.111,40			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	0,00	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	0,00			

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico	44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 778.400,00 e 3 percorsi ITS per euro 570.000,00) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	2017: 1.348.400,00
SRA	IFTS: Servizio programmazione e gestione interventi formativi ITS: Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	IFTS: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi ITS: Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di IeFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
Risorse finanziarie	2017: 1.100.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero
Descrizione	Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero della durata di 1 mese. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	900.000 di cui: 2017: 300.000,00 2018: 300.000,00 2019: 300.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	67/17: Attivagiovani
Descrizione	Realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale. In particolare si prevede la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, monitoraggio
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	4.500.000 di cui: 2017 POR FSE: 1.000.000,00 2017 bilancio regionale: 500.000,00 2018 POR FSE: 1.000.000,00 2018 bilancio regionale: 500.000,00 2019 POR FSE: 1.000.000,00 2019 bilancio regionale: 500.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area/Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
Risorse finanziarie	2017: 600.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 2 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS.
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	2017: 260.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni
Descrizione	In continuità con quanto già promosso nell'ambito dell'Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica", stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, si prevede la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.
Destinatari	Giovani residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia o comunque iscritti o già iscritti in istituzioni scolastiche o enti formativi in Friuli Venezia Giulia a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare di avvio dell'intervento e che non hanno compito 19 anni al momento dell'avvio dell'intervento.
Risorse finanziarie	600.000 di cui:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	2017: 200.000,00 2018: 200.000,00 2019: 200.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	11/17: Apprendistato
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016
Destinatari	Giovani da 18 a 29 anni compresi (o fin dai 17 anni di età se in possesso di una qualifica professionale) con contratti di apprendistato professionalizzante, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
Risorse finanziarie	2017: 400.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	12/17: FVG Progetto giovani
Descrizione	Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL
Destinatari	Giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti iscritti a PIPOL
Risorse finanziarie	2017: 433.888,60 risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015 2018: 200.000,00 risorse del bilancio regionale
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8ii**	5.829.711,40	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16
	Risorse aggiuntive regionali	500.000,00	700.000,00	500.000,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	433.888,60			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8ii**	5.240.400,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
	Risorse aggiuntive regionali	500.000,00	700.000,00	500.000,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	433.888,60			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8ii**	589.311,40	7.335.462,09	7.518.283,07	9.204.746,16
	Risorse aggiuntive regionali	0,00	0,00	0,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	0,00			

Attuazione di PIPOL

Il 31 dicembre 2017 scade l'incarico affidato alle ATI di enti di formazione selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

Nel corso del 2017 è prevista l'emanazione, da parte della SRA Area istruzione, formazione e ricerca, di un avviso pubblico per la selezione di 5 Associazioni temporanee di impresa (ATI) composte da enti di formazione accreditati sulla base della normativa regionale vigente cui affidare la realizzazione delle attività di carattere formativo e dei tirocini extracurriculari, per quanto di pertinenza, fino al 31 dicembre 2020.

Ogni ATI opera con riferimento al territorio di uno degli hub regionali dei servizi pubblici per il lavoro (hub giuliano, hub isontino, hub Udine e bassa friulana, hub medio e alto Friuli, hub pordenonese).

L'attività delle ATI si svolge con riferimento ai seguenti programmi specifici:

Programma specifico	8/18: FVG Progetto occupabilità.
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini rientranti nella FASCIA 5 di PIPOL
Destinatari	Cittadini rientranti nella FASCIA 5 di PIPOL
Risorse finanziarie	2018: 7.000.000,00 2019: 7.000.000,00 2020: 7.000.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	12/17: FVG Progetto giovani
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini rientranti nelle FASCE 2, 3, 4 di PIPOL

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Destinatari	Giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti iscritti a PIPOL (FASCE 2, 3, 4)
Risorse finanziarie	2018: 6.000.000,00 2019: 6.000.000,00 2020: 6.000.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

I suddetti programmi specifici saranno riportati nel PPO 2018

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG.
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari – ARDISS
Struttura referente	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari – ARDISS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master all'estero residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 260.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità delle ricercatrici nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
Risorse finanziarie	2017: 20.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 6 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupate residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 780.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	1.260.000,00	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	0,00	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico	74/17: Misure per il rafforzamento dei COR
Descrizione	Rafforzamento delle strutture dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 735.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	735.000,00	989.428,83	1.825.999,09	1.866.540,25

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	735.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	0,00	989.428,83	1.825.999,09	1.866.540,25

Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9i Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili

Programma specifico	18/17: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
Destinatari	Persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
Risorse finanziarie	2017: 2.180.877,39
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Programma specifico	19/17: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia
Destinatari	Detenuti/e presso le Case Circondariali presenti sul territorio regionale o in esecuzione penale esterna.
Risorse finanziarie	2017: 760.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Programma specifico	41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche
Destinatari	Persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi e partecipano ad attività formative finanziate
Risorse finanziarie	2017: 600.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	3.540.877,39	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	3.540.877,39	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	0,00	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii, Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico	4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione, di due percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria superiore
Risorse finanziarie	2017: 417.000,00 (+ 1.400.000,00 da PPO 2015 – annualità 2017)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Programma specifico	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG. Cittadini residenti nell'Area balcanica (Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo, Grecia, Bulgaria, Albania, Macedonia) in possesso di diploma di laurea.
Risorse finanziarie	2017: 290.070,59
SRA	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Struttura referente	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Programma specifico	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master all'estero residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	1.340.000,00 di cui: 2017: 440.000,00

	2018: 450.000,00 2019: 450.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Programma specifico	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità di ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 400.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10ii	1.547.070,59	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10ii	1.547.070,59	450.000,00	450.000,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	10ii	0,00	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Programma specifico	73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata e innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Descrizione	Offerta di formazione permanente per la realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali e di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze sui temi dell'innovazione e delle principali linee di sviluppo dell'economia regionale. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio di validazione, sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	7.071.149,02 di cui: 2017: 2.671.149,02 PAR: 4.500.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi (per la parte relativa a qualificazione abbreviata) Area istruzione, formazione e ricerca (per la parte relativa a innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi (per la parte relativa a qualificazione abbreviata) Posizione organizzativa programmazione (per la parte relativa a innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale.

	Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne.
Destinatari	Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate sul territorio regionale; Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate sul territorio dell'Alta Carnia; imprenditori.
Risorse finanziarie	2017: 2.082.201,21 (di cui 250.000,00 a favore Alta Carnia)
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

Programma specifico	85/17: Tirocini extracurriculari all'estero
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari all'estero, presso realtà lavorative di eccellenza presenti in Paesi UE. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15. Una quota della disponibilità è destinata a residenti nel territorio dell'Alta Carnia per tirocini nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo
Destinatari	Residenti nel Friuli Venezia Giulia e in Alta Carnia con un età compresa tra i 18 e i 35 anni inoccupati in cerca di lavoro e disoccupati, in possesso, al momento della domanda di partecipazione, almeno di un titolo di qualifica o diploma professionale o diploma di secondo ciclo di istruzione superiore, nonché di una conoscenza della lingua utilizzata per il tirocinio (che può essere anche diversa da quella parlata nel Paese in cui si svolgerà il tirocinio) pari almeno al livello A2 del Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching o, laddove richiesto nell'Avviso annuale, di un livello di conoscenza superiore
Risorse finanziarie	1.340.000 di cui: 2017: 440.000,00 (di cui 40.000 Alta Carnia) 2018: 450.000,00 (di cui 50.000 Alta Carnia) 2018: 450.000,00 (di cui 50.000 Alta Carnia)
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione

Programma specifico	75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente
Descrizione	Attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza
Destinatari	Residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG di età non inferiore a 18 anni inoccupati, inattivi, disoccupati , occupati
Risorse finanziarie	800.000 di cui: 2017: 300.000,00

	2018: 250.000,00 2019: 250.000 00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Responsabile dell'istruttoria	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia
Descrizione	La Regione, con apposito avviso pubblico, ha individuato l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale "Economia della montagna". In tale contesto la Regione ha ritenuto di affidare al Polo la realizzazione di alcune azioni di sistema tra cui sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro , prevedendo un'attività di analisi e ricerca sulla presenza di aziende e di strutture laboratoriali idonee a garantire l'offerta formativa in alternanza scuola – lavoro e garantendo un supporto alla progettazione, alla realizzazione e alla sperimentazione di esperienze di imprese formative simulate. Con il presente programma specifico si prevedono due tipologie di misure da realizzare, entrambe, presso imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo: - progettazione e la realizzazione di tirocini formativi estivi rivolti agli studenti frequentanti il triennio della scuola secondaria di secondo grado - progettazione e realizzazione di tirocini extracurricolari rivolti agli allievi residenti sul territorio dell'Alta Carnia che hanno concluso i percorsi IeFP e agli studenti che hanno completato la scuola secondaria di secondo grado da svolgere presso imprese collocate nell'Alta Carnia.
Destinatari	Giovani residenti sul territorio dell'Alta Carnia frequentanti o che hanno concluso i percorsi formativi o scolastici
Risorse finanziarie	110.000 di cui: 2017: 30.000,00 2018: 40.000,00 2019: 40.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione

Programma specifico	33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses
Descrizione	Modalità di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses - che ha avuto sviluppo negli ultimi anni, anche sul territorio regionale. La sperimentazione mira a favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di

	accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche.
Destinatari	Residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG di età non inferiore a 18 anni
Risorse finanziarie	2017: 200.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 4 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 520.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito del programma specifico 31/15
Destinatari	Cittadini residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 80.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Programma specifico	9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Descrizione	Il programma specifico 9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa, prevede lo svolgimento, attraverso il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", di azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Il presente programma specifico integra il richiamato Catalogo con alcuni ulteriori prototipi dedicati alle professioni presenti nelle aree montane , affidandone la realizzazione operativa al soggetto attuatore del Catalogo. Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE
Destinatari	Allievi della scuola secondaria inferiore frequentanti gli istituti scolastici presenti sul territorio dell'Alta Carnia
Risorse finanziarie	2018: 100.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	6.323.350,23	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36
	par	4.500.000,00			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	6.323.350,23	840.000,00	740.000,00	0,00
	par	4.500.000,00			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	0,00	3.970.559,64	4.171.832,74	5.265.123,36
	par	0,00			

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iv Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico	5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
Risorse finanziarie	906.240,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Programma specifico	34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013.
Destinatari	Soggetti appartenenti al sistema regionale della formazione professionale
Risorse finanziarie	2017: 50.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Responsabile dell'istruttoria	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iv	578.230,87	1.067.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	578.230,87	378.009,13	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	0,00	689.812,33	1.191.192,17	1.215.028,47

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa, Priorità d'investimento 11ii Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico	55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti
Descrizione	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	Operatori dei centri per l'impiego, centri di orientamento regionale, enti di formazione
Risorse finanziarie	2017: 20.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

Programma specifico	36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Descrizione	Offerta di formazione rivolta a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Operatori degli enti di formazione
Risorse finanziarie	2017: 30.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	737.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	50.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	687.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48

Asse 5 Assistenza tecnica,

Programma specifico	62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza.
Descrizione	Realizzazione dell'evento annuale di comunicazione del POR FSE di cui all'allegato XII, 2.1/2/b) del regolamento (UE) n. 1303/2013
Destinatari	Istituzioni, parti sociali, stakeholders, cittadinanza
Risorse finanziarie	10.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal POR

Programma specifico	78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione
Descrizione	Rafforzamento della struttura competente in materia di accreditamento degli enti di formazione
Destinatari	Esperti in materia di accreditamento degli enti di formazione
Risorse finanziarie	64.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

Programma specifico	79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA
Descrizione	Acquisizione di personal computer – orientativamente 20 – per supportare l'attività svolta da funzionari dell'AdG, dell'AdC e delle SRA
Destinatari	Uffici dell'AdG, dell'AdC, delle SRA
Risorse finanziarie	50.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	305.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	124.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	181.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76

<<<<<>>>>>

Programma specifico	81/17 – Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione
Descrizione	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative “Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d’appalto FSE” e “Gestione interventi e flussi finanziari del FSE” per il periodo 01/01/2018 – 31/08/2018.
Destinatari	Funzionari dell’Amministrazione regionale
Risorse finanziarie	2018: 28.911,00 2019: 28.911,00 2020: 28.911,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Area istruzione, formazione e ricerca
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l’avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

In sintesi si riporta il quadro finanziario complessivo dei programmi specifici relativi al PPO 2017:

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020	
1	8i	5.616.111,40	600.000,00	0,00	0,00	
	8ii	6.174.288,60	2.200.000,00	2.000.000,00	0,00	
	8iv	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	
	8vii	735.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**13.785.400,00**	**2.800.000,00**	**2.000.000,00**	0,00	
2	9i	3.540.877,39	0,00	0,00	0,00	
	9iv	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**3.540.877,39**	0,00	0,00	0,00	
3	10ii	1.547.070,59	0,00	0,00	0,00	
	10iii	10.823.350,23	840.000,00	740.000,00	0,00	
	10iv	578.230,87	378.009,13	0,00	0,00	
	TOTALE	**12.948.651,69**	**1.218.009,13**	**740.000,00**	0,00	
4	11ii	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**50.000,00**	0,00	0,00	0,00	
5		124.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**124.000,00**	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	**30.448.929,08**	**4.018.009,13**	**2.740.000,00**	**0,00**	**37.206.938,21**

Gli importi sopraindicati derivano per euro 28.006.932,21 dal piano finanziario del POR FSE 2014/2020 e per euro 9.000.000,00 da risorse aggiuntive derivanti da fonti di finanziamento nazionali (euro 3.000.000,00) e regionali (euro 4.500.000,00 + euro 1.500.000,00). L'utilizzo delle citate risorse aggiuntive è condizionato alla loro effettiva disponibilità.

APPENDICE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PPO 2017

A. Il piano finanziario del POR

Il piano finanziario del POR FSE 2014/2020 è complessivamente pari a euro 276.427.814 di cui:

- euro 259.842.146 (dotazione principale) immediatamente disponibili ai fini della pianificazione delle attività;
- euro 16.585.668 (riserva di efficacia) formalmente disponibili a fronte del conseguimento dei target intermedi previsti e calcolati con riferimento all'annualità 2019.

Su tali basi, il piano finanziario del POR è il seguente:

ASSE	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia
1 Occupazione	16.504.517,49	1.053.480,04	17.344.176,19	1.107.075,34	19.379.347,20	1.236.979,12	19.767.196,45	1.261.735,83	20.162.794,75	1.286.987,10	20.566.297,61	1.312.742,25	20.977.838,78	1.339.010,61
2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	6.112.784,26	390.177,79	6.423.768,96	410.027,90	7.177.536,00	458.140,42	7.321.183,87	467.309,57	7.467.701,76	476.661,89	7.617.147,26	486.200,83	7.769.569,92	495.929,86
3 Istruzione e formazione	7.488.160,71	477.967,80	7.869.116,98	502.284,18	8.792.481,60	561.222,01	8.968.450,24	572.454,22	9.147.934,66	583.910,81	9.331.005,40	595.596,02	9.517.723,15	607.514,07
4 Capacità istituzionale e amministrativa	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
5 Assistenza tecnica	1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92	1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	31.837.418,00	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.562,00**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**	**38.131.166,00**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.642,00**	**2.532.296,00**	**40.466.510,00**	**2.582.968,00**

Totale dotazione principale: 259.842.146,00
Totale riserva efficacia: 16.585.668,00
Totale generale: 276.427.814,00

L'articolazione degli assi per priorità d'investimento e obiettivo specifico è la seguente:

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO
1. **OCCUPAZIONE**	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
	8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
	8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno	8.2 Aumentare l'occupazione femminile

	stesso lavoro o un lavoro di pari valore	
	8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.
	9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio – educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni nell'autonomia
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
	10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
	10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
4. CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico

L'asse 5 – Assistenza tecnica – del POR non si suddivide in priorità di investimento ma individua tre principali aree di intervento che riguardano:

– il rafforzamento del sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi finanziati dal Programma Operativo;
– il rafforzamento del sistema di comunicazione e informazione;
– il miglioramento del sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO.

In considerazione delle menzionate priorità d'investimento e tenuto conto delle risorse destinate alla riserva di efficacia, il quadro finanziario del POR in precedenza indicato subisce la seguente ulteriore suddivisione:

		2014		2015		2016	
ASSE	**PI**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**
1	**8i**	6.723.940,43	429.187,77	7.066.017,38	451.022,49	7.895.146,05	503.945,29
	8ii	7.029.274,00	448.677,15	7.386.884,64	471.503,39	8.253.663,97	526.829,41
	8iv	1.528.318,32	97.552,25	1.606.070,72	102.515,18	1.794.527,55	114.544,27
	8vii	1.222.984,75	78.062,87	1.285.203,46	82.034,28	1.436.009,63	91.660,15
	totale	**16.504.517,49**	**1.053.480,04**	**17.344.176,19**	**1.107.075,34**	**19.379.347,20**	**1.236.979,12**
2	**9i**	4.584.588,20	292.633,34	4.817.826,72	307.520,93	5.383.152,00	343.605,32
	9iv	1.528.196,07	97.544,45	1.605.942,24	102.506,98	1.794.384,00	114.535,11
	totale	**6.112.784,26**	**390.177,79**	**6.423.768,96**	**410.027,90**	**7.177.536,00**	**458.140,42**
3	**10ii**	2.695.737,86	172.068,41	2.832.882,11	180.822,30	3.165.293,38	202.039,92
	10iii	3.893.843,57	248.543,26	4.091.940,83	261.187,77	4.572.090,43	291.835,45
	10iv	898.579,29	57.356,14	944.294,04	60.274,10	1.055.097,79	67.346,64
	totale	**7.488.160,71**	**477.967,80**	**7.869.116,98**	**502.284,18**	**8.792.481,60**	**561.222,01**
4	**11ii**	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53
	totale	**458.458,82**	**29.263,33**	**481.782,67**	**30.752,09**	**538.315,20**	**34.360,53**
5		1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92
	totale	**1.273.496,72**	**81.287,04**	**1.338.285,20**	**85.422,48**	**1.495.320,00**	**95.445,92**
	TOTALE	**31.837.418,00**	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.561,99**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**

		2017		2018		2019		2020	
ASSE	**PI**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**
1	**8i**	8.053.155,83	514.031,18	8.214.322,58	524.318,54	8.378.709,65	534.811,19	8.546.371,52	545.512,92
	8ii	8.418.848,97	537.373,29	8.587.334,28	548.127,81	8.759.186,15	559.096,92	8.934.461,54	570.284,62
	8iv	1.830.442,39	116.836,74	1.867.074,79	119.175,01	1.904.439,16	121.559,93	1.942.547,87	123.992,38
	8vii	1.464.749,26	93.494,63	1.494.063,09	95.365,74	1.523.962,65	97.274,20	1.554.457,85	99.220,69
	totale	**19.767.196,45**	**1.261.735,83**	**20.162.794,75**	**1.286.987,10**	**20.566.297,61**	**1.312.742,25**	**20.977.838,78**	**1.339.010,61**
2	**9i**	5.490.887,90	350.482,18	5.600.776,32	357.496,42	5.712.860,45	364.650,62	5.827.177,44	371.947,40
	9iv	1.830.295,97	116.827,39	1.866.925,44	119.165,47	1.904.286,82	121.550,21	1.942.392,48	123.982,47
	totale	**7.321.183,87**	**467.309,57**	**7.467.701,76**	**476.661,89**	**7.617.147,26**	**486.200,83**	**7.769.569,92**	**495.929,86**
3	**10ii**	3.228.642,09	206.083,52	3.293.256,48	210.207,89	3.359.161,94	214.414,57	3.426.380,33	218.705,07
	10iii	4.663.594,12	297.676,19	4.756.926,02	303.633,62	4.852.122,81	309.709,93	4.949.216,04	315.907,32
	10iv	1.076.214,03	68.694,51	1.097.752,16	70.069,30	1.119.720,65	71.471,52	1.142.126,78	72.901,69
	totale	**8.968.450,24**	**572.454,22**	**9.147.934,66**	**583.910,81**	**9.331.005,40**	**595.596,02**	**9.517.723,15**	**607.514,07**
4	**11ii**	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
	totale	**549.088,79**	**35.048,22**	**560.077,63**	**35.749,64**	**571.286,04**	**36.465,06**	**582.717,74**	**37.194,74**
5		1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	totale	**1.525.246,64**	**97.356,16**	**1.555.771,20**	**99.304,56**	**1.586.905,68**	**101.291,84**	**1.618.660,40**	**103.318,72**
	TOTALE	**38.131.165,99**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.641,99**	**2.532.296,00**	**40.466.509,99**	**2.582.968,00**

B. Lo stato di avanzamento – PPO 2014, PPO 2015 e PPO 2016

B.1 I programmi specifici attivati del PPO 2014, del PPO 2015 e del PPO 2016

La Giunta regionale, rispettivamente con le deliberazioni n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni, n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni e n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni , ha approvato il PPO 2014, il PPO 2015 e il PPO 2016.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati dell’avanzamento dei programmi specifici dei PPO 2014, 2015 e 2016 già attivati attraverso l’emanazione delle previste procedure ad evidenza pubblica.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
2/14 – Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	Annuale	2.006.113,00	Chiuso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	Annuale	1.600.000,00	In corso		Servizio politiche per il lavoro/ Posizione organizzativa politiche attive del lavoro
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0) (*)	Pluriennale	1.800.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
8/15 - FVG Progetto occupabilità (**)	Pluriennale	21.697.719,00	In corso	2015: 6.651.907 2016: 7.447.132 2017: 7.598.680	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	Annuale	2.300.000,0	In corso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	Annuale	1.800.000,00	In corso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**31.203.832,00**			

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento - 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzaria	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
1/14 - Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	Annuale	2.639.238,00	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa	Pluriennale	1.650.000,00	In corso	2015: 550.000 2016: 550.000 2017: 550.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
10/15 - Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	Pluriennale	1.080.000,00	In corso	2015: 350.000 2016: 350.000 2017: 380.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.800.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
11/15 – Alto apprendistato	Pluriennale	90.000,00	In corso	2015: 30.000 2016: 30.000 2017: 30.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	Pluriennale	330.000,00	In corso	2015: 110.000 2016: 110.000 2017: 110.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

12/15 – FVG Progetto giovani	Pluriennale	18.423.598,00	In corso	2015: 5.522.347 2016: 6.355.260 2017: 6.545.991	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	Annuale	390.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	Annuale	2.040.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	Annuale	2.386.114,00	In corso	ITS per euro 1.652.514 IFTS per euro 733.600	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi (per IFTS); Area istruzione, formazione e ricerca (per ITS)/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	Annuale	1.073.886,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/- Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	Annuale	160.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi
TOTALE		**32.030.836,00**			

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita 3professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
14/15 - "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	Pluriennale	1.741.000,00	In corso	2015: 500.000 2016: 600.000 2017: 641.000	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.200.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	Pluriennale	1.275.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
TOTALE		**4.216.000,00**			

Asse 1 - 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	Annuale	1.414.088,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione

48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	Pluriennale	2.700.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**4.114.088,00**			

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
18/15 - Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	Annuale	920.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
19/15 - Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	Annuale	950.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
20/15 – Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	Pluriennale	1.700.000	In corso	2015: 500.000 2016: 400.000 2017: 400.000 2018: 400.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
41/15 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	345.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	Annuale	6.000.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale

19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	Annuale	1.200.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	350.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	Pluriennale	1.200.000	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	Pluriennale	1.090.000	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**13.755.000,00**			

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Priorità d'investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
23/15 Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	Pluriennale	4.800.000,00	In corso	2015: 1.550.000 2016: 1.600.000 2017: 1.650.000	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia

24/15 Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	Pluriennale	1.004.931,00	In corso	2015: 236.216 2016: 367.120 2017: 401.595	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia
TOTALE		**5.804.931,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione - 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
4/14 – Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	1.226.025,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
4/15 - Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Pluriennale	4.236.786,00	In corso	2015: 1.436.786 2016: 1.400.000 2017: 1.400.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	Pluriennale	6.300.000,00	In corso	2015: 1.084.754 2016: 1.438.123 2017: 1.498.455 2018: 2.278.668	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	Pluriennale	1.200.000,00	In corso	2015: 400.000 2016: 400.000 2017: 400.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	452.356,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**13.415.167,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione - - 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
6/14 - Qualificazione di base abbreviata	Annuale	4.635.866,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
27/15 - Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	Pluriennale	2.843.731,00	In corso	2015: 843.731 2016: 1.000.000 2017: 1.000.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	Annuale	2.250.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
31/15 - Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	Annuale	50.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	Pluriennale	551.175,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Coursees	Annuale	200.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
27/16: Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	Annuale	1.000.000,00	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	Annuale	1.000.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
TOTALE		**12.680.772,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
5/14 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.053.160,00	chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
5/15 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.069.160,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	Pluriennale	200.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Annuale	855.040,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	Pluriennale	600.000,00	In corso	2016: 5.588 2017: 494.412 2018: 100.000	Area istruzione, alta formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
TOTALE		**3.777.360,00**			

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
35/15 - Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	658.110,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	Pluriennale	150.000,00	In corso	2015: 50.000 2016: 50.000 2017: 50.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	500.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	Annuale	20.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
TOTALE		**1.328.110,00**			

Asse 5 - Assistenza tecnica

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	Pluriennale	198.825	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
38/15 - Servizi di assistenza tecnica	Pluriennale	5.240.041,52	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
40/15 - 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP	annuale	100.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
39/15 – Reclutamento personale C1 e D1	Pluriennale	2.338.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	Pluriennale	732.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	Pluriennale	280.600,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	annuale	100.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	Pluriennale	732.270,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
62/16: Evento annuale FSE 2016	annuale	5.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**9.826.736,52**			

B.2 I programmi specifici del PPO 2015 e del PPO 2016 da attivare nel 2017

Tutti i programmi specifici del PPO 2014 sono stati avviati con l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica previste.

Per quanto concerne il PPO 2015 ed il PPO 2016, vengono di seguito riportati i programmi specifici la cui attivazione è prevista nel corso del 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	Durata	SRA/referente	Note
07/15: Interventi di formazione imprenditoriale	1.800.000	Pluriennale	Area istruzione, formazione e ricerca/PO programmazione	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'inverno 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	Durat	SRA/referente	Note
15/15 SiConTe – sistema di conciliazione integrato: progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza	390.000	Pluriennale	Area Agenzia regionale per il lavoro	Le attività previste dal programma specifico sono attualmente in corso con l'utilizzo di risorse nazionali. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017.
47/16 Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione	120.000	Annuale	Area Agenzia regionale per il lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto	100.000	Area Agenzia regionale per il lavoro/ Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017
50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000	Area Agenzia regionale per il lavoro/ Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
2/16: Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.500.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.
17/15 Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione	50.000	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa con la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il2017

22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.
51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	2.500.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.

Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa. Priorità d'investimento 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
37/15 – Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	Direzione generale - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di gara: entro il 2017

Asse 5 – Assistenza tecnica

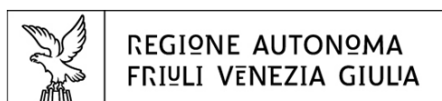
Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
40/16: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)	100.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017

POR FSE 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – 2017

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITA' E RICERCA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA - AUTORITA' DI GESTIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018

Trieste, aprile 2018

Testo coordinato I^ variazione

SOMMARIO

PARTE GENERALE

1. Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2018", di seguito PPO 2018, si sviluppa ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare il documento, definisce le operazioni da realizzare nel 2018, ed anche nelle annualità 2019 e 2020, con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento delle competenze del capitale umano e della competitività delle imprese.

2. Struttura del PPO 2018

La struttura del PPO 2018 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici, che possono essere di durata annuale o pluriennale, i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Per ogni programma specifico il PPO 2018 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;
- destinatari;
- struttura regionale attuatrice (SRA);
- risorse finanziarie disponibili.

Il PPO 2018 è articolato in tre parti, oltre alla presente Parte generale.

Nella prima parte viene ripreso lo stato di avanzamento del POR FSE 2014/2020, con l'inidicazione dei programmi specifici approvati con i PPO 2014, 2015, 2016 e 2017 e con l'evidenziazione di quelli che sono stati attivati, di quelli la cui attivazione è prevista nel 2018, di quelli che vengono soppressi e della disponibilità finanziaria residua entro la quale vanno a collocarsi i programmi specifici del PPO 2018.

Nella seconda parte viene indicata la disponibilità finanziaria a fronte dell'avanzamento del POR.

Nella terza parte vengono descritti i programmi specifici del PPO 2018.

3. Modalità di approvazione e attuazione del PPO 2018

Il PPO 2018 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2018 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture regionali attuatrici - SRA).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2018 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2018 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

PARTE PRIMA – LO STATO DI AVANZAMENTO DEL POR FSE 2014/2020

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dei programmi specifici approvati con i PPO 2014, 2015, 2016 e 2017.

<u>Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8i</u> - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
2/14 - Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	2.000.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	1.600.000,00	Servizio politiche del lavoro	sì	
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
7/15: Interventi di formazione imprenditoriale	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
8/15: FVG Progetto occupabilità	21.697.719,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	2.000.000,00	Servizio politiche del lavoro	sì	

8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5	2.566.111,40	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare a fronte della effettiva disponibilità delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015
65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia	150.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
1/14 Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	2.639.238,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.650.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	1.050.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
11/15: Apprendistato	90.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
12/15: FVG Progetto giovani	16.819.598,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
12/15: FVG Progetto giovani - IFTS	1.604.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	390.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	330.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.040.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	1.652.514	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - IFTS	733.600	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.073.886,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	160.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	570.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - IFTS	778.400,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.100.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	900.000,00	Organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
67/17: Attivagiovani	4.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)	600.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	260.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni	600.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
11/17: Apprendistato	400.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
12/17: FVG Progetto giovani	433.888,60	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare a fronte della effettiva disponibilità delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

15/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza"	900.000,00	Agenzia regionale del lavoro	no	Da attivare nel 2018
14/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.741.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.275.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
47/16 : Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione	120.000,00	Agenzia regionale del lavoro	no	SOPPRESSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	100.000,00	ardiss	no	Da attivare nel 2018
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	260.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	20.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	780.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8.vii) - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	1.414.800,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	2.700.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto	100.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	SOPPRESSO
50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	Da attivare nel 2018
74/17: Misure per il rafforzamento dei COR	735.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018

Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili, Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
17/15: Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione	50.000,00	Area politiche sociali	no	SOPPRESSO
18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	920.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	950.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	1.700.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	345.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
2/16: Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	SOPPRESSO
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	6.000.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.200.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	350.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	2.500.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 51/18
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.400.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.090.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

18/17: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	2.180.877,39	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 18/18
19/17: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	760.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 19/18
41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	600.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità di investimento 9. iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie, Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.800.000,00	Area politiche sociali	sì	
24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	1.004.931,00	Area politiche sociali	sì	

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
4/14 Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.226.025,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	4.236.786,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	6.300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	PAR 6.270.649,86

26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	1.200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	452.356,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	417.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	290.070,59	ARDISS	no	Da attivare nel 2018
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	1.340.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	400.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
6/14 Qualificazione di base abbreviata	4.635.866,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
27/15: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	2.843.731,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	551.175,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	2.250.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	50.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
32/15: Sostegno alla partecipazione a attività di carattere formativo e professionalizzante in mobilità, anche interregionale o transnazionale	300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
27/16: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	1.000.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	1.000.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)	4.500.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)	2.671.149,02	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	2.082.201,21	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
85/17: Tirocini extracurriculari all'estero	1.340.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente	800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	110.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	520.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	80.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	SOPPRESSO. Viene sostituito da misura finanziabile con fondi regionali.

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
5/14Istruzione e formazione tecnica superiore	1.053.160,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
5/15: Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	1.069.160,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	200.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	855.040,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	600.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	906.240,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

<u>Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa, Priorità d'investimento 11ii</u> - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	390.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
37/15: : Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale	sì	
55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018
36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	30.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 5 Assistenza tecnica

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
38/15: Servizi di assistenza tecnica	5.240.041,52	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
39/15: Reclutamento personale D1 e C1	2.338.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	732.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	280.600,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	732.270,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
62/16: Evento annuale FSE 2016	5.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza	10.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione	64.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA	50.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

PARTE SECONDA. La disponibilità finanziaria a fronte dell'avanzamento del POR

In relazione

- al quadro finanziario del POR FSE,
- all'avanzamento finanziario del POR FSE,
- al fabbisogno emergente dal territorio.

ed in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 10 dell'articolo 96 del regolamento (UE) n. 1303/2013, vengono disposti i seguenti trasferimenti finanziari nell'ambito degli assi 1 – Occupazione e 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà:

Asse 1:

	da	a	differenza
Priorità d'investimento 8.i	58.381.554,00	58.381.554,00	0,00
Priorità d'investimento 8.ii	61.035.261,00	65.535.261,00	4.500.000,00
Priorità d'investimento 8.iv	13.268.535,00	10.268.535,00	-3.000.000,00
Priorità d'investimento 8.vii	10.614.828,00	9.114.828,00	-1.500.000,00
TOTALE	143.300.178,00	143.300.178,00	0,00

Asse 2:

	da	a	differenza
Priorità d'investimento 9.i	39.805.605,00	43.805.605,00	4.000.000,00
Priorità d'investimento 9.iv	13.268.535,00	9.268.535,00	-4.000.000,00
TOTALE	53.074.140,00	53.074.140,00	0,00

La disponibilità finanziaria del POR FSE 2014/2020, a fronte dello stato di avanzamento di cui alla Parte prima e dei trasferimenti finanziari sopraindicati, è la seguente:

ASSE	Priorità investimento	2018	2019	2020
1	8i	10.309.752,54	8.313.520,84	8.491.884,44
	8ii	10.887.333,62	8.518.283,07	9.704.746,16
	8iv	1.242.057,22	1.325.999,09	1.366.540,25
	8vii	1.344.539,86	1.121.236,85	1.653.678,54
	totale	**23.783.683,24**	**19.279.039,85**	**21.216.849,39**
2	9i	7.998.091,94	7.077.511,07	7.199.124,84
	9iv	1.371.392,12	1.025.837,03	1.066.374,95
	totale	**9.369.484,06**	**8.103.348,10**	**8.265.499,79**
3	10ii	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40
	10iii	4.070.559,64	4.421.832,74	5.265.123,36
	10iv	662.078,00	1.191.192,17	1.215.028,47
	totale	**5.507.434,01**	**8.736.601,42**	**10.125.237,23**
4	11ii	1.344.919,56	607.751,10	619.912,48
	totale	**1.344.919,56**	**607.751,10**	**619.912,48**
5	5	452.979,12	459.220,16	493.001,76
	totale	**452.979,12**	**459.220,16**	**493.001,76**

Occorre inoltre considerare gli ulteriori aspetti che riguardano la disponibilità finanziaria:

- Asse 1, priorità d'investimento 8i: euro **345.300,00** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 2/14;
- Asse 1, priorità d'investimento 8ii: euro **313.533,71** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 1/14;
- Asse 2, priorità d'investimento 9i: euro **156.180,80** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 18/15;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **300.034,40** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 6/14;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **332.201,21** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 52/16;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **900.000,00** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 52/17
- Asse 3, priorità d'investimento 10iv: euro **28.034,33** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 5/14;
- Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale, per un importo pari a euro **6.270.649,86,** sono state oggetto di impegno finanziario a valere sull'asse 3 che può pertanto essere compensato con un importo di pari ammontare a valere sul finanziamento ordinario del POR FSE;
- Risorse finanziarie aggiuntive e derivanti dal bilancio regionale, per un importo pari a euro **2.059.000,00** sono disponibili per il finanziamento di operazioni a valere sul PPO 2018.

PARTE TERZA – I contenuti del PPO 2018

Il PPO 2018 si compone dei seguenti programmi specifici.

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Disponibilità	2018	2019	2020
	10.655.052,54	8.313.520,84	8.491.884,44

Programma specifico	8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 7.000.000,00 2019: 7.000.000,00 2020: 7.000.000,00.
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in FVG Progetto occupabilità

Destinatari	– lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
	– lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
	  – alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
	  – alla CIG in deroga;
	  – al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,
	residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia giovani FVG

SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 1.500.000,00
Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a: – favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con

	riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori; – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale; – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea; – realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico; accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	**2018**	**2019**	**2020**
	2.155.052,54	1.313.520,84	1.491.884,44

Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Disponibilità	2018	2019	2020
	11.200.867,33	8.518.283,07	9.704.746,16
	1.832.872,33 (Risorse aggiuntive del bilancio regionale – PAR)		
	13.033.739,66		

Programma specifico	9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 500.000,00 2019: 500.000,00 2020: 500.000,00.
Descrizione	Azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Tali azioni saranno altresì accompagnate da interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema. E' prevista quindi la creazione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", nel quale saranno raccolti, sistematizzati e reso disponibili al territorio regionale i migliori percorsi di orientamento e ri-orientamento
Destinatari	Giovani nell'ambito del diritto-dovere
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	11/18: Apprendistato
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 400.000,00 (POR) 2018: 800.000,00 (PAR) 2020: 1.000.000,00
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016.
Destinatari	Giovani da 18 a 29 anni compresi (o fin dai 17 anni di età se in possesso di una qualifica professionale) con contratti di apprendistato professionalizzante, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 6.000.000,00 2019: 6.000.000,00 2020: 6.000.000,00.
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in Garanzia giovani FVG
Destinatari	Giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali – non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente; – non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione; – risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG[1], per la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG o risultano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio della regione FVG, per la partecipazione alle misure finanziate dal POR FSE 2014/2020
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	12/18: IFTS
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 566.000,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Giovani diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 110.000,00 2019: 110.000,00 2020: 110.000,00
Descrizione	Percorsi personalizzati funzionali all'acquisizione di crediti formativi per l'ammissione ai percorsi di IeFP ed al conseguimento, se necessario, del titolo conclusivo del I ciclo (quest'ultimo in

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

	accordo con le istituzioni competenti al rilascio
Destinatari	Drop out o a rischio drop out che intendono iscriversi a un percorso IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 788.400,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 832.688,75
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS relativi alla Fondazione Accademia Adriatico anche in relazione alle aree S3 e con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 1.100.000,00 2019: 1.100.000,00 2020: 1.100.000,00
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di IeFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa,

	delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

	2018	2019	2020
Disponibilità residua	303.778,58	**808.283,07**	**994.746,16**
	1.032.872,33 (Risorse aggiuntive del bilancio regionale – PAR)		
	1.336.650,91		

Priorità d'investimento 8iv) - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.242.057,22	1.325.999,09	1.366.540,25

Programma specifico	14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00 2019: 600.000,00 2020: 600.000,00
Descrizione	Il programma Si.Con.Te. intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari. Si prevede il rinnovo dei contratti degli operatori degli sportelli "Assistenti familiari presso i CPI, il potenziamento attività degli sportelli medesimi e l'attivazione di un networking territoriale e di azioni di supporto (incontri, seminari, monitoraggi periodici)..
Destinatari	Esperti addetti alle attività di sportello
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Risorse finanziarie	2018: 30.000,00
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	612.057,22	725.999,09	766.540,25

Priorità d'investimento 8.vii) - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.344.539,86	1.121.236,85	1.653.678,54

Programma specifico	82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Risorse finanziarie	2018: 50.000,00
Descrizione	L'intervento attua la specifica misura prevista dal POR FSE a sostegno del rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego e si concretizza nella realizzazione di un progetto speciale riferibile all'area interna avente lo scopo non solo di seguire il mercato del lavoro, raccogliendo e trattando i dati utili a soddisfare le esigenze di imprese e lavoratori, ma anche le opportunità territoriali quali disponibilità di immobili produttivi, abitazioni, servizi alla residenza, ecc. ("catalogo delle opportunità" da rendere disponibile anche con strumenti telematici), fornendo così ai "nuovi montanari" un servizio funzionale e completo al trasferimento nell'area. L'intervento coinvolge il centro territoriale regionale del lavoro di Tolmezzo e prevede due fasi, la prima di progettazione delle attività, anche attraverso puntuali analisi e indagini sul territorio, e a seguire l'implementazione delle stesse tramite la struttura regionale territoriale
Destinatari	Popolazione in età attiva alla ricerca di lavoro
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Risorse finanziarie	2018: 100.000,00 2019: 100.000,00
Descrizione	L'operazione prevede il rafforzamento ed il sostegno dell'attività svolta dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro operante all'interno dell'Area Agenzia regionale del lavoro. attraverso l'individuazione di personale specializzato, compresi assegnisti di ricerca
Destinatari	Personale specializzato sulle tematiche delle politiche per il mercato del lavoro
SRA	Servizio politiche del lavoro

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	1.194.539,86	1.021.236,85	1.653.678,54

Ass2 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento 9i) - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili

Disponibilità	2018	2019	2020
	7.998.091,94	7.077.511,07	7.199.124,84

Programma specifico	18/18: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2017: 2.180.877,39 2018: 1.819.122,61
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2017: 760.000,00 2018: 740.000,00
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2016: 2.500.000,00 2018: 2.500.000,00
Descrizione	Programma pluriennale a sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o da entrambi . Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2016, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2016 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o a entrambi
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	41/18 Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio che partecipano ad attività formative finanziate dal FSE o nell'ambito di IeFP o dalla LR 22/07
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2018: 2.000.000,00 2019: 2.000.000,00 2020: 2.000.000,00
Descrizione	Interventi integrati di sostegno, accompagnamento e politica attiva del lavoro per aumentare il potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Destinatari	Donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata; beneficiari delle misure di contrasto alla povertà regionale e nazionale
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca/Area Agenzia Regionale del lavoro

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	338.969,33	5.077.511,07	5.199.124,84

Priorità di investimento 9iv) - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie. Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

	2018	2019	2020
Disponibilità	1.371.392,12	1.025.837,03	1.066.374,95

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità d'investimento 10ii) - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

	2018	2019	2020
Disponibilità	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40
	1.881.279,28 (a compensazione risorse regionali aggiuntive – PAR)		
	2.656.075,65		

Programma specifico	4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 2.656.075,65
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	0,00	3.123.576,51	3.645.085,40

Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

	2018	2019	2020
Disponibilità	5.602.795,25	4.421.832,74	5.265.123,36
	4.389.370,58 (a compensazione risorse regionali aggiuntive – PAR)		
	9.992.165,83		

Programma	28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario -

specifico	OSS
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie	2018: 1.321.800,00
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS..
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
Risorse finanziarie	2018: 50.000,00 2019: 50.000,00 2020: 50.000,00
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale, e delle linee guida regionali dei percorsi IeFP
Destinatari	NP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie	2018: 1.500.000,00 (di cui euro 250.000,00 per imprese dell'Alta Carnia ed euro 100.000 per imprese delle Dolomiti friulane)
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale. Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia; una quota finanziaria pari a euro 100.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese delle Dolomiti friulane. Tutto ciò nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne..
Destinatari	Lavoratori occupati
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie	2018: 4.500.000,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di qualificazione abbreviata nell'ambito di PIPOL 18/20.. In questo programma specifico si prevede anche la continuazione della sperimentazione ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Persone iscritte al progetto PIPOL 18/20
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie	2018: 80.000,00
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito dei programmi specifici 31/15 e 77/17.
Destinatari	Disoccupati, inoccupati, inattivi, occupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale
SRA	Area istruzone, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	2.540.365,83	4.371.832,74	5.215.123,36

Asse 3 Istruzione e formazione - Priorità d'investimento 10iv Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

	2018	2019	2020
Disponibilità	690.112,33	1.191.192,17	1.215.028,47
	226.127,67 (Risorse aggiuntive bilancio regionale – PAR)		
	916.240,00		

Programma specifico	5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Risorse finanziarie	2018: 690.112,33 Risorse aggiuntive bilancio regionale 2018: 226.127,67
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

	2018	2019	2020
Disponibilità residua	0	1.191.192,17	1.215.028,47

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità d'investimento 11ii Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

	2018	2019	2020
Disponibilità	1.078.386,92	607.751,10	619.912,48

Programma specifico	36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.
Risorse finanziarie	2018: 20.000,00 2019: 20.000,00 2020: 20.000,00
Descrizione	Azioni formative o seminariali rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Formatori del sistema IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	1.058.386,92	587.751,10	599.912,48

Asse 5 Assistenza tecnica

Disponibilità	2018	2019	2020
	424.068,12	430.309,16	464.090,76

Programma specifico	38/18 Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Risorse finanziarie	2018: 452.979,12 2019: 459.220,16 2020: 401.448,72 (tot. 1.313.648,00)
Descrizione	Attività di assistenza tecnica relativa alle fasi di selezione delle operazioni, gestione amministrativo/contabile, controlli
Destinatari	Esperti nelle funzioni di assistenza tecnica
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	0,00	0,00	4.820,04

Le risorse finanziarie che vengono rese disponibili attraverso i programmi specifici del PPO 2018 sono le seguenti:

		2018	2019	2020	TOTALE
Asse 1	8i	8.500.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	22.500.000,00
	8ii	11.697.088,75	7.710.000,00	8.710.000,00	28.117.088,75
	8iv	630.000,00	600.000,00	600.000,00	1.830.000,00
	8vii	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
	TOTALE	**20.977.088,75**	**15.410.000,00**	**16.310.000,00**	**52.697.088,75**
Asse 2	9i	7.659.122,61	2.000.000,00	2.000.000,00	11.659.122,61
	TOTALE	**7.659.122,61**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**11.659.122,61**
Asse 3	10ii	2.656.075,65	0,00	0,00	2.656.075,65
	10iii	7.451.800,00	50.000,00	50.000,00	7.551.800,00
	10iv	916.240,00	0,00	0,00	916.240,00
	TOTALE	**11.024.115,65**	**50.000,00**	**50.000,00**	**11.124.115,65**
Asse 4	11ii	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	TOTALE	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**60.000,00**
Asse 5		452.979,12	459.220,16	401.448,72	1.313.648,00
	TOTALE	**452.979,12**	**459.220,16**	**401.448,72**	**1.313.648,00**
TOTALE GENERALE		**40.133.306,13**	**17.939.220,16**	**18.781.448,72**	**76.853.975,01**

POR FSE 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – 2018

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA’, POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITA’ E RICERCA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA - AUTORITA’ DI GESTIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

18_17_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_2876_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 13 aprile 2018, n. 2876

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata" (QA3) presentate dal 16 dicembre 2017 al 2 gennaio 2018 - Prenotazione fondi.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 492/LAVFORU dell' 8 febbraio 2018, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 2 operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 16 dicembre 2017 al 2 gennaio 2018;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 114.090,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'allegato "A";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa citate è autorizzata la spesa di complessivi euro 383.170,00, per il finanziamento delle operazioni descritte nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. La spesa di euro 114.090,00 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale come di seguito indicato e come specificato nell'allegato contabile parte integrante:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3631	17.113,50
3632	39.931,50
3633	57.045,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
Trieste, 13 aprile 2018

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	F17119180001	TECNICO CAD IN AMBITO EDILE		52.400,00	26.200,00	18.340,00	7.860,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	F17119147001	MAGAZZINIERE		61.690,00	30.845,00	21.591,50	9.253,50
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**2**	**114.090,00**	**57.045,00**	**39.931,50**	**17.113,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**2**	**114.090,00**	**57.045,00**	**39.931,50**	**17.113,50**

18_17_1_DDC_SAL INT_AREA POL SOC_563_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia 4 aprile 2018, n. 563

LR 14/2018, art. 8, commi da 14 a 21 - Incentivo regionale alla natalità e al lavoro femminile - Approvazione del modello di domanda.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI i commi da 14 a 21 dell'articolo 8 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), che disciplina la concessione di un incentivo a sostegno della natalità e del lavoro femminile per nascite e adozioni 2018 e 2019 ed in particolare il comma 16 che stabilisce che per accedere al beneficio il nucleo familiare deve presentare domanda utilizzando l'apposito modello approvato con decreto del direttore centrale della direzione regionale competente in materia di politiche sociali da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet istituzionale della Regione;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato modello di richiesta parte integrante del presente atto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004 e successive modifiche e variazioni;

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 469/DC del 24 marzo 2017, con cui, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della LR 12/2009, sono state approvate nuove norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, decorrenti dal 31 marzo 2017;

ATTESO che con deliberazione giuntale n. 165, del 2 febbraio 2018, in considerazione della vacanza dell'ufficio di direttore centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, è stato conferito, a decorrere dal 15 febbraio 2018, l'incarico di sostituto dell'organo apicale di detta Direzione al direttore dell'Area promozione salute e prevenzione, dott. Paolo Pischiutti;

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2018, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017, e successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. E' approvato l'allegato modello di domanda per la richiesta dell'incentivo regionale a sostegno della natalità e del lavoro femminile per le nascite e adozioni 2018 e 2019 parte integrante del presente atto.

2. Il modello allegato va pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet istituzionale della Regione.

Trieste, 4 aprile 2018

PISCHIUTTI

Comune/UTI

Regione Friuli Venezia Giulia

N.

Carta Famiglia

Richiesta di accesso all'incentivo regionale alla natalità e al lavoro femminile

(L.R. 14/2018, art. 8, commi da 14 a 21)

La/il sottoscritta/o (nome e cognome) ____

Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

nata/o a ____ il ___________________________

residente a ____________________ in via/piazza __________________________ CAP ________

tel. ______________________ cell. ________________________

indirizzo e-mail ___________________________

CHIEDE

l'accesso all'incentivo regionale alla natalità e al lavoro femminile.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali che si assume, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, per le finalità e gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000,

DICHIARA

- di essere **titolare di Carta famiglia** in corso di validità di cui fa parte anche il figlio per il quale è richiesto l'incentivo;
- che il proprio nucleo familiare è in possesso di **ISEE minorenni** (calcolato a sensi dell'art. 7 del DPCM 159/2013) pari o inferiore a 30.000 euro, in corso di validità;
- di essere **genitore di:**

nome ______________________ cognome ________________________________

Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

nata/o a ____________________________________il __________________ residente a

___________________________ in via/piazza _______________________CAP _______

- in caso di affidamento preadottivo o adozione specifica la **data di ingresso del minore in famiglia** (successiva al 1°

gennaio 2018): ____ **a seguito** di:

- decreto di affidamento preadottivo di data: ______________________

- sentenza di adozione (o di omologa del provvedimento di adozione emesso all'estero) di data: ______________________

e **chiede** che il beneficio venga erogato al **sottoscritto titolare** di Carta famiglia mediante accredito in conto corrente bancario o postale (intestato o cointestato al richiedente) – codice IBAN:

|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

e che tutte le comunicazioni inerenti il beneficio in oggetto siano inviate al seguente indirizzo:

via/piazza ________________________________ n° _____ CAP ________ località ________________________________

o alla seguente casella di posta elettronica: ____

Dichiara inoltre di aver ricevuto/preso visione:

- dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

- dell'Informativa sull'avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990

(disponibili presso i Comuni/UTI)

e, se la dichiarazione non viene sottoscritta in presenza del dipendente addetto, **allega** copia di un documento di identità valido

Data ______________ Firma del dichiarante _______________________________

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE / UTI

Dichiaro che le sottoscrizioni di cui sopra sono state apposte in mia presenza, previa identificazione personale del sottoscrittore mediante il seguente documento di identità: TIPO ____________________ N° ___________________ SCADENZA ______________

Il dipendente addetto a ricevere la documentazione ____

ATTENZIONE:

1. La domanda di accesso all'incentivo regionale alla natalità e al lavoro femminile va presentata **una sola volta** per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2019.

2. L'assegno di importo pari a 1.200 euro viene corrisposto **annualmente** fino al terzo anno di vita del bambino o al terzo anno di ingresso in famiglia del figlio adottato **a seguito di rinnovo di Carta famiglia e possesso,** alla data del rinnovo, **di ISEE minorenni** pari o inferiore a 30.000 euro e sempre che il figlio per il quale si richiede l'incentivo continui ad essere presente nel nucleo familiare come definito ai fini ISEE dall'art. 3 del DPCM 159/2013.

3. Per mantenere il diritto all'erogazione dell'incentivo per le annualità successive il **rinnovo** di Carta famiglia deve avvenire una prima volta **entro 12 mesi** dalla data di presentazione della presente richiesta e una seconda volta **entro 24 mesi** dalla stessa data.

4. In caso di **revoca del provvedimento di affidamento preadottivo** il richiedente è tenuto a comunicare entro 30 giorni la perdita del requisito. A seguito di tale comunicazione il richiedente è tenuto a restituire quota parte dell'incentivo calcolato su base mensile.

18_17_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1575_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 13 aprile 2018, n. 1575

LR 6/2008, art. 25. Rinnovo istituzione zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Zona cinofila di Soleschiano" in Comune di Manzano e San Giovanni al Natisone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

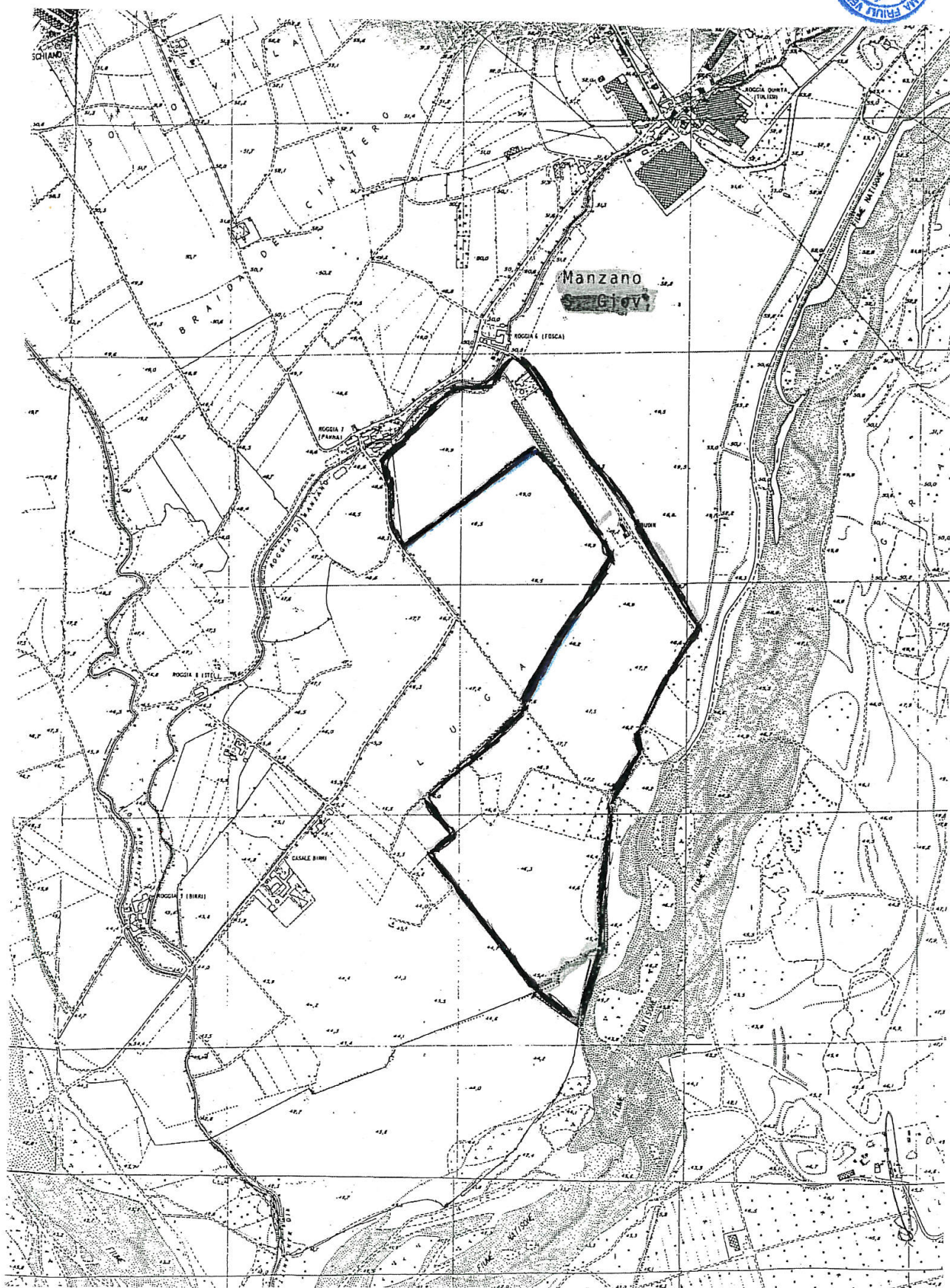
VISTA la legge regionale 11 marzo 2016, n.3, "Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda", ed in particolare l'articolo 28, comma 1, lettera a), numero 7) con cui si è aggiunto all'art.3, comma 2 della legge regionale 6 marzo 2008, n.6, la lettera g-bis che assegna alla Regione le funzioni concernenti il rilascio dei provvedimenti inerenti alle aziende faunistico-venatorie, alle aziende agro-turistico venatorie e alle zone cinofile;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n.6, "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", ed in particolare l'articolo 25 disciplinante le zone cinofile;
VISTO l'articolo 25, comma 6, della legge regionale n.6/2008 il quale dispone che la Regione provvede a disciplinare le condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni di cui ai commi 1 e 3, il rinnovo e la revoca delle autorizzazioni medesime;
VISTO l'articolo 40, comma 17, della legge regionale n.6/2008 il quale dispone che sino all'adozione dei regolamenti di esecuzione previsti dalla suddetta legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti all'entrata in vigore della legge medesima, in quanto compatibili;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015 n.1309 "LR 6/2008, art.8; D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano Faunistico Regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con cui è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con D.P. Reg. 10 luglio 2015 n.0140/Pres., in particolare il capitolo 13.3.1 Zone cinofile (comma 1, art.25, legge regionale n.6/2008);
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n.851 "LR 6/2008, art.13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 14 "Colli Orientali";
VISTO il Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 12 bis e 12 ter della legge regionale 31 dicembre 1999 n.30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 29 gennaio 2001, n.027/Pres. e s.m.i., laddove compatibile con le vigenti disposizioni in materia;
VISTO l'articolo 47, comma 2, legge regionale n.6/2008, in cui si disponeva che sino all'adozione dei regolamenti di esecuzione della legge regionale suddetta, venivano confermati tutti gli atti emanati in applicazione delle leggi e delle disposizioni regionali ancorché abrogate dalla medesima legge;
CONSIDERATO, pertanto, che le disposizioni contenute nel provvedimento regionale sopra esplicitato, ad oggi, produca ancora effetti, purché compatibili con le norme di legge vigenti in materia, per l'emanazione del presente decreto;
VISTA la Determinazione dell'Amministrazione provinciale di Udine 01.03.2013 n.2013/1468 con cui è stata istituita fino al 31.03.2018 la zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Zona cinofila di Soleschiano" in comune di Manzano e San Giovanni al Natisone per una superficie pari a ettari 33.66.75 (ettari 32.79.25 in comune di Manzano e ettari 0.87.50 in comune di San Giovanni al Natisone);
VISTA la Determinazione dell'Amministrazione provinciale di Udine 07.06.2013 n.2013/3647 con cui si prende atto della nomina in qualità di legale rappresentante della Zona cinofila in oggetto della signora Lorena Stokel, nata a Trieste il 10.10.1964 con sede legale a Manzano in Borgo Soleschiano n.20;
VISTA la domanda della sig.ra Lorena Stokel, legale rappresentante della Zona cinofila in oggetto, di data 13.09.2017, accolta a prot. n.52612 il giorno 15 settembre 2017, intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione istitutiva della zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Zona cinofila di Soleschiano", in comune di Manzano e San Giovanni al Natisone, per una superficie complessiva di ettari 33.66.75, e relativi allegati;
VISTA la nota prot. n.53226 dd. 21.09.2017 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante l'avvio del relativo procedimento amministrativo;
VISTO che con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di data 13.09.2017, la legale rappresentante ha dichiarato che i terreni di cui alla zona cinofila in parola rimangono a disposizione della stessa per

ulteriori cinque anni;
PRESO ATTO che l'azienda proprietaria dei terreni è iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA di Udine con la posizione n.240311 del 23.11.2000;
VISTO l'articolo 31, comma 3, legge regionale n.6/2008;
VISTO che è stato assolto l'obbligo del versamento della tassa regionale per l'annata venatoria 2018/2019;
VISTO che in data 15 gennaio 2018 il dipendente incaricato del Servizio caccia e risorse ittiche ha effettuato apposito sopralluogo tecnico laddove è stato accertato che l'attività cinofila non è incompatibile con l'area interessata, la regolare tabellazione del sito e il rispetto delle condizioni necessarie all'utilizzo di zone cinofile aventi tale finalità, così come previsto dal DPGR 027/Pres. del 29.01.2001;
VISTO, altresì, che la legale rappresentante è stata resa edotta, in occasione sempre del sopralluogo tecnico suddetto, che si rende necessario acquisire il provvedimento di significatività ambientale o meno relativamente all'attività che si intende praticare rinnovando l'istituto in oggetto, e ciò poiché la zona cinofila in argomento, per una parte non trascurabile del proprio perimetro, confina con il sito di importanza comunitaria (SIC) n. IT 3320029 "Confluenza Fiumi Torre e Natisone";
ACCERTATO, che l'area vincolata di cui si chiede il rinnovo non ha subito modifiche in ordine alla superficie e alla perimetrazione e che, pertanto, si conferma in ettari 33.66.75 coincidenti con la TASP del sito;
VISTO il verbale di data 07 marzo 2017 predisposto dal dipendente suddetto, con il quale si propone il rinnovo della zona cinofila denominata "Zona cinofila di Soleschiano" in comune di Manzano e San Giovanni al Natisone;
VISTO che agli atti non risultano opposizioni in merito né situazioni ostative al rinnovo in parola;
VISTA la nota del Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale di data 05.04.2018, prot. n. 11153, acquisita a protocollo n. AGFOR-GEN-2018-21865-A, in cui dopo attento esame della documentazione inviata, il servizio competente è giunto alla conclusione che la Zona cinofila in oggetto possa essere rinnovata, con la conferma delle prescrizioni già precedentemente in vigore;
VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera c), del DPGR 027/2001 che annovera fra i requisiti soggettivi per l'istituzione di una zona cinofila, la disponibilità dei relativi fondi per un periodo non inferiore all'autorizzazione richiesta;
VISTI gli allegati alla domanda, da cui si evince che il proprietario dei terreni concede i fondi interessati dalla zona cinofila alla legale rappresentante sig.ra Lorena Stokel, per un periodo pari a cinque annate venatorie a decorrere dalla data di scadenza della zona cinofila in parola;
RITENUTO dunque soddisfatto il requisito di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del DPGR 027/2001;
RICHIAMATO l'articolo12 del DPGR 027/2001, in ordine alle procedure per il rinnovo di una zona cinofila già autorizzata;
VISTO il disciplinare per l'utilizzo della zona da parte dei soggetti interessati, qui inviato in allegato alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, e ritenutolo privo di prescrizioni in contrasto con le norme vigenti in materia;
VERIFICATA, quindi, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal sopra citato DPGR 20.01.2001 n.027/Pres.;
RITENUTO di rinnovare l'autorizzazione dell'istituzione della zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Zona cinofila di Soleschiano" in comune di Manzano e San Giovanni al Natisone, dell'estensione di ettari 33.66.75, interamente TASP, fino al 31 marzo 2023, in base alle risultanze agli atti circa la disponibilità dei terreni, fatta salva eventuale formale rinuncia da parte del legale rappresentante pro tempore nel periodo di validità dell'autorizzazione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al d.p.reg. 277/04 e ss.mm. e, in particolare, l'art.17, c. 3, recante le competenze dei dirigenti in materia;
VISTA la d.g.r. n.1087/17 di conferimento dell'incarico di Direttore dell'intestato Servizio dal 01.07.2017 e fino al 31.08.2018;
VERIFICATO , per tutto quanto sopra esposto, che il presente atto soddisfa i requisiti di regolarità amministrativa;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo fino al 31 marzo 2023, ai sensi della LR 6/2008 artt.25 e 47, comma 2, e DPGR 20 gennaio 2001, n. 027/Pres. dell'istituzione della zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia, a scopo di lucro, denominata "Zona cinofila di Soleschiano" in comune di Manzano e San Giovanni al Natisone, istituita con Determinazione della provincia di Udine n.2013/1468 del 01.03.2013, a favore del legale rappresentante sig.ra Lorena Stokel, nata a Trieste il 10.10.1964 con sede legale a Manzano, Borgo Soleschiano n.20, per una superficie complessiva di ettari 33.66.75, interamente TASP;
2. La zona cinofila "Zona cinofila di Soleschiano", con sede legale a Manzano - Borgo Soleschiano n.20, è legalmente rappresentata dalla sig.ra Lorena Stokel;
3. Il perimetro della zona cinofila, di cui alla planimetria agli atti, è individuato nell'allegato "A" al presente decreto;

4. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
a) l'attività nella zona cinofila dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni contenute nel disciplinare per il suo utilizzo;
b) l'uso della zona cinofila deve essere prioritariamente garantito ai cacciatori territorialmente interessati;
c) l'abbattimento di fauna d'allevamento nella zona cinofila è esercitato dai cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e infortunio in conformità alla legislazione vigente, nonché ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa;
d) è ammesso l'abbattimento per tutta l'annata venatoria, così come definita dal D.P.Reg. n.339 del 07 dicembre 2009, articolo 2, lettera a), esclusivamente di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili limitatamente al Fagiano comune (Phasianus colchicus), Starna (Perdix perdix), e Quaglia comune (Coturnix coturnix), nel rispetto della normativa e regolamenti vigenti;
e) è vietata l'immissione di specie alloctone come ad esempio Pernice rossa (Alectoris rufa) e Quaglia giapponese (Coturnix japonica) o loro ibridi;
f) è ammessa l'immissione delle sole specie Starna (Perdix perdix), Quaglia comune (Coturnix coturnix) e Fagiano comune (Phasianus colchicus), adottando particolari cautele nella verifica dell'idoneità sanitaria e genetica dei soggetti rilasciati;
g) nel periodo marzo-agosto l'attività potrà prevedere solo l'utilizzo di cani da ferma o da tana;
h) ai sensi dell'articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale n.24/1996, nell'ambito della zona cinofila è consentito durante l'intero periodo dell'anno l'addestramento e l'allenamento dei falchi, anche per uso di caccia;
i) il numero massimo di eventi che prevedono l'abbattimento nel periodo marzo-agosto è limitato a 20 giornate. Per ogni giornata si reputa opportuno limitare l'attività a 30 conduttori con un cane a testa e comunque, qualora nella giornata il numero di conduttori sia inferiore a quello massimo previsto, è consentito l'utilizzo di più cani per conduttore entro sempre il numero massimo per giornata di 30 cani utilizzati. Per giornata e in tale periodo, non si potrà superare il limite massimo complessivo previsto di centottanta colpi sparati;
j) lo sparo, anche a salve, è vietato ad una distanza inferiore ai 30 metri dal confine con l'area SIC nel periodo marzo-agosto;
k) sarà necessario adottare tutte le misure cautelative necessarie per evitare lo sconfinamento dei cani nell'area adiacente;
l) i fruitori possono sparare solo nell'area perimetrata della zona cinofila regolarmente tabellata. Gli esemplari di fauna selvatica alzati e che escono dall'area perimetrata vanno considerati perduti. Qualora un cane esca dall'area perimetrata dovrà essere immediatamente richiamato dal proprietario o conduttore. Gli ausiliari particolarmente scorretti potranno essere allontanati su insindacabile giudizio del responsabile della zona cinofila;
m) gli animali colpiti in campo che cadono fuori dall'area perimetrata possono essere recuperati dai fruitori con il cane a guinzaglio e con fucile aperto e scarico nelle immediate vicinanze della zona cinofila e comunque non oltre il limite di 100 metri dal perimetro della stessa;
5. Il territorio della zona cinofila in oggetto dovrà essere identificato mediante tabelle di colore bianco, esenti da tasse ai sensi della normativa nazionale, delle dimensioni di cm. 30 x 40 recanti in nero la denominazione dell'istituto e il nome della Zona cinofila in parola.
6. Al fine di coinvolgere le Zone cinofile nell'attività gestionale operata dai Distretti Venatori, i piani di immissione delle specie di cui al punto f) dovranno essere comunicati al Presidente del Distretto Venatorio n. 14 "Colli orientali".
7. L'autorizzazione a zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:
a) Per inosservanza delle disposizioni di legge, delle norme regolamentari e di quelle contenute nel presente decreto;
b) A seguito di formale disdetta presentata nel periodo di validità dell'autorizzazione da parte del legale rappresentante pro tempore della Zona Cinofila in oggetto;
c) Per il mancato versamento della tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento;
d) Qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;
e) Per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'art.2 del DPGR 29 gennaio 2001, n.027/Pres.;
f) Per mancata fruizione annuale superiore a sei mesi anche non continuativi;
8. La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per le finalità previste nel Regolamento per la disciplina delle zone cinofile approvato con decreto del Presidente della Regione il 29 gennaio 2001, n.027/Pres. e sue modifiche e integrazioni e pertanto il legale rappresentante dovrà munirsi di tutte le eventuali altre licenze, concessioni ed autorizzazioni previste da altre norme statali e regionali.
Udine, 13 aprile 2018

CRISTANTE

18_17_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1595_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 16 aprile 2018, n. 1595

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Azienda faunistico-venatoria "Valle Panera-Rio d'Ara". Rinnovo autorizzazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 11.3.2016, n. 3 "Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda" ed in particolare l'articolo 28, comma 1, lettera a), numero 7) con cui si è aggiunto all'art. 3, comma 2 della legge regionale 6.3.2008, n. 6, la lettera g-bis che assegna alla Regione le funzioni concernenti il rilascio dei provvedimenti inerenti alle aziende faunistico-venatorie, alle aziende agro-turistico venatorie e alle zone cinofile;
VISTI gli art. 22 e 23. 1, della legge regionale 6.3.2008, n. 6 i quali dispongono che la Regione autorizza l'istituzione di aziende faunistico-venatorie, senza fine di lucro, per finalità di miglioramento ambientale e faunistico, a favore di uno o più proprietari o conduttori che conferiscono i loro terreni al fine di goderne l'utilizzo a scopo venatorio, nel rispetto dei criteri indicati dal PFR;
VISTA la Delibera della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 "L.R. 6/2008, art. 8; D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano Faunistico Regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano Faunistico Regionale, reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. 6/2008 con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 10.07.2015;
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006);
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 861/2016 con la quale è stato approvato il Piano Venatorio Distrettuale del Distretto Venatorio n. 12 "Laguna";
VISTO l'art. 46, comma 1, della legge regionale11.3.2016, n. 3 il quale dispone che i regolamenti provinciali, vigenti al momento dell'entrata in vigore della suddetta legge nelle materie oggetto di trasferimento alla Regione per effetto della medesima legge, continuano ad applicarsi sino al momento di entrata in vigore delle corrispondenti norme regionali;
VISTO il Regolamento provinciale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie nell'ambito del territorio della Provincia di Gorizia, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 dd. 26.9.2011, esecutivo a termini di legge come vigente al momento dell'entrata in vigore della legge regionale 3/2016;
VISTA la legge regionale 21.07.2017, n. 28 "Disposizioni in materia di risorse agricole, forestali e ittiche e di attività venatoria" ed in particolare l'art. 86 che ha modificato il comma 11 dell'art. 23 della L.R. 6/2008, prevedendo, anche per i rinnovi delle autorizzazioni delle Aziende Faunistico-Venatorie, l'acquisizione del parere ISPRA e del Comitato Faunistico Regionale;
VISTO il D.P.Reg. n. 0240/Pres. del 18.10.2017 che ha emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della L.R. 6/2008;
VISTO l'art. 20 del predetto Regolamento approvato con il D.P.Reg. n. 0240/Pres. del 18.10.2017 prevede che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore dello stesso regolamento continuano ad applicarsi i regolamenti provinciali previgenti;
CONSIDERATO che con determinazione della Provincia di Gorizia n. 646 dd. 26.3.2012 è stato approvato il decreto che autorizza l'azienda faunistico-venatoria "VALLE PANERA-RIO D'ARA", di tipo associativo, con sede legale nel Comune di Grado, Località Panera, con legale rappresentante il signor De Marchi Silvano, con superficie totale di ettari 36.32.18, all'esercizio delle attività di cui agli artt. 22 e 23 della legge regionale 6.3.2008, n. 6 fino alla data del 31.03.2018;
VISTA l'istanza presentata in data 26.06.2017, acquisita al protocollo regionale con n. SCRI/12.6 37499 dd. 04.07.2017, dal signor De Marchi Silvano, in qualità di legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria "VALLE PANERA-RIO D'ARA", tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione di detta azienda faunistico-venatoria ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 6/2008;
VISTA la dichiarazione resa dal suddetto signor De Marchi Silvano ed allegata alla domanda, relativa

alle proprietà ricadenti all'interno della perimetrazione dell'Azienda Faunistico-Venatoria "VALLE PANERA-RIO D'ARA" dalla quale si evince che non è cambiata la proprietà e la conduzione dei terreni facenti parte di detta azienda faunistico-venatoria rispetto a quelle previste dal sopra citato provvedimento n. 646 del 26.3.2012 della Provincia di Gorizia;
VISTA la documentazione presentata a corredo della domanda di rinnovo;
VISTO altresì il programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale presentato a corredo della stessa istanza di cui sopra;
CONSIDERATO che l'azienda faunistico-venatoria "Valle Panera - Rio d'Ara" ricade nel Sito Natura 2000 denominato ZSC IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";
CONSIDERATO che l'azienda faunistico-venatoria "Valle Panera - Rio d'Ara" ha effettuato correttamente il pagamento della tassa annuale di concessione regionale, come si evince dall'avviso di incasso n. 32891/2017;
VISTA la nota prot. n. SCRI/12.5/52506 del 18.09.2017 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al Legale rappresentante dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Panera - Rio d'Ara " l'avvio del procedimento amministrativo, interessando per conoscenza anche il Direttore della riserva di caccia di Grado, nonché il Presidente del Distretto Venatorio n. 12 "Laguna";
VISTA la nota prot. n. SCRI/12.5/74756 del 28.12.2017 con la quale il Servizio caccia e risorse ittiche ha trasmesso all'ISPRA, al fine di esprimere il proprio parere di competenza, la documentazione relativa al rinnovo dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Panera - Rio d'Ara", comprensiva di valutazione di incidenza ambientale al fine di individuare e valutare in maniera oggettiva se la gestione dell'A.F.V. in parola non abbia effetti in grado di pregiudicare l'integrità del Sito Natura 2000 denominato ZSC IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" in cui ricade;
VISTA la nota prot. n. 13610 del 06.02.2018 con la quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Panera - Rio d'Ara" comunicando che il comprensorio aziendale, completamente ricompreso all'interno della ZSC IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";, ha preservato nel tempo caratteristiche naturalistiche e faunistiche di elevato pregio ed è pertanto in linea con gli obiettivi gestionali propri dell'istituto in parola (art. 16 L. 157/92 e specificando che i programmi di gestione ambientale e faunistico venatoria prospettati per il periodo di rinnovo sono condivisibili e del tutto conformi alle prescrizioni del Piano di gestione della sopracitata ZSC;
VISTO che, il sopralluogo effettuato dal Servizio caccia e risorse ittiche in data 22.02.2018 ha consentito di verificare che i requisiti oggettivi, con particolare attenzione ai confini, alla tabellazione e al rispetto delle superfici destinate agli spazi naturali permanenti, sono stati rispettati secondo quanto disposto dall'art. 22 della L.R. 6/2008 e dal D.P.Reg. n. 0240/Pres. del 18.10.2017;
VISTO il parere n. 14-2018 dd. 10.04.2018 con il quale il Comitato Faunistico Regionale ha espresso il parere favorevole al rinnovo dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Panera - Rio d'Ara ";
RILEVATO che dall'esame della documentazione presentata l'estensione del comprensorio aziendale è pari ad ha 36.32.18, di cui il territorio agro-silvo-pastorale è di ha 35.15.82, mentre gli spazi naturali permanenti sono di ha 35.15.82, pari al 96,80% della superficie aziendale e del 100% della TASP;
ACCERTATO che il signor De Marchi Silvano, legale rappresentante, risulta essere iscritto nell'Elenco regionale dei dirigenti venatori di cui all'art. 14, comma 6 della L.R. 6/2008;
RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Panera - Rio d'Ara" presentata dal signor De Marchi Silvano in qualità di legale rappresentante;
RITENUTO pertanto di autorizzare il rinnovo fino alla data del 31 marzo 2028 (dieci anni dalla data del 1° aprile 2018), dell'l'azienda faunistico-venatoria "Valle Panera - Rio d'Ara", di tipo associativo, con sede legale nel Comune di Grado (GO), Località Panera, con legale rappresentante il signor De Marchi Silvano, nato a Cervignano del Friuli (UD) il 09.12.1942 e residente a Cervignano del Friuli (UD) in via Pradatti n. 11, con superficie totale di ettari 36.32.18, territorio agro-silvo-pastorale ettari 35.15.82, spazi naturali permanenti ettari 35.15.82;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al d.p.reg. n. 277/04 ss.mm. e, in particolare, l'art. 17, c. 3, recante le competenze dei dirigenti in materia di adozione degli atti di gestione delle risorse assegnate (lett. a) e di espletamento del controllo di regolarità amministrativa sui propri decreti (lett. a ter);
VISTA la legge regionale 20 marzo 200, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la d.g.r. 1087/17 con la quale è stato disposto il rinnovo dell'incarico di Direttore dell'intestato Servizio dal 01.07.2017 e fino al 31.08.2018;
VERIFICATO, per tutto quanto sopra esposto, che il presente atto soddisfa i requisiti di regolarità amministrativa;

DECRETA

1. di autorizzare il rinnovo fino alla data del 31 marzo 2028 (dieci anni dalla data del 1° aprile 2018), ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 6/2008, dell'azienda faunistico-venatoria "VALLE PANERA-RIO D'ARA", di tipo associativo, con sede legale nel Comune di Grado (GO), Località Panera, con legale rappresentante il signor De Marchi Silvano, nato a Cervignano del Friuli (UD) il 09.12.1942 e residente a Cervignano del Friuli (UD) in via Pradatti n. 11,

2. che la suddetta Azienda, individuata nell'allegato A, ha una superficie totale di ettari 36.32.18, territorio agro-silvo-pastorale ettari 35.15.82,, spazi naturali permanenti ettari 35.15.82;

3. che il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale e/o giornaliero, che possono esercitare giornalmente l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistico-venatoria "VALLE PANERA-RIO D'ARA" è di 1 (uno);

4. di attenersi a tutte le prescrizioni previste dal "Regolamento per la disciplina delle Aziende Faunistico-Venatorie e delle Aziende Agri-Turistico-Venatorie in attuazione dell'art. 22 comma 9 della Legge Regionale 6/2008" approvato con D.P.Reg. n. 0240/Pres. del 18.10.2017 citato in premessa;

5. di trasmettere alla Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria entro il 30 aprile di ogni anno, copia dell'elenco dei cacciatori titolari di permesso annuale o giornaliero e dei cacciatori invitati che hanno esercitato l'attività venatoria in azienda nella stagione venatoria di riferimento; copia di tutti verbali di lancio di fauna selvatica effettuati; una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesta di aver impiegato l'utile di bilancio dell'annata venatoria precedente a quella di riferimento per interventi di miglioramento ambientale, ovvero che nell'annata venatoria precedente non vi è stato alcun utile;

6. di predisporre i censimenti annuali delle specie faunistiche, i piani di prelievo venatorio e redigere i consuntivi annuali di gestione faunistico venatoria e trasmetterli al Distretto venatorio;

7. che l'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria:

- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti vigenti in materia di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione;
- per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6/2008;
- per mancata iscrizione del legale rappresentante dell'azienda nell'elenco dei dirigenti venatori a seguito della non partecipazione al primo corso utile dalla nomina, ai sensi dell'articolo 22, comma 8, della legge regionale 6/2008;
- mancato impegno degli utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c) della legge regionale 6/2008
- che la domanda di rinnovo dell'azienda faunistico-venatoria deve essere presentata almeno 180 (centoottanta) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione.

8. Il presente sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 16 aprile 2018

CRISTANTE

ALLEGATO 1

PROVINCIA DI GORIZIA
Direzione Sviluppo Territoriale e ambiente

AZIENDA FAUNISTICO- VENATORIA
Valle Panera Rio d'Ara

PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE
E DI GESTIONE DELLA RISERVA
RICHIESTA RINNOVO AUTORIZZAZIONE

PLANIMETRIA scala 1:2500 -Delimitazione Confini Aziendali

PLANIMETRIA scala 1: 5000 - estratto CTR 109063

PLANIMETRIA scala 1: 4000 - su base catastale

ELENCO TERRENI

PLANIMETRIA scala 1:2500 -Delimitazione Confini Aziendali
PONTE GIREVOLE
Volta Scura
ISONZATO
Cascina Eraclea
Scuole
Ponte Modon
Altino
PONTE DEI FEUSI
Iesolo
Fosso di Mezzo
CANALE ZEMOLE
Concordia
Impero
Canale Tonizzo
Chioggia
Canale
Averto
Scuole
Augusta
C. Valle Dossi
Fossalon di Grado
Torcello
Fossalon (silos)
C. del Cacciatore
Rialto
Luseo
Valle da pesca Cavanata
Case Ribi
Rotta Primero
Peschiera
CANALE DI PRIMERO
Spina
Canale di Averto
GOLAMETO
VENETA
LITORANEA
Canale di Primero
Tenuta di Primero
Primero
BOCCA DI PRIMERO

PLANIMETRIA scala 1: 5000 - estratto CTR 109063
CASE RIBI

Limite zona incolta per rifugio
mq 7.650 pari al 21% della
superficie totale
VALLE CHIARA
botte
FM. 28
CANALE CAVEGI
VALLE DEL VECCHIO EX RIBI
VALLE PANERA RIO D'ARA
botte
botte
Rio d'Ara (277/7)
acqua dolce
Panera
CANALE PRIMERO
PLANIMETRIA scala 1: 4000 - su base catastale

ELENCO TERRENI

VALLE PANERA RIO D'ARA

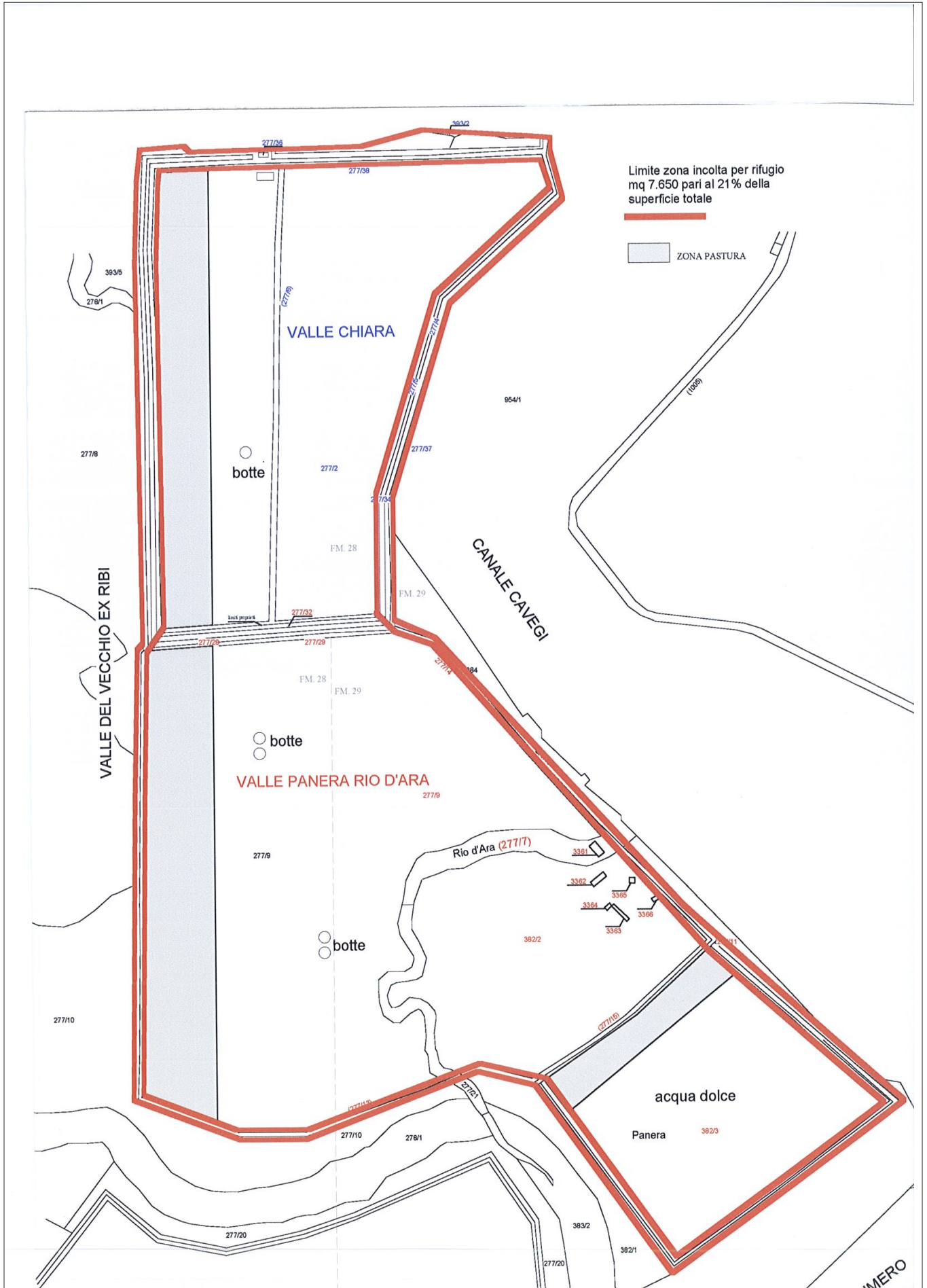
Abbazia SRL

PT	FM	Pc	QUALITA' DI COLTURA	CL	Ha	Are	mq
423	28-29	277/9	VALLE DA PESCA		12	76	64
423	28-29	277/13	IMPRODUTTIVO			20	32
423	28-29	277/12	IMPRODUTTIVO			53	1
423	28-29	277/15	IMPRODUTTIVO			8	79
423	28-29	277/7	IMPRODUTTIVO			72	53
423	29	382/2	IMPRODUTTIVO		4	18	91
397	29	382/3	IMPRODUTTIVO		5	37	70
423	28-29	277/14	IMPRODUTTIVO			6	51
423	29	3361	FABBRICATO				63
423	29	3362	FABBRICATO				58
423	29	3363	FABBRICATO				87
423	29	3364	FABBRICATO				13
423	29	3365	FABBRICATO				21
423	29	3366	FABBRICATO				27
608	28	277/4	IMPRODUTTIVO			14	66
608	28	277/5	IMPRODUTTIVO			15	15
608	28-29	277/29	VALLE DA PESCA			4	70
608	28-29	277/28	VALLE DA PESCA			1	76
10480	28-29	277/32	IMPRODUTTIVO			7	11
			Sommano		24	40	48

VALLE CHIARA

Valle Chiara Srl

PT	FM	Pc	QUALITA' DI COLTURA	CL	Ha	Are	mq
10479	28	277/1	VALLE DA PESCA		4	33	68
10479	28	277/2	VALLE DA PESCA		5	64	21
10479	18	277/6	VALLE DA PESCA			73	5
10480	28-29	277/32	IMPRODUTTIVO			7	11
10479	28-29	277/37	IMPRODUTTIVO			13	92
10479	28-29	277/38	IMPRODUTTIVO			52	46
10479	28-29	277/34	VALLE DA PESCA			20	35
10479	28-29	277/35	VALLE DA PESCA			17	77
10479	28-29	277/36	FABBRICATO				27
10479	28-29	393/2	VALLE DA PESCA			8	88
			Sommano		11	91	70

	Ha	Are	mq
TOTALE	**36**	**32**	**18**

18_17_1_DDS_COORD POL MONT_259_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 13 aprile 2018, n. 259

POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro - Val Canale. Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'Area interna del Canal del Ferro - Val Canale. Decreto di rettifica dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 21 marzo 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, nonché il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 sopra richiamato che, al paragrafo 3.1.6 della sezione 1A, descrive altresì gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione della Commissione Europea, nonché la decisione della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, di approvazione delle modifiche al Programma operativo in esito alla istruttoria delle competenti Strutture della CE, di cui la Giunta prendeva atto con propria deliberazione n. 1830 del 29 settembre 2017;
RICHIAMATA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali);
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 ed il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e ss.mm.ii, che approva il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, il programma operativo regionale FESR 2014-2020 prevede uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne", individua le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l'"ITI Aree interne" e assegna la dotazione finanziaria all'ITI con gli Assi II e III del POR FESR;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell' "ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020, individuando nell'area interna regionale "Canal del Ferro - Val Canale" l'area di definizione e attuazione del progetto da avviare nella fase di attuazione della strategia nazionale, costituita dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;
TENUTO CONTO che le operazioni a valere sull'azione 2.3 del POR FESR 2014-2020 FVG per l'area in-

terna Canal del Ferro - Val Canale sono state oggetto di discussione e consultazione con il partenariato in data 11 dicembre 2017 e 30 gennaio 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 255 del 9 febbraio 2018, con cui si approva la proposta preliminare di criteri di selezione da presentare al Comitato di sorveglianza per la definitiva approvazione, con riferimento ai bandi delle attività 2.3.a finalizzato a "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici" e 2.3.b, finalizzato a "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" riservati alle due aree interne delle "Dolomiti Friulane" e del "Canal del Ferro Val Canale";
RICHIAMATA la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 12, apertasi con nota prot. n. 5455 di data 15 febbraio 2018 e conclusasi in data 15 marzo 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 706 del 21 marzo 2018, con la quale si prende atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020 FVG, relative all'azione 2.3. "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - aree interne" con particolare riferimento alle aree delle "Dolomiti Friulane" e del "Canal del Ferro - Val Canale";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 758 del 21 marzo 2018 pubblicata sul BUR n. 14 del 4 aprile 2018 con cui è stata disposta l'approvazione del "Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro - Val Canale - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna del Canal del Ferro - Val Canale", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti all'Attività in oggetto in favore delle PMI nell'ambito del territorio regionale dell'area interna Canal del Ferro - Val Canale;
ATTESO che il Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro - Val Canale fissa all'articolo 13 i termini per la presentazione della domanda di aiuto dalle ore 12.00.00 del giorno 2 maggio 2018 alle ore 12.00.00 del giorno 21 giugno 2018, in conformità alle risultanze degli incontri con il Partenariato ed in conformità ai Bandi approvati per l'azione 2.3 aree interne con deliberazioni della Giunta regionale nn. 756, 757 e 759 del 21 marzo 2018;
RILEVATO che all'articolo 12, comma 1 del Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro - Val Canale per mero errore materiale viene indicata una data di presentazione delle domande di aiuto diversa rispetto a quella sopra menzionata;
RILEVATO che occorre, altresì, provvedere a rinumerare i commi degli articoli 12 e 13 del Bando citato;
CONSIDERATO che, nella delibera della Giunta regionale n. 758 del 21 marzo 2018 si autorizza il Direttore del servizio coordinamento politiche per la montagna, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR 2014- 2020 e sul Bollettino ufficiale della Regione, alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune disposizioni a contenuto tecnico previste nel bando e negli allegati al bando per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
RITENUTO necessario pertanto rettificare il Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro - Val Canale approvato con delibera della Giunta Regionale n. 758 del 21 marzo 2018;

DECRETA

1. Di approvare le rettifiche delle disposizioni cui all'articolo 12, comma 1 del Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro - Val Canale approvato con delibera della Giunta Regionale n. 758 del 21 marzo 2018, che si sostanzia nei seguenti termini:
"Art. 12 - Composizione della domanda
1. La domanda di aiuto è presentata per via telematica tramite il sistema FEG, di cui all'articolo 13, comma 1, attraverso il quale il richiedente conferisce i dati e i documenti elencati al comma 2. La domanda è sottoscritta e inoltrata secondo le modalità di cui al citato articolo 13, comma 1 dal legale rappresentante della PMI o dal titolare della PMI individuale o da procuratore interno alla PMI oppure da persona esterna dotata di apposita procura. I soggetti di cui al secondo periodo possono conferire, tramite il sistema informatico, delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul FEG siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS."
2. Di rettificare la numerazione dei commi relativi agli articoli 12 e 13 del Bando Attività 2.3.a.4 aree interne Canal del Ferro - Val Canale approvato con delibera della Giunta Regionale n. 758 del 21 marzo 2018.
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 13 aprile 2018

TONEGUZZI

18_17_1_DDS_PROG GEST_2847_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 aprile 2018, n. 2847

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020. PPO 2015 - Programma specifico n. 13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte progettuali riferite ai percorsi formativi personalizzati - Sportello marzo 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 con la quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFp) - Programma 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) Effe.Pi come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 6576/LAVFORU del 7 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 di data 16 agosto 2017, con il quale sono state approvate le Direttive per la presentazione e la realizzazione dell'operazione in oggetto;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 7919/LAVFORU del 26 settembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 di data 11 ottobre 2017, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;
EVIDENZIATO che in base alle Direttive di cui sopra, la presentazione delle proposte progettuali riferite ai percorsi formativi personalizzati avviene secondo la modalità a sportello successivamente all'approvazione dell'operazione di tutoraggio pedagogico e all'avviso del relativo percorso standard all'interno del quale viene inserito l'allievo;
VISTA la proposta progettuale riferita ai percorsi formativi personalizzati presentate da parte dell'ATS Effe.Pi nel corso del mese di marzo 2018;
VISTO il decreto n. 2528/LAVFORU del 3 aprile 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta progettuale presentate;
VISTO il verbale di valutazione del 5 aprile 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che nello sportello di marzo 2018 è stata validamente presentata n. 1 proposta progettuale riferita ai percorsi formativi personalizzati e che la valutazione della stessa determina la predisposizione dell'elenco delle proposte progettuali di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa e a seguito dell'esame della proposta progettuale presentata nel mese di marzo 2018, è approvata la proposta progettuale riferita ai percorsi formativi personalizzati di cui all'elenco (allegato 1), parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 aprile 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

FSE. POR 2014/2020. PPO 2015 - PS N. 13/15 - PERCORSI PERSONALIZZATI A FAVORE DI GIOVANI IN DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

PROPOSTE PROGETTUALI RIFERITE AI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI - SPORTELLO MARZO 2018

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1827209001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - M.S.D. - C3	APPROVATO

TOTALE 1 OPERAZIONE

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

18_17_1_DDS_PROG GEST_2921_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 aprile 2018, n. 2921

Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante. Modifica delle direttive apprendistato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016 con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, secondo quanto previsto dall'Avviso emanato con deliberazione n. 2018 del 16 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 1646/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", successivamente aggiornato con decreto n. 3095/ LAVFORU del 2 maggio 2016, decreto n. 11438/ LAVFORU del 30 novembre 2017 e n. 497//LAVFORU del 9 febbraio 2018;
PRECISATO che all'articolo 5 delle suddette Direttive è stato introdotto il nuovo finanziamento delle attività formative rivolte agli apprendisti con fondi a valere sul Fondo Sociale Europeo, PPO 2017 - PS 11/17, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni, per un ammontare complessivo di euro 400.000,00;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 n. è stato approvato il PPO /2018, successivamente modificato con decreto n. 2794/LAVFORU dell' 11 aprile 2018, con il quale si stabilisce l'ammontare del finanziamento delle attività in argomento con fondi a valere sul Fondo Sociale Europeo, PPO 2018 - PS 11/18 - Apprendistato che per l'anno 2018 è determinato in 1.200.000,00 EUR (400.000,00 EUR a valere sul POR e 800.000,00 EUR a valere sul PAR);
EVIDENZIATO che a fronte delle attività formative già avviate e finanziate con fondi del Ministero del Lavoro per 2.600.000,00 EUR, e di cui al decreto concessorio n. 9736/LAVFORU del 2 dicembre 2016, si rende necessario implementare l'ammontare complessivo delle risorse di ulteriori 200.000,00 EUR;
RICORDATO che l'ATI Apprendisti.fvg pone in essere un servizio di attività di supporto alle imprese che assumono apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante, riguardanti il supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale e il supporto alla programmazione didattica e alla valutazione;
RITENUTO pertanto opportuno stabilire in 500.000,00 EUR la somma complessiva delle risorse necessarie a valere sul bilancio regionale per la copertura dei costi delle suddette attività di supporto;
RAVVISATA la necessità di modificare l'articolo 5 - Risorse finanziare, definendo la nuova ripartizione delle risorse articolate per canale di finanziamento;
CONSIDERATA altresì la necessità di modificare i termini relativi alla rendicontazione delle operazioni in argomento, di cui all' articolo 11 delle Direttive modificate dal decreto n. 497/LAVFORU/2018, nei termini che seguono:
"Al fine di assicurare il completo utilizzo delle risorse per le finalità a cui esse sono destinate, le modalità e i tempi per la presentazione della documentazione rendicontale si distinguono in rapporto a:
1 operazioni finanziate con risorse ministeriali: entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione prevista dall'articolo 26 del Regolamento FSE;
2 operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
a) se l'importo rendicontato è pari o inferiore all'importo del finanziamento ammesso, entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta

effettiva realizzazione dell'operazione prevista dall'articolo 26 del Regolamento FSE;
b) se l' importo rendicontato è superiore all'importo del finanziamento ammesso, il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, prevista dall'articolo 26 del Regolamento FSE, in data successiva alla comunicazione del Decreto direttoriale di adeguamento del finanziamento emesso sulla base dell'elenco delle edizioni corsuali fornito dall'ATI con cadenza bimestrale a partire dal bimestre marzo/aprile 2018."
PRECISATO infine che a seguito dell'introduzione del nuovo PS 11/18 del PPO 2018, il messaggio della PEC di richiesta di avvio delle edizioni corsuali di cui all'articolo articolo 9 delle Direttive deve contenere la dicitura aggiornata

"POR FSE 2014/2020. Programma specifico 11/18. Richiesta di autorizzazione avvio clone. TRIESTE SFP"

RITENUTO opportuno modificare gli articoli 5 e 11 nei termini sopra esposti;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa gli articoli 5 e 11 riferiti alle "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", approvate con decreto n. 1646/LAVFORU del 21 marzo 2016, successivamente aggiornate con decreto n. 3095/ LAVFORU del 2 maggio 2016, decreto n. 5182/LAVFORU del 30 giugno 2017, decreto n. 11438/LAVFORU del 30 novembre 2017 e 497/LAVFORU del 9 febbraio 2018, sono integrati nei termini che seguono:

"5. RISORSE FINANZIARIE
1. Le operazioni vengono finanziate con le risorse stanziate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali per il finanziamento delle attività di formazione previste dalla normativa vigente nell'esercizio dell'apprendistato e possono essere integrate con risorse del bilancio regionale.
2. Le operazioni formative sono inoltre finanziate con risorse che rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014 e fanno capo al programma specifico n. 11/17 - Apprendistato previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni e al programma specifico n. 11/18 - Apprendistato previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.
3. Le risorse finanziarie complessive disponibili per le operazioni formative sono:
- 400.000,00 EUR a valere sul POR, Programma specifico 11/17 del PPO 2017;
- 1.200.000,00 EUR (400.000,00 EUR a valere sul POR e 800.000,00 EUR a valere sul PAR), Programma specifico 11/18 del PPO 2018;
- 2.800.000,00 EUR a valere sul bilancio regionale.

4. Le risorse finanziarie complessive disponibili per le operazioni non formative di supporto alle imprese sono pari a 1.940.000,00 EUR a valere sul bilancio regionale.
5. Le risorse finanziarie complessive disponibili annualmente per le operazioni non formative relative alle 'attività svolte dalle figure individuate all'articolo 6, comma 2 dell'Avviso sono pari a 150.000,00 EUR a valere sul bilancio regionale.
6. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui agli articoli 7 e 14."

11. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO - EDIZIONI CORSUALI
"Al fine di assicurare il completo utilizzo delle risorse per le finalità a cui esse sono destinate, le modalità e i tempi per la presentazione della documentazione rendicontale si distinguono in rapporto a:
1 operazioni finanziate con risorse ministeriali: entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione prevista dall'articolo 26 del Regolamento FSE;
2 operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;

a) se l'importo rendicontato è pari o inferiore all'importo del finanziamento ammesso, entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione prevista dall'articolo 26 del Regolamento FSE;
b) se l' importo rendicontato è superiore all'importo del finanziamento ammesso, il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, prevista dall'articolo 26 del Regolamento FSE, in data successiva alla comunicazione del Decreto direttoriale di adeguamento del finanziamento emesso sulla base dell'elenco delle edizioni corsuali fornito dall'ATI con cadenza bimestrale a partire dal bimestre marzo/aprile 2018.
3. Contestualmente alla documentazione di cui al comma1 il soggetto attuatore deve inoltre presentare i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.
4. L'esame della documentazione avviene sulla base di quanto previsto dal Documento UCS, dal Regolamento FSE e dalle Linee guida FSE.
5. La verifica della relazione finale tecnico - fisica dell'operazione determina il costo complessivo ammesso dell'operazione e la quota a carico del finanziamento pubblico."

2. Il messaggio della PEC di richiesta di avvio delle edizioni corsuali di cui all'articolo articolo 9 delle Direttive deve contenere la dicitura aggiornata

"POR FSE 2014/2020. Programma specifico 11/18. Richiesta di autorizzazione avvio clone. TRIESTE SFP"

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 aprile 2018

DE BASTIANI

18_17_1_DDS_PROG GEST_2967_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 aprile 2018, n. 2967

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico 11/17 - Apprendistato. Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante. Ricognizione delle edizioni corsuali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni,
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l' "Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 di data 3 febbraio 2016, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato promfessionalizzante;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che ha approvato il documento "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 di data 9 marzo 2016, di seguito Linee Guida apprendistato;
VISTO il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la program-

mazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", approvato con decreto n. 1646/LAVFORU di data 21 marzo 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 30 marzo 2016;
VISTI i decreti n. 11438/LAVFORU del 30 novembre 2017 e n. 497/LAVFORU del 9 febbraio 2018 che hanno modificato ed integrato le Direttive di cui al precedente capoverso nella parte dedicata al finanziamento delle attività formative e non rivolte agli apprendisti;
PRECISATO che l'articolo 5 delle Direttive introduce il finanziamento delle attività formative rivolte agli apprendisti con fondi a valere sul Fondo Sociale Europeo, PPO 2017 - PS 11/17, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni, per un ammontare complessivo di euro 400.000,00;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive sono state prenotate con decreto n. 1449/LAVFORU del 2 marzo 2018 e impegnate con decreto n. 1655/LAVFORU del 9 marzo 2018;
VISTO il decreto n. 2254/LAVFOR dell' 11 aprile 2016, con il quale sono stati approvati i prototipi afferenti le attività formative di cui alle citate Direttive;
PRESO ATTO che l'ATI Apprendisti.fvg ha presentato sessantasei edizioni corsuali dei citati prototipi formativi, di cui quattro sono state successivamente ritirate;
ACCERTATA la corrispondenza delle sessantadue edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con il menzionato decreto n. 2254/LAVFORU/2016, per una spesa complessiva pari ad euro 396.800,00;
RITENUTO pertanto opportuno effettuare una ricognizione delle edizioni corsuali, autorizzate e già avviate, attraverso l'apposito elenco riepilogativo (Allegato 1), parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione (DPReg) 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. 1. In relazione alle Direttive di cui ai decreti n. 11438/LAVFORU del 30 novembre 2017 e n. 497/LAVFORU del 9 febbraio 2018 concernenti le attività di formazione connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, è effettuata la ricognizione delle edizioni corsuali autorizzate e avviate di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. 2. Le operazioni di cui si tratta sono finanziate con fondi a valere sul Fondo Sociale Europeo, PPO 2017 - PS 11/17, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni.
3. 3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 aprile 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

APPRENDISTATO PS 11/17			
CODICE OPERAZIONE	**PROPONENTE**	**DENOMINAZIONE**	**COSTO**
FP1811967001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 6.000,00
FP1811967002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 6.000,00
FP1811967003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 10.000,00
FP1811967004	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 7.200,00
FP1811967005	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	€ 8.400,00
FP1811967006	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	€ 7.200,00
FP1815462001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	€ 6.400,00
FP1815462002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 6.400,00
FP1815462003	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	€ 6.400,00
FP1815462004	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	€ 6.000,00
FP1815462005	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	€ 4.000,00
FP1815462006	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 5.600,00
FP1815462007	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	€ 4.800,00
FP1815462008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	€ 4.800,00
FP1815463001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	€ 6.000,00
FP1815463002	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	€ 6.000,00
FP1815463003	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 4.000,00
FP1815463004	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	€ 6.800,00
FP1817103001	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	€ 9.200,00
FP1817103002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 10.000,00
FP1817103003	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : SLOVENO PER LA PROFESSIONE	€ 6.400,00
FP1817103004	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	€ 6.400,00
FP1817103005	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	€ 6.400,00
FP1817103006	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	€ 4.400,00
FP1817103007	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : FOGLI ELETTRONICI	€ 5.200,00
FP1819244001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 6.800,00
FP1819244002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 8.400,00
FP1819244003	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	€ 6.000,00
FP1819244004	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	€ 8.400,00
FP1819244005	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : TEDESCO PER LA PROFESSIONE	€ 8.800,00
FP1819244006	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	€ 6.800,00
FP1819244007	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 6.400,00

FP1819244008	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 3D	€ 5.200,00
FP1819244009	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	€ 8.800,00
FP1819244010	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 3D	€ 5.200,00
FP1820708001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 4.800,00
FP1820708002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 7.200,00
FP1822153001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	€ 2.400,00
FP1822153002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 5.200,00
FP1822153003	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	€ 8.000,00
FP1822153004	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	€ 4.800,00
FP1822153005	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	€ 4.000,00
FP1822153006	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 6.800,00
FP1822153007	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : TEDESCO PER LA PROFESSIONE	€ 5.600,00
FP1822978001	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : SLOVENO PER LA PROFESSIONE	€ 4.800,00
FP1822978002	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 4.800,00
FP1822978003	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 2D	€ 6.000,00
FP1822978004	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : INGLESE PER LA PROFESSIONE	€ 6.000,00
FP1822978005	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 8.000,00
FP1822978006	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 8.000,00
FP1822978007	ATS APPRENDISTI.FVG	LINGUE : TEDESCO PER LA PROFESSIONE	€ 4.000,00
FP1822978008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 8.000,00
FP1823226001	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	€ 7.600,00
FP1823380001	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREAZIONE D'IMPRESA	€ 5.600,00
FP1827211001	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 6.800,00
FP1827211002	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	€ 6.400,00
FP1827211003	ATS APPRENDISTI.FVG	IMPRENDITORIALITA' : CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	€ 5.200,00
FP1827211004	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 2D	€ 6.400,00
FP1827211005	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 8.000,00
FP1827211006	ATS APPRENDISTI.FVG	ICT : RETI INFORMATICHE	€ 9.600,00
FP1827211007	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 5.600,00
FP1827211008	ATS APPRENDISTI.FVG	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	€ 6.400,00

TOT 62 EDIZIONI CORSUALI **COSTO COMPLESSIVO** **€ 396.800,00**

18_17_1_DDS_PROG GEST_2968_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 aprile 2018, n. 2968

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 36/15 - Formazione formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Ricognizione delle edizioni corsuali - Mese di ottobre 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 con la quale è stato approvato l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFp) - Programma 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, di seguito ATS Effe.Pi, come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;
VISTO il decreto n. 5082/LAVFORU del 6 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016, con il quale sono state emanate le "Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni riferite alla formazione formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";
VISTO il decreto n. 223/LAVFORU dell' 11 gennaio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 25 gennaio 2017, con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati entro il 20 ottobre 2016 e di cui all'Allegato 1 parte integrante del medesimo decreto;
VISTI i decreti n. 1670/LAVFORU del 21 marzo 2017 e n. 2998//LAVFORU del 4 maggio 2017 con il quale si è provveduto rispettivamente a prenotare le risorse e a concedere il contributo per la realizzazione delle attività di cui ai menzionati prototipi per la somma di 50.000,00 euro;
VISTO il decreto n. 6268/LAVFORU del 31 luglio 2017 con il quale si è provveduto ad effettuare una ricognizione delle edizioni corsuali presentate nei mesi di febbraio, maggio e giugno 2017 elencate nell'Allegato 1 parte integrante del medesimo provvedimento;
PRESO ATTO che l' ATS Effe.Pi ha presentato nel mese di ottobre una nuova edizione corsuale, dettagliatamente descritte nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa complessiva pari ad euro 644,00;
VISTA la corrispondenza dell'edizione corsuale con il relativo prototipo formativo approvato con il citato decreto n. 223/LAVFORU/2017;
RITENUTO pertanto opportuno effettuare una ricognizione delle citata edizione corsuale, autorizzata e già avviata, attraverso elenco riepilogativo (Allegato 1), parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 5082/LAVFORU del 6 luglio 2016 concernenti la realizzazione del Programma specifico n. 36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ed a seguito della approvazione dei prototipi formativi di cui al decreto n. 223/ LAVFORU dell' 11 gennaio 2017, è effettuata la ricognizione dell'edizione corsuale autorizzata e avviata attraverso l'elenco riepilogativo di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 aprile 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

Edizioni corsuali - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

OPERAZIONI PRESENTATE NEL MESE DI OTTOBRE 2017			
CODICE EDIZIONE CORSUALE	**PROPONENTE**	**DENOMINAZIONE**	**COSTO**
FP1798478001	ATS EFFE.PI	CREAZIONE DI STRUMENTI PER UNA VALUTAZIONE ATTENDIBILE DELLE COMPETENZE	€ 644,00
		COSTO COMPLESSIVO	**€ 644,00**

TOTALE 1 OPERAZIONE

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

18_17_1_DDS_VALOR QUAL PROD_1573_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 13 aprile 2018, n. 1573

Integrazione dell'elenco dei "Tecnici degustatori" dei vini DOC e Docg ricadenti sul territorio regionale.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;
RICHIAMATO il decreto n. 1019 del 7 maggio 2012 del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole con cui sono stati istituiti l'elenco dei "tecnici degustatori" e l'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, da ultimo integrato con decreto n. 1077 del 12 marzo 2018;
VISTA la domanda del 6 febbraio 2018, prot. n. 7391, con cui la Sig. ra Monica Corbatto, nata a Grado (GO) il 29 agosto 1980, e residente a Terzo d'Aquileia (UD), C.F. CRBMNC80M69E125J, ha richiesto di essere iscritta nell'elenco dei "tecnici degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dalla Sig. ra Monica Corbatto in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e la documentazione allegata relativamente all'esperienza professionale di degustatore già maturata per i vini della DOC Friuli Isonzo;
RITENUTO, pertanto, di disporre la necessaria integrazione all'elenco dei "tecnici degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituito con decreto n. 1019 del 7 maggio 2012, e successive integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 15 marzo 2018;

DECRETA

1. L'elenco degli "tecnici degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituito con decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole n. 1019 del 7 maggio 2012, risulta integrato e aggiornato come riportato all'allegato 1 al presente decreto.
2. Di comunicare il presente decreto alle strutture di controllo per le DOCG e le DOC ricadenti sul territorio della regione.
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 13 aprile 2018

URIZIO

ALLEGATO 1

ELENCO DEI TECNICI DEGUSTATORI VINI DOC E DOCG REGIONE FVG

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESPERIENZA DICHIARATA – DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
1	ANTIGA LUIGI	CONEGLIANO (TV)	11/11/1950	SAN PIETRO DI FELETTO (TV)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
2	ANZELIN GIANLUCA	CORMONS (GO)	24/09/1970	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
3	BERTOLI LUIGI	LATISANA (UD)	16/11/1977	LATISANA (UD)	DOCG PICOLIT	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
4	BERTOSSI GIORGIO	BAGNARIA ARSA (UD)	11/04/1965	BAGNARIA ARSA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
5	BIANCHINI GIANFRANCO	PRECENICCO (UD)	26/01/1954	CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
6	BIDASIO DEGLI IMBERTI ALBANO	CONEGLIANO (TV)	08/05/1941	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
7	BIDOLI ARRIGO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	03/07/1957	RIVE D'ARCANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
8	BIGOT GIOVANNI	CORMONS (GO)	14/11/1972	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
9	BOLE ANDREJ	TRIESTE (TS)	01/09/1967	TRIESTE (TS)									DOC CARSO		
10	BRACCO MANUEL	CORMONS (GO)	27/06/1978	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
11	BRAIT ANTONIO	SACILE (PN)	29/07/1964	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			
12	BRESCACIN EZIO	SACILE (PN)	14/01/1961	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE								
13	BRESSAN MAURO	GORIZIA (GO)	28/01/1968	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
14	BRISOTTO ANTONIO	SACILE (PN)	30/05/1973	PRATA DI PORDENONE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
15	BURELLO SILVANO	GRADISCA D'ISONZO (GO)	22/08/1955	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
16	CALZAVARA DANIELE	CARBONERA (TV)	11/01/1958	PALMANOVA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
17	CAMPANER FRANCESCO	ODERZO (TV)	22/03/1962	PONTE DI PIAVE (TV)		DOC FRIULI GRAVE									
18	CAMPO DALL'ORTO GIOVANNI	CONEGLIANO (TV)	14/01/1949	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE		DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
19	CAPPELLARI ALESSANDRA	GORIZIA (GO)	02/01/1980	CASTIONS DI STRADA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
20	CARBONERA GRAZIANO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	08/12/1942	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
21	CECCUTTO GRAZIANO	CHIARANO (TV)	02/11/1952	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE			DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
22	CERNIZ FRANCO	TRIESTE (TS)	16/01/1963	TRIESTE (TS)									DOC CARSO		
23	CESCON VITTORIO	VAZZOLA (TV)	10/04/1940	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			
24	COLUGNATI GIOVANNI	GORIZIA (GO)	12/12/1958	REANA DEL ROJALE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
25	COLUSSI FLAVIO	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	17/05/1952	PORDENONE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
26	COLUSSI GIUSEPPE	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	01/05/1954	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	DOCG RAMANDOLO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO			
27	COMELLI LORENZO	UDINE (UD)	19/08/1975	NIMIS (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
28	CORSO PAOLO	PALMANOVA (UD)	04/06/1969	SAGRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
29	COSER FABIO	SAN MARTINO DI VENEZZE (RO)	25/01/1955	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
30	COZZAROLO EUGENIO	UDINE (UD)	03/03/1963	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
31	CRAIGHERO GIOVANNI	UDINE (UD)	12/10/1957	FAGAGNA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
32	CRESTANI PIERGIUSEPPE	CONEGLIANO (TV)	07/10/1965	MANSUE' (TV)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
33	DAL ZOVO ALESSANDRO	GORIZIA (GO)	22/11/1969	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
34	DEL MASCHIO DAVIDE	AVIANO (PN)	20/08/1980	ROVEREDO IN PIANO (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
35	DEL PICCOLO MARCO	MUZZANA DEL TURGNANO (UD)	08/10/1961	MUZZANA DEL TURGNANO (UD)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
36	DEL PUP LUIGI	CORDENONS (PN)	04/02/1955	CORDENONS (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE E DOCG LISON			DOC FRIULI ANNIA		
37	DONADA MAURIZIO	TOLMEZZO (UD)	21/02/1965	PALMANOVA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
38	ERMACORA DARIO	PREMARIACCO (UD)	25/11/1958	PREMARIACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
39	FABBRO ALBERTO	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	12/07/1932	CASSACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
40	FABBRO CLAUDIO	SAGRADO (GO)	16/07/1947	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
41	FERLAT RENATO	CORMONS (GO)	08/12/1948	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
42	FIGELJ MARTIN	GORIZIA (GO)	08/01/1982	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
43	FIGELJ ROBERT	GORIZIA (GO)	15/03/1985	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
44	FORTUNATO BRUNO	GORIZIA (GO)	07/08/1936	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
45	FRANCO LUIGI	PIEVE DI SOLIGO (TV)	06/05/1961	PORTOGRUARO (VE)			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE					
46	FRATEPIETRO ROBERTO	GORIZIA (GO)	21/07/1970	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
47	FURLAN ENRICO	GORIZIA (GO)	30/12/1961	GRADISCA D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
48	GIGANTE ARIEDO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	09/06/1975	CORNO DI ROSAZZO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
49	GIURIATO VALENTINO	GORIZIA (GO)	30/12/1971	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA		
50	GREGORAT GIORGIO	UDINE (UD)	08/04/1969	GRADISCA D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA		
51	GREGORI MARIO	TRIESTE (TS)	11/09/1939	TRIESTE (TS)									DOC CARSO	DOC COLLIO			
52	GROSSUTTI DANIELE	CODROIPO (UD)	23/12/1969	BERTIOLO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
53	HUMAR LORETA	GORIZIA (GO)	29/07/1959	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
54	KEBER RENATO	CORMONS (GO)	28/03/1964	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
55	KOMJANC ROBERTO	GORIZIA (GO)	16/10/1967	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
56	KURTIN ALESSIO	GORIZIA (GO)	06/09/1984	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
57	LEON MICHELE	SPILIMBERGO (PN)	04/10/1984	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
58	LORENZON DAVIDE	GORIZIA (GO)	14/08/1972	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
59	LUISA MICHELE	UDINE (UD)	18/10/1965	MARIANO DEL FRIULI (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
60	MAJERO PITTINI AUGUSTO	UDINE (UD)	29/10/1965	ARZENE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
61	MALISON MARCO	UDINE (UD)	09/12/1967	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
62	MARCOLINI LUCA	MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	25/11/1973	GRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
63	MARCOLINI ROBERTO	GORIZIA (GO)	22/04/1967	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
64	MARESIO GIUSEPPE	CONEGLIANO (TV)	02/07/1944	GAIARINE (TV)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
65	MASAROTTI GIULIANO	UDINE (UD)	18/07/1965	PRADAMANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
66	MENEGHIN MAURO	VITTORIO VENETO (TV)	06/05/1961	FREGONA (TV)			DOC FRIULI GRAVE										
67	MENOTTI STEFANO	UDINE (UD)	11/05/1964	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
68	MICHELUTTI GABRIELE	UDINE (UD)	13/03/1975	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
69	MOLARO IVAN	CODROIPO (UD)	21/08/1971	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
70	MOLINARO DOMENICO	SPILIMBERGO (PN)	01/08/1974	SPILIMBERGO (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
71	MOREALE ALVANO	CODROIPO (UD)	08/02/1943	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
72	MOREALE STEFANO	UDINE (UD)	03/02/1970	TAVAGNACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
73	MUCIGNAT DINO	CORDENONS (PN)	16/05/1951	CORDENONS (PN)			DOC FRIULI GRAVE										
74	PADOVAN MARCELLO	GODEGA DI SANT'URBANO (TV)	06/08/1957	GODEGA DI SANT'URBANO (TV)			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE					
75	PALADIN CRISTIAN	UDINE (UD)	29/09/1973	DIGNANO (UD)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
76	PECCOL GIUSEPPE	UDINE (UD)	16/08/1963	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
77	PELOS ALBERTO	CORMONS (GO)	02/07/1977	MORARO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	FRIULI ANNIA		
78	PERES CRISTIAN	UDINE (UD)	18/08/1973	PAVIA DI UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
79	PIANI ALESSIO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	15/03/1951	CORNO DI ROSAZZO (UD)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
80	PICCIN SILVIO	MARENO DI PIAVE (TV)	14/12/1952	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
81	PIGHIN LIVIO	PORDENONE (PN)	30/07/1950	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
82	PILUTTI GUIDO	CODROIPO (UD)	03/02/1965	LIGNANO SABBIADORO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA		DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
83	PITTARO BRUNO	VENEZUELA	03/11/1955	BERTIOLO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
84	RIZZI RODOLFO	SPRESIANO (TV)	05/01/1958	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
85	ROSATI STEFANO	TRIESTE (TS)	05/09/1964	MONFALCONE (GO)									DOC CARSO				
86	ROSSI ANDREA	CODROIPO (UD)	22/08/1966	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
87	ROVER GIANNI	PALMANOVA (UD)	07/10/1962	AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
88	SCHINELLA SERGIO	UDINE (UD)	26/05/1966	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
89	SCHIOPETTO GIORGIO	UDINE (UD)	22/01/1972	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
90	SPITALERI FRANCESCO	CONEGLIANO (TV)	01/03/1970	BUTTRIO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
91	SREDNIK LAURA	CORMONS (GO)	14/12/1968	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
92	STEKAR MARIO	GORIZIA (GO)	25/11/1965	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
93	STRAMARE DAMIANO	VALDOBBIADENE (TV)	18/11/1948	PREMARIACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
94	TALOTTI MARIO	UDINE (UD)	27/12/1950	CAMPOFORMIDO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
95	TESTON ADRIANO	SAN QUIRINO (PN)	21/08/1961	FIUME VENETO (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIOR E	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
96	TOMADONI GIOVANNI	BELLUNO (BL)	18/08/1964	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
97	TOMBACCO MICHELANGELO	ODERZO (TV)	27/08/1963	ODERZO (TV)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA		
98	TOSOLINI PAOLO	UDINE (UD)	30/07/1948	TARCENTO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
99	TRINCO STEFANO	UDINE (UD)	10/11/1961	MAJANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
100	TURATO GIOVANNI	VALDAGNO (VI)	21/04/1961	ROMANS D'ISONZO		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIOR E		DOC COLLIO			
101	VALANTIG ANDREA	GORIZIA (GO)	27/03/1953	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO;	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI		DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO			
102	VALDESOLO PAOLO	CASTEGNERO (VI)	26/02/1953	PAVIA DI UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIOR E	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
103	VALLE PAOLO	UDINE (UD)	23/12/1964	MANZANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
104	VISENTIN FRANCESCO	UDINE (UD)	05/01/1961	MANIAGO (PN)			DOC FRIULI GRAVE										
105	VISINTIN FRANCESCO	GORIZIA (GO)	17/10/1974	AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
106	ZAMBIASI CLIZIA	TRENTO (TN)	30/10/1972	SAGRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
107	ZAMPARO GIUSEPPE	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	04/03/1971	CORNO DI ROSAZZO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
108	ZORAT CATIA	PALMANOVA (UD)	24/10/1975	TERZO D'AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
109	ZORZET MERSIA	GORIZIA (GO)	15/12/1976	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIOR E	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
110	ZORZETTIG GERMANO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	28/11/1957	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
111	**ZUIANI GIORGIO**	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	24/04/1968	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
112	**ORLANDINO ERICA**	UDINE (UD)	06/05/1967	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
113	**VENDRAME GINO**	CONEGLIANO (TV)	03/10/1977	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIOR E	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
114	**DOLCE PAOLO**	UDINE (UD)	12/05/1964	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
115	**DEGANO FRANCESCO**	UDINE (UD)	30/08/1974	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI											
116	**TOMAS CARPI**	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	26/12/1982	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
117	**MARKOVIC DANIELA**	GORIZIA (GO)	23/09/1969	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
118	**CORBATTO MONICA**	GRADO (GO)	29/08/1980	TERZO D'AQUILEIA (UD)						DOC FRIULI ISONZO							

18_17_1_ADC_AMB ENERPN GP DI PAGOTTO ELISABETTA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Società agricola Gp di Pagotto Elisabetta & C. Ss - IPD/3538.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1469/AMB emesso in data 09.04.2018, è stato concesso alla Ditta Società agricola Gp di Pagotto Elisabetta & C. s.s. il diritto di derivare per anni 40 successivi e continui decorrenti dal 09.04.2018, moduli complessivi max. 0,433 d'acqua, medi 0,0345 per un prelievo massimo annuo complessivo di 27.400 mc mediante quattro pozzi ubicati in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 30 mappali 177,84,193,71 per l'irrigazione di una superficie di Ha 49.00.00 coltivati a vigneto e barbatelle.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

18_17_1_ADC_AMB ENERPN STEFANON ANNA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017, n. 077/Pres. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Stefanon Anna.

La Ditta STEFANON ANNA, con sede in Via Silvio Pellico n. 1 - 33079 Sesto al Reghena (PN), ha chiesto in data 07/02/2018, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,34 mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Ramuscello (Sesto al Reghena)	Fg. 11 Pcn. 72	-		34	34	Irriguo agricolo

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 la domanda ed il progetto saranno successivamente pubblicati, assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a venti giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan, Responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 11 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_17_1_ADC_AMB ENERPN TENUTA CAPOEST 2226_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Società agricola Tenuta Capoest Ss - IPD/3490.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2226/AMB emesso in data 19.07.2017, è stato concesso alla Ditta Società agricola Tenuta Capoest s.s. il diritto di derivare per anni 40 successivi e continui decorrenti dal 19.07.2017, moduli max. 0,033 d'acqua, medi 0,0111 per un prelievo massimo annuo complessivo di 8.448 mc mediante un pozzo ubicato in Comune di Pravisdomini (PN) al foglio 15 mappale 151 per l'irrigazione di una superficie di Ha 07.05.00 coltivati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

18_17_1_ADC_AMB ENERPN TENUTA CAPOEST 2589_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Società agricola Tenuta Capoest Ss - IPD/3491.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2589/AMB emesso in data 31.08.2017, è stato concesso alla Ditta Società agricola Tenuta Capoest s.s. il diritto di derivare per anni 40 successivi e continui decorrenti dal 31.08.2017, moduli max. 0,033 d'acqua, medi 0,00912 per un prelievo massimo annuo complessivo di 7.250 mc mediante un pozzo ubicato in Comune di Pravisdomini (PN) al foglio 12 mappale 361 per l'irrigazione di una superficie di Ha 06.04.20 coltivati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

18_17_1_ADC_AMB ENERUD SPARER PHILIPP_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Sparer Philipp.

La Ditta SPARER PHILIPP, con sede in Via Della Concordia, 3 - 33048 Chiopris-Viscone (UD), ha chiesto in data 28/02/2018, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Chiopris-Viscone	Fg. 3 Pcn. 402/4	Presa sotterranea	0	83	83	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno

02/08/2018, con ritrovo alle ore 10,00 presso la sede del Comune di Chiopris -Viscone.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Maria Rosa Delli Zotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/02/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 13 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_17_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-166/2018-presentato il-30/01/2018
GN-203/2018-presentato il-06/02/2018
GN-329/2018-presentato il-23/02/2018
GN-403/2018-presentato il-07/03/2018
GN-414/2018-presentato il-09/03/2018
GN-415/2018-presentato il-09/03/2018
GN-426/2018-presentato il-12/03/2018
GN-427/2018-presentato il-12/03/2018
GN-430/2018-presentato il-13/03/2018
GN-435/2018-presentato il-13/03/2018
GN-436/2018-presentato il-13/03/2018
GN-437/2018-presentato il-13/03/2018
GN-454/2018-presentato il-14/03/2018
GN-467/2018-presentato il-14/03/2018
GN-484/2018-presentato il-16/03/2018
GN-486/2018-presentato il-16/03/2018
GN-492/2018-presentato il-16/03/2018
GN-493/2018-presentato il-16/03/2018
GN-494/2018-presentato il-16/03/2018
GN-495/2018-presentato il-16/03/2018
GN-500/2018-presentato il-19/03/2018
GN-501/2018-presentato il-19/03/2018
GN-502/2018-presentato il-19/03/2018
GN-503/2018-presentato il-19/03/2018
GN-504/2018-presentato il-19/03/2018
GN-506/2018-presentato il-20/03/2018
GN-509/2018-presentato il-20/03/2018
GN-510/2018-presentato il-20/03/2018
GN-514/2018-presentato il-22/03/2018
GN-515/2018-presentato il-22/03/2018
GN-521/2018-presentato il-22/03/2018
GN-523/2018-presentato il-23/03/2018
GN-524/2018-presentato il-23/03/2018
GN-525/2018-presentato il-23/03/2018
GN-526/2018-presentato il-23/03/2018
GN-544/2018-presentato il-28/03/2018
GN-545/2018-presentato il-28/03/2018
GN-554/2018-presentato il-29/03/2018
GN-561/2018-presentato il-30/03/2018
GN-564/2018-presentato il-30/03/2018
GN-568/2018-presentato il-04/04/2018
GN-591/2018-presentato il-06/04/2018

18_17_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-298/2018-presentato il-02/03/2018
GN-426/2018-presentato il-15/03/2018
GN-465/2018-presentato il-23/03/2018
GN-474/2018-presentato il-26/03/2018
GN-475/2018-presentato il-26/03/2018
GN-483/2018-presentato il-27/03/2018
GN-521/2018-presentato il-29/03/2018
GN-522/2018-presentato il-29/03/2018
GN-530/2018-presentato il-30/03/2018
GN-546/2018-presentato il-04/04/2018
GN-547/2018-presentato il-04/04/2018
GN-554/2018-presentato il-05/04/2018
GN-556/2018-presentato il-05/04/2018
GN-560/2018-presentato il-06/04/2018

GN-561/2018-presentato il-06/04/2018
GN-563/2018-presentato il-06/04/2018
GN-564/2018-presentato il-06/04/2018
GN-574/2018-presentato il-09/04/2018
GN-579/2018-presentato il-09/04/2018
GN-581/2018-presentato il-09/04/2018
GN-582/2018-presentato il-09/04/2018
GN-589/2018-presentato il-10/04/2018
GN-590/2018-presentato il-10/04/2018
GN-596/2018-presentato il-11/04/2018
GN-597/2018-presentato il-11/04/2018

18_17_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1803/2017-presentato il-06/11/2017
GN-213/2018-presentato il-06/02/2018
GN-214/2018-presentato il-06/02/2018
GN-288/2018-presentato il-19/02/2018
GN-302/2018-presentato il-21/02/2018
GN-303/2018-presentato il-21/02/2018
GN-322/2018-presentato il-28/02/2018
GN-354/2018-presentato il-06/03/2018
GN-361/2018-presentato il-06/03/2018
GN-393/2018-presentato il-08/03/2018
GN-400/2018-presentato il-09/03/2018
GN-416/2018-presentato il-13/03/2018
GN-417/2018-presentato il-13/03/2018
GN-419/2018-presentato il-13/03/2018
GN-426/2018-presentato il-14/03/2018
GN-427/2018-presentato il-14/03/2018
GN-431/2018-presentato il-15/03/2018
GN-432/2018-presentato il-15/03/2018
GN-434/2018-presentato il-15/03/2018
GN-435/2018-presentato il-15/03/2018
GN-436/2018-presentato il-15/03/2018
GN-448/2018-presentato il-16/03/2018
GN-449/2018-presentato il-16/03/2018
GN-450/2018-presentato il-16/03/2018
GN-451/2018-presentato il-16/03/2018
GN-452/2018-presentato il-16/03/2018
GN-453/2018-presentato il-16/03/2018
GN-454/2018-presentato il-16/03/2018
GN-455/2018-presentato il-19/03/2018
GN-459/2018-presentato il-19/03/2018
GN-460/2018-presentato il-19/03/2018
GN-474/2018-presentato il-21/03/2018
GN-475/2018-presentato il-21/03/2018
GN-510/2018-presentato il-22/03/2018
GN-520/2018-presentato il-23/03/2018
GN-523/2018-presentato il-23/03/2018
GN-530/2018-presentato il-26/03/2018
GN-531/2018-presentato il-26/03/2018
GN-535/2018-presentato il-26/03/2018
GN-551/2018-presentato il-28/03/2018
GN-552/2018-presentato il-28/03/2018
GN-559/2018-presentato il-29/03/2018
GN-560/2018-presentato il-29/03/2018
GN-561/2018-presentato il-29/03/2018
GN-562/2018-presentato il-29/03/2018
GN-583/2018-presentato il-30/03/2018
GN-591/2018-presentato il-04/04/2018
GN-615/2018-presentato il-09/04/2018
GN-621/2018-presentato il-09/04/2018

18_17_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-960/2018-presentato il-13/03/2018
GN-988/2018-presentato il-14/03/2018
GN-1001/2018-presentato il-15/03/2018
GN-1002/2018-presentato il-15/03/2018
GN-1005/2018-presentato il-15/03/2018
GN-1034/2018-presentato il-16/03/2018
GN-1056/2018-presentato il-19/03/2018
GN-1103/2018-presentato il-21/03/2018
GN-1168/2018-presentato il-26/03/2018
GN-1169/2018-presentato il-26/03/2018
GN-1171/2018-presentato il-26/03/2018
GN-1196/2018-presentato il-28/03/2018
GN-1197/2018-presentato il-28/03/2018
GN-1207/2018-presentato il-28/03/2018
GN-1212/2018-presentato il-28/03/2018
GN-1213/2018-presentato il-28/03/2018
GN-1214/2018-presentato il-28/03/2018
GN-1215/2018-presentato il-28/03/2018

GN-1217/2018-presentato il-28/03/2018
GN-1221/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1222/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1223/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1226/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1227/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1228/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1230/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1234/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1235/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1236/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1237/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1238/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1239/2018-presentato il-29/03/2018
GN-1267/2018-presentato il-30/03/2018
GN-1268/2018-presentato il-30/03/2018
GN-1269/2018-presentato il-30/03/2018
GN-1270/2018-presentato il-30/03/2018
GN-1271/2018-presentato il-30/03/2018
GN-1275/2018-presentato il-30/03/2018
GN-1276/2018-presentato il-03/04/2018
GN-1277/2018-presentato il-03/04/2018
GN-1282/2018-presentato il-03/04/2018
GN-1284/2018-presentato il-04/04/2018
GN-1286/2018-presentato il-04/04/2018
GN-1287/2018-presentato il-04/04/2018
GN-1288/2018-presentato il-04/04/2018
GN-1289/2018-presentato il-04/04/2018
GN-1304/2018-presentato il-05/04/2018
GN-1305/2018-presentato il-05/04/2018
GN-1314/2018-presentato il-05/04/2018
GN-1315/2018-presentato il-05/04/2018
GN-1316/2018-presentato il-05/04/2018
GN-1320/2018-presentato il-05/04/2018
GN-1322/2018-presentato il-05/04/2018
GN-1323/2018-presentato il-05/04/2018
GN-1365/2018-presentato il-09/04/2018
GN-1366/2018-presentato il-09/04/2018
GN-1368/2018-presentato il-09/04/2018

18_17_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5556/2016-presentato il-25/05/2016
GN-10041/2016-presentato il-16/09/2016
GN-11722/2016-presentato il-25/10/2016
GN-12100/2016-presentato il-07/11/2016
GN-12552/2016-presentato il-16/11/2016
GN-12642/2016-presentato il-17/11/2016
GN-13002/2016-presentato il-25/11/2016
GN-13021/2016-presentato il-28/11/2016
GN-13058/2016-presentato il-29/11/2016
GN-14226/2016-presentato il-22/12/2016
GN-14332/2016-presentato il-27/12/2016
GN-14333/2016-presentato il-27/12/2016
GN-14334/2016-presentato il-27/12/2016
GN-12/2017-presentato il-02/01/2017
GN-13/2017-presentato il-02/01/2017
GN-1434/2017-presentato il-07/02/2017
GN-1435/2017-presentato il-07/02/2017
GN-1551/2017-presentato il-08/02/2017
GN-1584/2017-presentato il-09/02/2017
GN-1749/2017-presentato il-14/02/2017
GN-1847/2017-presentato il-16/02/2017
GN-2442/2017-presentato il-01/03/2017
GN-2485/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2501/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2506/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2512/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2516/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2525/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2526/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2527/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2531/2017-presentato il-02/03/2017
GN-2540/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2547/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2549/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2550/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2551/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2553/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2554/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2555/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2560/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2561/2017-presentato il-03/03/2017
GN-3257/2017-presentato il-21/03/2017
GN-3283/2017-presentato il-22/03/2017
GN-3297/2017-presentato il-22/03/2017
GN-3315/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3316/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3317/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3328/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3346/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3348/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3393/2017-presentato il-24/03/2017
GN-3402/2017-presentato il-24/03/2017
GN-3430/2017-presentato il-24/03/2017
GN-3523/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3524/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3530/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3534/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3535/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3536/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3537/2017-presentato il-27/03/2017
GN-4007/2017-presentato il-04/04/2017
GN-4009/2017-presentato il-04/04/2017

GN-4167/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4168/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4169/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4395/2017-presentato il-12/04/2017
GN-4423/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4629/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4630/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4829/2017-presentato il-26/04/2017
GN-4838/2017-presentato il-26/04/2017
GN-4983/2017-presentato il-02/05/2017
GN-5511/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5596/2017-presentato il-15/05/2017
GN-6004/2017-presentato il-25/05/2017
GN-6207/2017-presentato il-31/05/2017
GN-6229/2017-presentato il-31/05/2017
GN-6425/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6669/2017-presentato il-13/06/2017
GN-6670/2017-presentato il-13/06/2017
GN-6726/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6844/2017-presentato il-16/06/2017
GN-7531/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7532/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7536/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7539/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7542/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7543/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7546/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7547/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7548/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7549/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7555/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7556/2017-presentato il-03/07/2017
GN-8104/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8106/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8208/2017-presentato il-19/07/2017
GN-8209/2017-presentato il-19/07/2017
GN-8439/2017-presentato il-25/07/2017
GN-11944/2017-presentato il-31/10/2017
GN-12781/2017-presentato il-22/11/2017
GN-13105/2017-presentato il-30/11/2017
GN-14045/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14252/2017-presentato il-28/12/2017

18_17_1_RTT_DIR GEN AVVISO 4 C AMM DISABILI RIPUBBLICAZIONE_1_TESTO

Direzione generale - Servizio funzione pubblica

Avviso pubblico relativo al concorso pubblico per esami per l'assunzione di quattro unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1, della L 68/1999, pubblicato sul BUR n. 49, del 6 dicembre 2017: individuazione dei candidati ammessi e degli esclusi e fissazione di data, ora e sede della prova scritta. **Pubblicato su BUR n. 15 dell'11 aprile 2018. Ripubblicazione**.

Con riferimento al concorso pubblico per esami sopra identificato, si comunica che:

- Con decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica n. 540 del 19/02/2018 si è dato atto dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso e **sono stati approvati gli elenchi dei candidati esclusi dalla partecipazione e quelli dei candidati ammessi ed ammessi ed ammessi con riserva alla prova scritta.**

Il suddetto decreto non viene pubblicato integralmente ai fini della piena tutela dei dati personali sensibili prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. L'ammissione o l'esclusione dal concorso è stata comunicata personalmente a ciascun partecipante tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione possono comunque prendere visione del decreto n. 540 del 19/02/2018 contenente gli elenchi dei candidati ammessi ed esclusi rivolgendosi al Servizio funzione pubblica della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (mail: funzionepubblica.ts@regione.fvg.it, tel. 0403774254, 0403774277).

- Non verrà effettuata la prova preselettiva, che il Bando prevedeva come eventuale.

La prova scritta verrà effettuata il giorno 11 maggio 2018, a Trieste, via Visinada n. 7, presso il Palazzetto dello Sport di Chiarbola "Giorgio Calza". I candidati dovranno presentarsi alle ore 10.00.

E' assolutamente vietata l'introduzione, nell'aula in cui si svolge la prova d'esame, di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale.

La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.

I candidati che contravvengano alle summenzionate disposizioni saranno esclusi dal concorso.

ATTENZIONE: PER SOSTENERE LA PROVA D'ESAME IL CANDIDATO DOVRÀ ESIBIRE IN SEDE DI IDENTIFICAZIONE UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

La pubblicazione sul B.U.R. della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alla prova, i quali dovranno, pertanto, presentarsi senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dal concorso.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Milan

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_17_3_GAR_FIN PATR_ PROC ESPLOR IMMOBILI PALAZZOLO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area patrimoniale - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Immobili in Comune di Palazzolo dello Stella, Pordenone, Gemona del Friuli e Budoia.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area Patrimoniale, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.		STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	621	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	17	814	465	= 1.190	occupato	€ 4.956,00	€ 2.600,00
				20	639	725				
¤	694	PN	PORDENONE	28	1996	72,61		occupato	€ 1.728,20	€ 1.023,75
¤	716	UD	GEMONA DEL FRIULI	27	952	115		Libero	€ 690,00	€ 1.503,35
¤	/	PN	BUDOIA	20	408	5.432		occupato	€ 15.136,80	€ 2.034,55

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

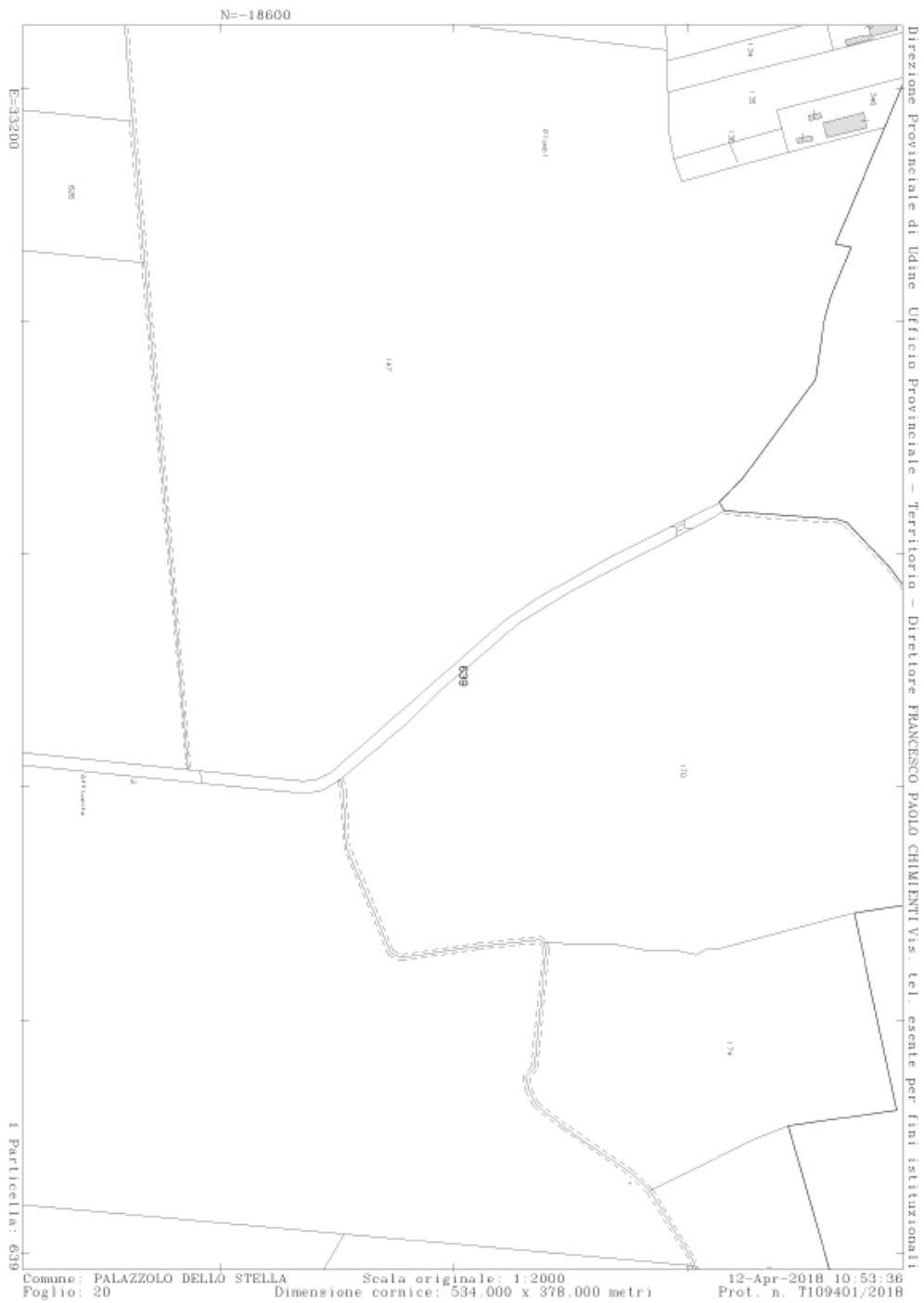
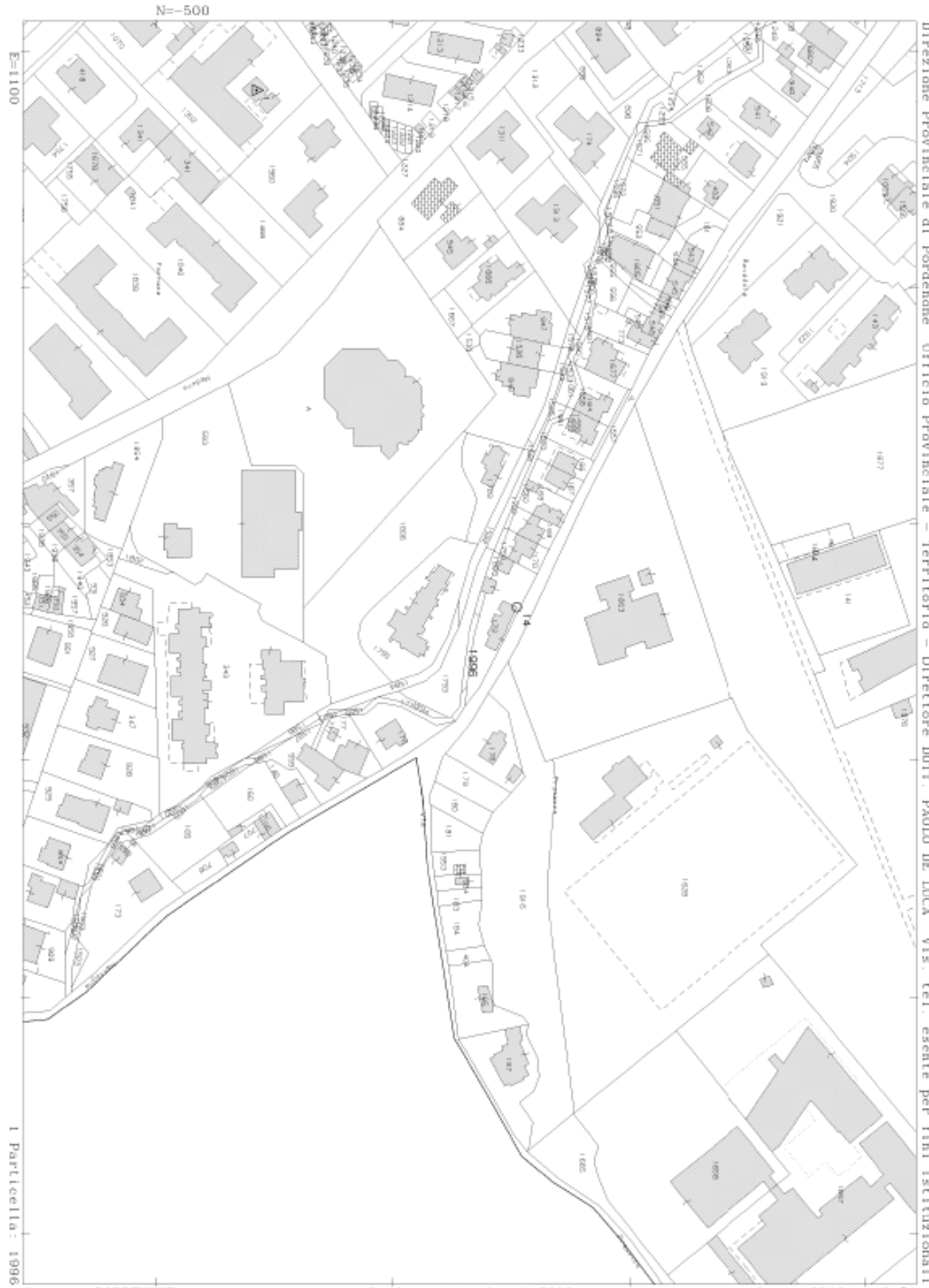
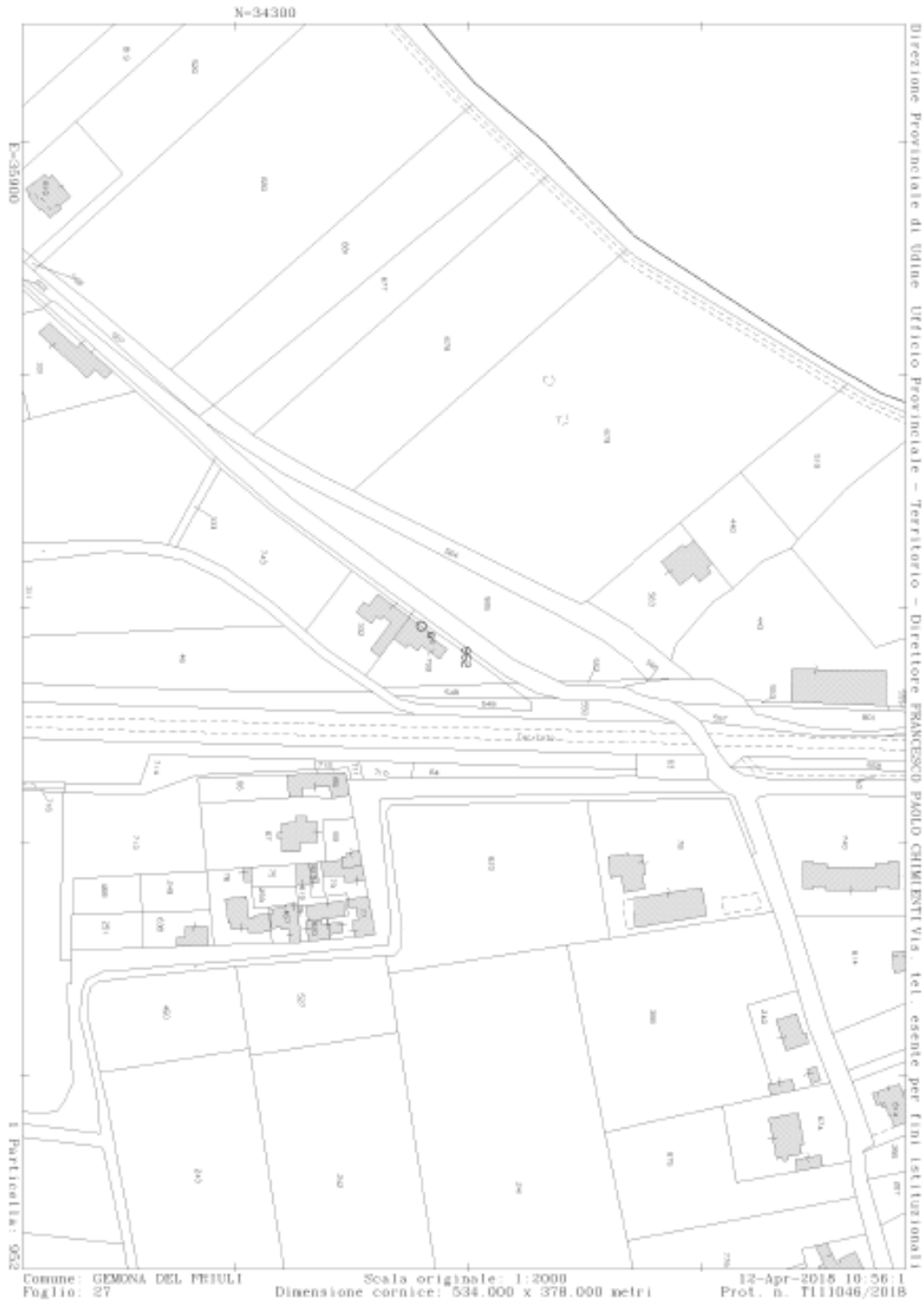
NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, l'Area Patrimoniale provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Area Patrimoniale, che sarà libera di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
L'Area Patrimoniale non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area Patrimoniale
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE

entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 25 maggio 2018 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 18 maggio 2018, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
arch. Lara Carlot

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area Patrimoniale
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 17 di data 26 aprile 2018

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

C.F. ______________________________

Luogo di nascita ______________________________

Data di nascita ______________________________

Cittadinanza______________________________

Residenza in Via/Piazza ______________________________

Cap.____________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono______________________________ Fax ______________________________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione______________________________

con sede legale in Comune di ______________________________

Via/piazza ______________________________

P.IVA ______________________________ C.F. ______________________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________________ al n.____________________ dal___________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ______________________________

(giusta procura rep.________________________ racc.__________________________ di data ______________________

notaio ______________________________ in ______________________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

<table>
<tr><th></th><th>N. SCHEDA INV.</th><th>PROV.</th><th>COMUNE</th><th>FG.</th><th>MAPPALE (*)</th><th colspan="2">MQ.</th><th>STATO: LIBERO/ OCCUPATO</th><th>VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)</th><th>ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)</th></tr>
<tr><td rowspan="2">☐</td><td rowspan="2">621</td><td rowspan="2">UD</td><td rowspan="2">PALAZZOLO DELLO STELLA</td><td>17</td><td>814</td><td>465</td><td rowspan="2">= 1.190</td><td rowspan="2">occupato</td><td rowspan="2">€ 4.956,00</td><td rowspan="2">€ 2.600,00</td></tr>
<tr><td>20</td><td>639</td><td>725</td></tr>
<tr><td>☐</td><td>694</td><td>PN</td><td>PORDENONE</td><td>28</td><td>1996</td><td colspan="2">72,61</td><td>occupato</td><td>€ 1.728,20</td><td>€ 1.023,75</td></tr>
<tr><td>☐</td><td>716</td><td>UD</td><td>GEMONA DEL FRIULI</td><td>27</td><td>952</td><td colspan="2">115</td><td>Libero</td><td>€ 690,00</td><td>€ 1.503,35</td></tr>
<tr><td>☐</td><td>/</td><td>PN</td><td>BUDOIA</td><td>20</td><td>408</td><td colspan="2">5.432</td><td>occupato</td><td>€ 15.136,80</td><td>€ 2.034,55</td></tr>
</table>

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 17 di data 26/04/2018 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

- ☐ **Essere**
- ☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

18_17_3_AVV_COM BERTIOLO 33 PRGC_001

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 33 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

Visto l'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 04.04.2018, è stata adottata la variante n. 33 a Piano regolatore generale comunale.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla pubblicazione sul BUR, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura al pubblico degli uffici comunali affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bertiolo, 10 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Paolo Sutto

18_17_3_AVV_COM BERTIOLO 34 PRGC_004

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 34 al PRGC.

IL RESPONSABILED EL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

Visto l'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 04.04.2018, è stata adottata la variante n. 34 a Piano regolatore generale comunale.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla pubblicazione sul BUR, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura al pubblico degli uffici comunali affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bertiolo, 10 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Sutto

18_17_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA PAC IL CASTELLIERE_005

Comune di Mereto di Tomba (UD)
PAC di iniziativa privata denominato "Il Castelliere" proposto dalla ditta Victoria HD Srl con sede in Udine approvato dal Consiglio comunale del Comune di Mereto di Tomba con deliberazione n. 4, del 29.03.2014. Approvazione seconda variante.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 4, comma 7, della L.R. n. 12 del 21.10.2008 di modifica ed integrazione alla L.R. n. 5 del 23.02.2007,

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale del Comune di Mereto di Tomba, con deliberazione n. 11 del 05.04.2018, immediatamente esecutiva, ha approvato la seconda Variante al Piano Attuativo di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Luigi Masutti

18_17_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE PAC IL BOSCO 2 ORIG_002.DOCX

Comune di Pavia di Udine (UD)
Avviso di approvazione PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Il Bosco 2" nella frazione di Lauzacco, interessante immobili e terreni di proprietà dei sig.ri Bosco Giovanni e Bosco Valentino, di Pavia di Udine.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL' AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTI gli artt. 22 e 25, della L.R. n° 5 dd. 23.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che, con Deliberazione della Giunta Comunale del 29/03/2018, n° 51, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 25, comma 1° della Legge succitata, il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "IL BOSCO 2" nella frazione di Lauzacco, interessante immobili e terreni di proprietà dei sig.ri Bosco Giovanni e Bosco Valentino, di Pavia di Udine.
Pavia di Udine, 10 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

18_17_3_AVV_COM TAVAGNACCO 12 PRGC_014

Comune di Tavagnacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 12 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 bis C.22 della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 21/2015, capo II;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 10 del 28/03/2018 recante "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Tavagnacco, anni 2018-2019-2020 e approvazione variante urbanistica limitatamente ad un'area sita ad Adegliacco", esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 12 al P.R.G.C. come statuito dall'art. 63 bis c. 22 della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.-
Feletto Umberto, 16 aprile 2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
arch. Lidia Giorgessi

18_17_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOPRA 13 PRGC_003

Comune di Tramonti di Sopra (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, della LR n. 5/2007 nonché dell'ex art. 17, comma 4° del Regolamento di Attuazione parte I° - urbanistica - della LR 5/2007, approvato con D.P.Reg n. 86/Pres del 20.03.2008 sostituito ora dall'art. 7 della L.R. 25.09.2015 n. 21, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 10 del 27.03.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 13 al Piano

Regolatore Generale Comunale, che prevede piccole modifiche azzonative per l'allargamento della sede stradale.
Per quanto disposto dal comma 1° dell'art. 8 della L.R. n. 21 del 25.09.2015, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà deposita presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tramonti di Sopra, 10 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

18_17_3_AVV_COM TRASAGHIS 23 PRGC_007

Comune di Trasaghis (UD)

Avviso di approvazione della variante non sostanziale al Piano regolatore generale comunale per esecuzione delle opere di "Messa in sicurezza da crolli della frana PAI n. 0301242400 in località Peonis" - Variante n. 23 (art. 4, comma j della LR 21/2015, DPR 327/2001, art. 9 vincoli espropriativi).

SI AVVISA

- che con deliberazione n. 16 del 31/03/2018 il Consiglio Comunale ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 23 al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato tale variante non sostanziale ai sensi dell'art. 4 comma j della LR 21/2015 - DPR 327/2001 art.9 - vincoli espropriativi;
- che la predetta variante entrerà in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione.

Trasaghis, 6 aprile 2018

IL RESPONSABILE:
arch. David Mainardis

18_17_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 47 ROTATORIA CASARSA DELLA DELIZIA_009

Friuli Venezia Giulia Strade - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Trieste

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 47 del 04.04.2018. Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta catastale:
- WIN WIN s.r.l., con sede in Casarsa della Delizia, Viale Venezia 76, c.f. 01656510938, legale rappresen-

tante Sig. NADIN Mauro, nato a Pordenone il 07.05.1977, C.F. NDNMRA77E07G888J;

per i seguenti immobili siti nel comune di Casarsa della Delizia:
- fg. 5, mappale 810, terreno edificato, destinazione urbanistica H2, area pertinenziale di edificio a destinazione ricettiva, adibita a parcheggio e aree di manovra con presenza di essenze arboree, aiuole ed impianto d'illuminazione, superficie espropriata 250 m2.

(omissis)

Totale comprensivo di IVA di legge (22%) = € 55.954,25 + € 6.160,00 = € 62.114,25 (sessantaduemilacentoquattordici/25)

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 312 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

18_17_3_CNC_AAS2 INCARICO DIREZIONE SOC ANESTESIA GORIZIA_010_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura complessa di anestesia e rianimazione del Presidio ospedaliero Gorizia-Monfalcone - Sede di Gorizia.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 241 dd. 12.4.2018, è indetta procedura selettiva, per l'attribuzione di incarico di

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE
DEL PRESIDIO OSPEDALIERO GORIZIA-MONFALCONE SEDE DI GORIZIA

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area medica diagnostica e dei servizi
Disciplina: anestesia e rianimazione

da conferire ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, dal D.L. 13.9.2012 n. 158, convertito nella L. 8.11.2012 n. 189, e dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015.

Per la presentazione delle domande è richiesto il possesso dei seguenti requisiti che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
- ☐ i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- ☐ i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente – ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a selezione (come previsto dagli articoli 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001);

e) attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi di dirigente di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato al primo corso utile.

f) Curriculum formativo e professionale, in cui sia documentata la specifica attività professionale ed una adeguata esperienza

2) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DELLA SOC DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Luogo di svolgimento dell'incarico:

L'attività verrà svolta presso il Presidio di Gorizia-Monfalcone sede Gorizia, nell'ambito del Dipartimento dell'Assistenza Ospedaliera dell'Azienda, aggregata al Dipartimento Clinico Emergenza

Principali responsabilità e comportamenti attesi:

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

a) gestione della leadership
b) governo clinico
c) esperienza gestionale specifica
d) esperienza e requisiti tecnico-professionali
e) competenze relazionali.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa:

Dati dell'Struttura Complessa riferiti all'anno 2017

SC Anestesia e Rianimazione PO Gorizia	
Dimessi	84
Trasferiti ad altri reparti	226
Accolti (da accettazione e da altri reparti)	308
Giornate di degenza	2.281
Posti letto medi	8

PRESTAZIONI AMBULATORIALI DISTINTE PER ATTIVITA' 2017

Attività	
Interni	2.069
Pronto Soccorso	156
SIASA	4.576
Altro	2
TOTALE	6.803

Ad oggi sono assegnati alla Struttura Complessa **n. 13 dirigenti medici di Anestesia e Rianimazione**

Le funzioni svolte dalla S.C. di anestesia e rianimazione dell'Azienda son raggruppate in tre categorie di cui si riporta nel seguito il dettaglio: funzioni di anestesia, funzioni di rianimazione e funzioni di terapia intensiva.

Funzioni di anestesia

- conduzione dell'anestesia a supporto dell'attività chirurgica nelle varie specialità cliniche: chirurgia generale; endoscopia digestiva; chirurgia miniinvasiva; ginecologia ed ostetricia; oculistica; ortopedia e traumatologia; otorinolaringoiatria; urologia;
- valutazione anestesiologico- rianimatori pre e post operatoria e consulenza nei reparti di degenza;
- valutazione e gestione del dolore acuto e cronico attraverso l'ambulatorio di terapia del dolore

Funzioni di rianimazione

- trattamenti rianimatori delle urgenze-emergenze in pazienti affetti da gravi insufficienze o instabilità delle funzioni vitali, ricoverati nei reparti di degenza o presso i Servizi di diagnostica e pronto soccorso
- esecuzione di procedure invasive (posizionamento accessi venosi centrali) in terapia intensiva e nei reparti di degenza
- emergenza intraospedaliera

Funzioni terapia intensiva

- diagnosi, trattamento e stabilizzazione del paziente per vari livelli di criticità presso la terapia intensiva
- valutazione, trattamento e monitoraggio dei pazienti con compromissione delle funzioni vitali

comportante rischio immediato per la sopravvivenza nell'ambito di tutte le patologie di tipo medico e chirurgico
- assistenza e monitoraggio post operatori in pazienti ad alto rischio operatorio sottoposti ad intervento chirurgico
- monitoraggio ed organizzazione nei casi di accertamento di morte encefalica e di eventuale prelievo di organi a scopo di trapianto ad essa seguente

Principali Responsabilità del Direttore di Struttura Complessa:

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore:

- Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Deve possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate.
- Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili
- Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili;
- Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige.
- Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.

b) Governo clinico

Il Direttore:

– Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
– Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
– Deve assumersi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
– Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi professionali e nuove tecniche.
– Deve partecipare attivamente ai processi di accreditamento istituzionale e all'eccellenza.

c) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore

Deve finalizzare gli aspetti gestionali ad ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;
- Deve praticare e gestire le attività proprie secondo criteri di appropriatezza, in linea con l'indicatore tasso di ospedalizzazione specifico e degenza media;

- Deve praticare le attività proprie della specialità, in modo che la struttura svolga il suo naturale ruolo all'interno di un sistema Hub-Spoke, previsto a livello regionale;
- Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili, le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali e l'acquisizione di competenze da parte di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata, sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- Deve essere in grado di creare "reti" di collaborazione con altre SC, sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA), promuovere l'integrazione con la medicina di base.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale.

d) Esperienza e requisiti tecnico professionale

Il Direttore:

– Deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.
– Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale;
– Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
– Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.
– Deve possedere specifica e comprovata esperienza nei vari ambiti della disciplina, stante la sede della SC e le caratteristiche del presidio in cui è inserita;
– Deve assicurare le seguenti attività:
  - Realizzazione e promozione di percorsi clinico-organizzativi perioperatori e tecniche di anestesia e analgesia postoperatoria;
  - Diagnostica algologica e gestione ambulatoriale delle sindromi dolorose acute e croniche oncologiche e non oncologiche con metodiche sia farmacologiche che non farmacologiche (infiltrazioni, epidurali, blocchi locoreginali anche eco guidati, ecc.);
  - Gestione delle emergenze intraospedaliere;
  - Gestione delle emergenze dei pazienti in Pronto Soccorso e dei trasporti secondari, con particolare riferimento alla stabilizzazione dei pazienti critici, sia quando essi siano destinati ad essere trattati in loco, sia quantdo siano destinati alla centralizzazione;
  - Conoscenza ed esperienza di specifiche metodiche e tecniche di monitoraggio avanzato in anestesia e terapia intensiva, di procedure avanzate di livello terapeutico/assistenziale (esempio: ipotermia, emofiltrazione, ecc.), delle tecniche di ventilazione invasiva e non invasiva, dei sistemi di monitoraggio invasivi e non invasivi:
  - Conoscenza ed esperienza di metodiche per la determinazione della morte cerebrale e mantenimento funzione d'organo dopo la morte cerebrale
  - capacità di formazione ed addestramento del personale sanitario medico e infermieristico nei suddetti ambiti;

e) Competenze relazionali

Il Direttore:

- Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.
- Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.

- Deve avere la capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale;
- capacità di predisporre attività di affiancamento / addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC.

3) <u>MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</u>

La domanda di ammissione, in carta libera, e la documentazione allegata dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto 174 – 34170 – GORIZIA

mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentazione diretta all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (nei dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.00, il mercoledì anche dalle 13.45 alle 15.45) entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata RR, che comunque dovranno pervenire entro l'ottavo giorno successivo alla scadenza del termine, farà fede, per la spedizione, la data risultante dal timbro postale.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, dovrà essere utilizzata la casella di posta elettronica certificata dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina": aas2.protgen@certsanita.fvg.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina" ovvero da PEC non personale.

Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:

- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informativo con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

La domanda va redatta in carta semplice e i candidati all'avviso devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea *ovvero* i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013.

  In base all'art. 3 del D.P.C. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti, ed in particolare indicando:

  - di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
  - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio e professionali posseduti;
- l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono inoltre dichiarare:
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza; il recapito telefonico e, se esistente, l'indirizzo e-mail.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina", la quale non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 25.12.2000, n. 445, non è richiesta l'autenticazione di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5.2.1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale di Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371). Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce.

4) <u>DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA</u>

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere uniti in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito.
- Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militari e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato.
- Il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

I contenuti del curriculum professionale concernenti le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative vanno valutati con riferimento:

1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita al decennio

precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

4) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

5) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

6) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

   Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

- la casistica delle specifiche esperienze e attività professionali effettuate, certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o unità operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità in corso di validità, e ogni altro documento utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenzia del titolo e del nominativo degli autori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

5) COMMISSIONE

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa della medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio, in base a quanto previsto nel paragrafo 3 della direttiva in materia di conferimento degli incarichi di struttura complessa allegata alla D.G.R. n. 513 del 28 marzo 2013.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.C. Risorse umane dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" Via Vittorio Veneto 174 – 34170 – GORIZIA. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

La Commissione di valutazione eleggerà un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti sarà eletto il componente più anziano.

La nomina della Commissione di valutazione avviene con provvedimento del Direttore Generale dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana – Isontina", dopo la scadenza dell'avviso. Con il medesimo provvedimento viene nominato anche un funzionario amministrativo con qualifica non inferiore alla Cat. D per le funzioni di segretario.

Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina" per

tutta la durata della procedura di selezione.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Ai sensi del novellato art. 15, comma 7–bis, punto b) del D.Lgs. 502/92 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **40 punti** per curriculum
- **60 punti** per colloquio

Il colloquio si intende superato con il punteggio di **42/60.**

Il colloquio verterà su temi inerenti la disciplina oggetto dell'incarico dirigenziale sia di natura gestionale che professionale.

La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, del D.P.R. 484/1997).

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienze professionali: **massimo punti 25**.

In relazione al fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto di:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo alla attività/casistica tratta nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: **massimo punti 15.**

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

a) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

b) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

c) partecipazione a corsi, congressi convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;

d) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, unitamente alla continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio che deve essere ottenuta è pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione.

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima.

8) CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio deve motivare congruamente tale scelta.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il candidato, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, previa verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico, sarà chiamato alla stipula di contratto individuale.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15–ter del D.Lgs. 502/92, modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui al D.L. 13.9.2012, n. 158 convertito con legge n. 189 del 08.11.2012, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

9) PUBBLICAZIONI SUL SITO AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito dell'azienda (Albo on-line – sezione Concorsi):

a) il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione);

b) la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento);

c) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

d) la relazione della commissione, redatta in forma sintetica contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

10) INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina", in qualità di titolare del trattamento, informa gli interessati che tutti i dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione della presente domanda, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30.6.2003, n. 193), nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali. Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera dei dipendenti dell'Azienda opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti. Potranno conoscere i dati altri soggetti che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Azienda ed operano in qualità di Responsabili designati dall'Azienda stessa. Il conferimento dei dati è

obbligatorio ed il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità di dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7-bis, comma 1, lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

11) PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

12) DISPOSIZIONI VARIE

Relativamente alla presente procedura, l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse rinunciare, recedere o decadere dall'incarico medesimo.

L'Azienda si riserva la facoltà ove ricorrono motivi di pubblico interesse, di prorogare o sospendere i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati. La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi dodici da calcolarsi a far data dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

Per ulteriori informazioni e per acquisire copia del presente avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Risorse Umane – Ufficio Concorsi, Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" Via Vittorio Veneto n. 174 – GORIZIA, telefono 0481/59.2522 o consultare il sito internet: www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Antonio POGGIANA

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice – allegato 1

Al Direttore Generale
dell'A.A.S. N.2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt..

c h i e d e

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di direzione della struttura complessa - disciplina: , bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

d i c h i a r a

- di essere nat... a .... il .... – codice fiscale ………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza …………………… (*indicare se italiana, di altro Stato membro dell'U.E. oppure indicare una delle seguenti tipologie*
  - ☐ *non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di cittadino di stato membro U.E. in possesso di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;*
  - ☐ *di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;*
  - ☐ *di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria)*
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....

  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso

<u>ovvero</u>

- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....

<u>ovvero</u>

- di avere i seguenti procedimenti penali in corso: ....
- di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ………………………………………

- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

  a) Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data ………….. presso ………………………………………… e abilitazione all'esercizio della professione conseguita il ………………………….;

  b) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici della Provincia di ………………………………… dal …………………………………… al n. pos. …………..;

  c) Diploma di specializzazione in …………………………………………………………………………………………… conseguito in data ……………………………. presso ……………………………………………………………… durata legale del corso anni ……..

  d) Anzianità di servizio di anni …………… nella disciplina di ……………………………………………………

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ……………………………………………

  profilo prof.le …………………………………………………… Disciplina …………………………………………………………

  a tempo determinato/indeterminato

  rapporto di lavoro a tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore settimanali……………………………)

  dal……………… al ……………………

  dal……………… al ……………………

  causa di risoluzione del rapporto di lavoro ……………………………………………………………………………………

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ……………………………………………

  profilo prof.le …………………………………………………… Disciplina …………………………………………………………

  a tempo determinato/indeterminato

  rapporto di lavoro a tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore settimanali……………………………)

  dal……………… al ……………………

  dal……………… al ……………………

  causa di risoluzione del rapporto di lavoro ……………………………………………………………………………………

- di necessitare, in relazione al proprio handicap, per l'espletamento del colloquio di ……………………………………………………………………………………………… (allegare certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap ed i tempi aggiuntivi necessari)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali e del curriculum, per le finalità e nei limiti di cui al bando e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni fissate dal presente bando;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Via / Piazza .... n. ....

C.A.P. .... città ....

Pec ………………………………………………………………………………… tel./cell. ……..............................

D i c h i a r a

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19, 19-bis e 47 del DPR n.445/2000.

data, ...

firma ....

Fac simile curriculum – allegato 2

Il sottoscritto ____

Nato a ______________________________________ prov. ________ il ___________________

Codice fiscale ____

ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli:

➢ **TITOLI DI STUDIO:**

- diploma di Laurea in ____

  conseguito in data ________ presso ____________________________________

- diploma di specializzazione in ____

  conseguito in data _______ presso _____________________________________

- altri titoli di studio (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca…)

  titolo: ____

  conseguito in data ________ presso ____________________________________

➢ **ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI**_________________________

Dal ___________ n. pos. _______

➢ **ESPERIENZE PROFESSIONALI**

- **Servizi con rapporto di dipendenza presso pubbliche amministrazioni o case di cura private accreditate**

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tempo determinato/indeterminato	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro	
Eventuali periodi di interruzione dal servizio (aspettativa, assenze non retribuite..)	

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tempo determinato/indeterminato	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro	
Eventuali periodi di interruzione dal servizio (aspettativa, assenze non retribuite..)	

- **Altri servizi prestati presso P.A.**

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tipologia (co.co.co., libero prof….)	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	

- **Servizi prestati presso strutture private**

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tipologia (dipendente, co.co.co., libero prof….)	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	

- **Incarichi svolti con ambiti di autonomia professionale (incarichi di alta specializzazione, di struttura semplice, complessa..)**

Tipologia di incarico: ____

Durata ______________________________

Presso ______________________________

Descrizione dell'incarico ____

➢ **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari..quale UDITORE**

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

➢ **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari quale RELATORE**

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

- **Attività didattica presso Università o Scuole per la formazione del personale sanitario**

Ente: ____

corso: ____

materia di insegnamento: ____

periodo di insegnamento: ____

ore di docenza: ____

- **Attività di frequenza volontaria:**

Struttura ____

periodo di frequenza: ____

ore di frequenza: ____

- **Attività scientifica quale AUTORE - indicare i titoli dei singoli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione**

TITOLO ARTICOLO, ESTREMI DELLA RIVISTA
1.
2.
3.
4.
5.
6.

- **Attività scientifica IN COLLABORAZIONE - indicare i titoli dei singoli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione**

TITOLO ARTICOLO, ESTREMI DELLA RIVISTA
1.
2.
3.
4.
5.
6.

- **Altre informazioni:**

____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _____________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________, *li* ______________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
   - *a)* data e il luogo di nascita;
   - *b)* residenza;
   - *c)* cittadinanza;
   - *d)* godimento dei diritti civili e politici;
   - *e)* stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
   - *f)* stato di famiglia;
   - *g)* esistenza in vita;
   - *h)* nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
   - *i)* iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
   - *l)* appartenenza a ordini professionali;
   - *m)* titolo di studio, esami sostenuti;
   - *n)* qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
   - *o)* situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ___________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____________, *li* ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

   Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato

18_17_3_CNC_AAS2 INCARICO DIREZIONE SOC ANESTESIA LATISANA_011_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura complessa di anestesia e rianimazione del Presidio ospedaliero Palmanova-Latisana - Sede di Latisana.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 247 dd. 12.4.2018, è indetta procedura selettiva, per l'attribuzione di incarico di

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE
DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PALMANOVA-LATISANA SEDE DI LATISANA

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area medica diagnostica e dei servizi
Disciplina: anestesia e rianimazione

da conferire ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, dal D.L. 13.9.2012 n. 158, convertito nella L. 8.11.2012 n. 189, e dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015.

Per la presentazione delle domande è richiesto il possesso dei seguenti requisiti che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

1) <u>REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE</u>

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - ☐ i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - ☐ i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente – ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a selezione (come previsto dagli articoli 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001);

e) attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi di dirigente di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato al primo corso utile.

f) Curriculum formativo e professionale, in cui sia documentata la specifica attività professionale ed una adeguata esperienza

2) <u>DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DELLA SOC DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE</u>

<u>Luogo di svolgimento dell'incarico</u>:

L'attività verrà svolta presso il Presidio di Palmanova – Latisana sede di Latisana, nell'ambito del Dipartimento dell'Assistenza Ospedaliera dell'Azienda

<u>Principali responsabilità e comportamenti attesi</u>:

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

a) gestione della leadership
b) governo clinico
c) esperienza gestionale specifica
d) esperienza e requisiti tecnico-professionali
e) competenze relazionali.

Caratteristiche:

PRESTAZIONI AMBULATORIALI DISTINTE PER ATTIVITA' 2017

Attività	
Interni	2.805
Pronto Soccorso	1
SIASA	31
Altro	0
Libera professione	5
TOTALE	2.864

4 Posti letto di recente istituzione che verranno attivati con la nomina del direttore della Struttura complessa.

Alla Struttura Complessa sono assegnati 11 dirigenti medici di Anestesia e Rianimazione.

Le funzioni svolte dalla S.C. di anestesia e rianimazione dell'Azienda son raggruppate in tre categorie di cui si riporta nel seguito il dettaglio: funzioni di anestesia, funzioni di rianimazione e funzioni di terapia intensiva.

Funzioni di anestesia
- conduzione dell'anestesia a supporto dell'attività chirurgica nelle varie specialità cliniche: chirurgia generale; endoscopia digestiva; chirurgia miniinvasiva; ginecologia, oculistica; ortopedia e traumatologia; otorinolaringoiatria; urologia;
- valutazione anestesiologico- rianimatori pre e post operatoria e consulenza nei reparti di degenza;
- valutazione e gestione del dolore acuto e cronico attraverso l'ambulatorio di terapia del dolore

Funzioni di rianimazione
- trattamenti rianimatori delle urgenze-emergenze in pazienti affetti da gravi insufficienze o instabilità delle funzioni vitali, ricoverati nei reparti di degenza o presso i Servizi di diagnostica e pronto soccorso
- esecuzione di procedure invasive (posizionamento accessi venosi centrali) in terapia intensiva e nei reparti di degenza
- emergenza intraospedaliera

Funzioni terapia intensiva
- diagnosi, trattamento e stabilizzazione del paziente per vari livelli di criticità presso la terapia intensiva
- valutazione, trattamento e monitoraggio dei pazienti con compromissione delle funzioni vitali comportante rischio immediato per la sopravvivenza nell'ambito di tutte le patologie di tipo medico e chirurgico
- assistenza e monitoraggio post operatori in pazienti ad alto rischio operatorio sottoposti ad intervento chirurgico
- monitoraggio ed organizzazione nei casi di accertamento di morte encefalica e di eventuale prelievo di organi a scopo di trapianto ad essa seguente

Principali Responsabilità del Direttore di Struttura Complessa:

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore:

- Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Deve possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate.
- Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili
- Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili;
- Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige.
- Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.

b) Governo clinico

Il Direttore:

- Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Deve assumersi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
- Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi professionali e nuove tecniche.
- Deve partecipare attivamente ai processi di accreditamento istituzionale e all'eccellenza.

c) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore

Deve finalizzare gli aspetti gestionali ad ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;

- Deve praticare e gestire le attività proprie secondo criteri di appropriatezza, in linea con l'indicatore tasso di ospedalizzazione specifico e degenza media;
- Deve praticare le attività proprie della specialità, in modo che la struttura svolga il suo naturale ruolo all'interno di un sistema Hub-Spoke, previsto a livello regionale;
- Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili, le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali e l'acquisizione di competenze da parte di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata, sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- Deve essere in grado di creare "reti" di collaborazione con altre SC, sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA), promuovere l'integrazione con la medicina di base.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale.

d) Esperienza e requisiti tecnico professionale

Il Direttore:

– Deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.

– Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale;

– Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;

– Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.

– Deve possedere specifica e comprovata esperienza nei vari ambiti della disciplina, stante la sede della SC e le caratteristiche del presidio in cui è inserita;

– Deve assicurare le seguenti attività:

  - Realizzazione e promozione di percorsi clinico-organizzativi perioperatori e tecniche di anestesia e analgesia postoperatoria;
  - Diagnostica algologica e gestione ambulatoriale delle sindromi dolorose acute e croniche oncologiche e non oncologiche con metodiche sia farmacologiche che non farmacologiche (infiltrazioni, epidurali, blocchi locoreginali anche eco guidati, ecc.);
  - Gestione delle emergenze intraospedaliere;
  - Gestione delle emergenze dei pazienti in Pronto Soccorso e dei trasporti secondari, con particolare riferimento alla stabilizzazione dei pazienti critici, sia quando essi siano destinati ad essere trattati in loco, sia quantdo siano destinati alla centralizzazione;
  - Conoscenza ed esperienza di specifiche metodiche e tecniche di monitoraggio avanzato in anestesia e terapia intensiva, di procedure avanzate di livello terapeutico/assistenziale (esempio: ipotermia, emofiltrazione, ecc.), delle tecniche di ventilazione invasiva e non invasiva, dei sistemi di monitoraggio invasivi e non invasivi:
  - Conoscenza ed esperienza di metodiche per la determinazione della morte cerebrale e mantenimento funzione d'organo dopo la morte cerebrale
  - capacità di formazione ed addestramento del personale sanitario medico e infermieristico nei suddetti ambiti;

e) Competenze relazionali

Il Direttore:

- Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.

- Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.

- Deve avere la capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;

- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale;

- capacità di predisporre attività di affiancamento / addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC.

3) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione, in carta libera, e la documentazione allegata dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina"

Via Vittorio Veneto 174 – 34170 – GORIZIA

mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentazione diretta all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (nei dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.00, il mercoledì anche dalle 13.45 alle 15.45) entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata RR, che comunque dovranno pervenire entro l'ottavo giorno successivo alla scadenza del termine, farà fede, per la spedizione, la data risultante dal timbro postale.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, dovrà essere utilizzata la casella di posta elettronica certificata dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina": aas2.protgen@certsanita.fvg.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina" ovvero da PEC non personale.

Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:

- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informativo con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

La domanda va redatta in carta semplice e i candidati all'avviso devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea *ovvero* i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013.

  In base all'art. 3 del D.P.C. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti, ed in particolare indicando:
  - di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
  - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio e professionali posseduti;
- l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono inoltre dichiarare:

- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza; il recapito telefonico e, se esistente, l'indirizzo e-mail.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina", la quale non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 25.12.2000, n. 445, non è richiesta l'autenticazione di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5.2.1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale di Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371). Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce.

4) <u>DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA</u>

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere uniti in carta semplice:

– l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito.
– Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militari e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato.
– Il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

I contenuti del curriculum professionale concernenti le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative vanno valutati con riferimento:

1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
4) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
5) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
6) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

   Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente

pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

- la casistica delle specifiche esperienze e attività professionali effettuate, certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o unità operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità in corso di validità, e ogni altro documento utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenzia del titolo e del nominativo degli autori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

5) COMMISSIONE

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa della medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio, in base a quanto previsto nel paragrafo 3 della direttiva in materia di conferimento degli incarichi di struttura complessa allegata alla D.G.R. n. 513 del 28 marzo 2013.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.C. Risorse umane dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" Via Vittorio Veneto 174 – 34170 – GORIZIA. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

La Commissione di valutazione eleggerà un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti sarà eletto il componente più anziano.

La nomina della Commissione di valutazione avviene con provvedimento del Direttore Generale dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana – Isontina", dopo la scadenza dell'avviso. Con il medesimo provvedimento viene nominato anche un funzionario amministrativo con qualifica non inferiore alla Cat. D per le funzioni di segretario.

Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina" per tutta la durata della procedura di selezione.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE**

Ai sensi del novellato art. 15, comma 7–bis, punto b) del D.Lgs. 502/92 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **40 punti** per curriculum
- **60 punti** per colloquio

Il colloquio si intende superato con il punteggio di **42/60.**

Il colloquio verterà su temi inerenti la disciplina oggetto dell'incarico dirigenziale sia di natura gestionale che professionale.

La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, del D.P.R. 484/1997).

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienze professionali: **massimo punti 25**.

In relazione al fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto di:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo alla attività/casistica tratta nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: **massimo punti 15.**

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

a) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
b) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
c) partecipazione a corsi, congressi convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
d) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, unitamente alla continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio che deve essere ottenuta è pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione.

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima.

8) CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio deve motivare congruamente tale scelta.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il candidato, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, previa verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico, sarà chiamato alla stipula di contratto individuale.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15–ter del D.Lgs. 502/92, modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui al D.L. 13.9.2012, n. 158 convertito con legge n. 189 del 08.11.2012, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

9) PUBBLICAZIONI SUL SITO AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito dell'azienda (Albo on-line – sezione Concorsi):

a) il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione);
b) la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento);
c) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
d) la relazione della commissione, redatta in forma sintetica contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

10) INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina", in qualità di titolare del trattamento, informa gli interessati che tutti i dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione della presente domanda, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30.6.2003, n. 193), nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali. Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera dei dipendenti dell'Azienda opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti. Potranno conoscere i dati altri soggetti che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Azienda ed operano in qualità di Responsabili designati dall'Azienda stessa. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità di dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì

alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7-bis, comma 1, lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

11) PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

12) DISPOSIZIONI VARIE

Relativamente alla presente procedura, l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse rinunciare, recedere o decadere dall'incarico medesimo.

L'Azienda si riserva la facoltà ove ricorrono motivi di pubblico interesse, di prorogare o sospendere i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati. La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi dodici da calcolarsi a far data dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

Per ulteriori informazioni e per acquisire copia del presente avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Risorse Umane – Ufficio Concorsi, Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" Via Vittorio Veneto n. 174 – GORIZIA, telefono 0481/59.2522 o consultare il sito internet: www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Antonio POGGIANA

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice – allegato 1

Al Direttore Generale
dell'A.A.S. N.2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt..

c h i e d e

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di direzione della struttura complessa - disciplina: , bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

d i c h i a r a

- di essere nat... a .... il .... – codice fiscale ……………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza …………………………… (*indicare se italiana, di altro Stato membro dell'U.E. oppure indicare una delle seguenti tipologie*
  - ☐ *non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di cittadino di stato membro U.E. in possesso di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;*
  - ☐ *di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;*
  - ☐ *di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria)*
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....

  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso

<u>ovvero</u>

- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....

<u>ovvero</u>

- di avere i seguenti procedimenti penali in corso: ....
- di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;

- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……………………………………….
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

  a) Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data ………… presso .... e abilitazione all'esercizio della professione conseguita il ………………………...;

  b) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici della Provincia di ………………………………... dal ………………………………... al n. pos. …………..;

  c) Diploma di specializzazione in ………………………………………………………………………………………... conseguito in data ……………………………. presso ……………………………………………………………….. durata legale del corso anni ……...

  d) Anzianità di servizio di anni …………… nella disciplina di …………………………………………………….
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....

  profilo prof.le ……………………………………………………. Disciplina ……………………………………………………….....

  a tempo determinato/indeterminato

  rapporto di lavoro a tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore settimanali……………………………)

  dal……………… al ……………………..

  dal……………… al ……………………...

  causa di risoluzione del rapporto di lavoro ………………………………………………………………………………………
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....

  profilo prof.le ……………………………………………………. Disciplina ……………………………………………………….....

  a tempo determinato/indeterminato

  rapporto di lavoro a tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore settimanali……………………………)

  dal……………… al ……………………..

  dal……………… al ……………………...

  causa di risoluzione del rapporto di lavoro ………………………………………………………………………………………
- di necessitare, in relazione al proprio handicap, per l'espletamento del colloquio di ………………………………………………………………………………………………………. (allegare certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap ed i tempi aggiuntivi necessari)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali e del curriculum, per le finalità e nei limiti di cui al bando e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni fissate dal presente bando;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  Via / Piazza .... n. ....

  C.A.P. .... città ....

  Pec .... tel./cell. ....

D i c h i a r a

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19, 19-bis e 47 del DPR n.445/2000.

data, ...

firma ....

Fac simile curriculum – allegato 2

Il sottoscritto ____
Nato a __________________________ prov. ______ il _____________
Codice fiscale ____
ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli:

➢ **TITOLI DI STUDIO:**

- diploma di Laurea in ________________________________

  conseguito in data ______ presso _________________________

- diploma di specializzazione in ____________________________

  conseguito in data _____ presso __________________________

- altri titoli di studio (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca…)

  titolo: ____________________________

  conseguito in data ______ presso _________________________

➢ **ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI________________**

Dal ________ n. pos. _____

➢ **ESPERIENZE PROFESSIONALI**

- **Servizi con rapporto di dipendenza presso pubbliche amministrazioni o case di cura private accreditate**

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tempo determinato/indeterminato	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ___ al____)	
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro	
Eventuali periodi di interruzione dal servizio (aspettativa, assenze non retribuite..)	

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tempo determinato/indeterminato	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro	
Eventuali periodi di interruzione dal servizio (aspettativa, assenze non retribuite..)	

- **Altri servizi prestati presso P.A.**

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tipologia (co.co.co., libero prof….)	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	

- **Servizi prestati presso strutture private**

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tipologia (dipendente, co.co.co., libero prof….)	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	

➢ **Incarichi svolti con ambiti di autonomia professionale (incarichi di alta specializzazione, di struttura semplice, complessa..)**

Tipologia di incarico: ____

Durata __________________________________

Presso __________________________________

Descrizione dell'incarico ____

➢ **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari..quale UDITORE**

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

➢ **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari quale RELATORE**

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

- **Attività didattica presso Università o Scuole per la formazione del personale sanitario**

Ente: ____

corso: ____

materia di insegnamento: ____

periodo di insegnamento: ____

ore di docenza: ____

- **Attività di frequenza volontaria:**

Struttura ____

periodo di frequenza: ____

ore di frequenza: ____

- **Attività scientifica quale AUTORE - indicare i titoli dei singoli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione**

TITOLO ARTICOLO, ESTREMI DELLA RIVISTA
1.
2.
3.
4.
5.
6.

- **Attività scientifica IN COLLABORAZIONE - indicare i titoli dei singoli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione**

TITOLO ARTICOLO, ESTREMI DELLA RIVISTA
1.
2.
3.
4.
5.
6.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____________________________________ il _________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________, *li* __________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
   a) data e il luogo di nascita;
   b) residenza;
   c) cittadinanza;
   d) godimento dei diritti civili e politici;
   e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
   f) stato di famiglia;
   g) esistenza in vita;
   h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
   i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
   l) appartenenza a ordini professionali;
   m) titolo di studio, esami sostenuti;
   n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
   o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ____________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, *li* ______________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

   Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato

18_17_3_CNC_AAS5 GRADUATORIA 1 DIRIGENTE ALLERGOLOGIA_006

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente medico di allergologia ed immunologia clinica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria del seguente concorso pubblico: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di allergologia ed immunologia clinica, il cui esito è stato approvato con determinazione n. 666 del 09.04.2018:

1	BUZZULINI Francesca	punti 79,983/100,00
2	MALIPIERO Giacomo	punti 69,620/100,00
3	SLEZKA Konstantin	punti 67,462/100,00

IL DIRIGENTE DELEGATO GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

18_17_3_CNC_ASUIUD INCARICO DIREZIONE SOC CEREBROLESIONI E MEDICINA FISICA_012_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura operativa complessa di Unità gravi cerebrolesioni e Medicina fisica e Riabilitazione generale.

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
UNITA' GRAVI CEREBROLESIONI E MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE GENERALE
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine è dotata di un Presidio Ospedaliero specialistico di riabilitazione, denominato Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" (d'ora in poi IMFR). La funzione riabilitativa dell'Istituto è organizzata in un Dipartimento di Medicina Riabilitativa del quale fa parte, tra le altre, anche la Struttura Operativa Complessa Unità Gravi Cerebrolesioni e Medicina Fisica e Riabilitazione Generale (d'ora in poi UGC-MFRG). Questa SOC svolge la sua attività in regime di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale ed eroga prestazioni di: - riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per i pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA); - riabilitazione intensiva generale prevalentemente orientata alle menomazioni e disabilità di origine neurologica. La SOC UGC-MFRG garantisce ai pazienti affetti da patologia neurologica acuta provenienti direttamente dai reparti per acuti e in particolare da terapia intensiva, neurochirurgia, neurologia, ortopedia-tarmatologia un progetto riabilitativo personalizzato, assicurando loro continuità e appropriatezza clinico-assistenziale-riabilitativa attraverso un approccio interdisciplinare e interprofessionale, utilizzando anche l'offerta integrata delle altre strutture di degenza e ambulatoriali del Dipartimento di Medicina Riabilitativa (DMR). La SOC UGC-MFRG collabora strettamente con la SOS Unità di riabilitazione delle turbe Neuropsicologiche Acquisite (URNA) del DMR per la valutazione, gestione e riabilitazione degli aspetti cognitivo-comportamentali, emotivi e relazionali dei pazienti e dei loro famigliari/caregiver. Collabora con le strutture distrettuali per elaborare il piano di dimissione e per il supporto specialistico nella fase degli esiti. Nella sua funzione di Hub regionale della rete per le GCA (DGR FVG 1309/2012) dedica la sua attività riabilitativa di ricovero e consulenza di alta specialità all'intero bacino d'utenza regionale, interagisce con gli altri nodi e strutture di rete regionale, promuove la definizione di protocolli diagnostico-terapeutici, la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori. La struttura è esperta nella valutazione clinica e nel trattamento riabilitativo dei disturbi della coscienza, dei disturbi neuromotori e cognitivo-comportamentali, della spasticità, della gestione e della cannula tracheotsomica, della nutrizione artificiale e nel trattamento della disfagia. L'UGC-MFRG si avvale di 34 posti letto (pl) distribuiti in 2 sezioni: l' UGC (Codice 75) di 20 pl e la sezione di Riabilitazione Generale (Codice 56) di 14 pl. Negli ultimi 5 anni (2013-2017) sono stati effettuati presso la SOC UGC-MFRG circa 774 ricoveri di cui 380 per GCA. L'attività ambulatoriale comprende visite fisiatriche di 1° livello e visite fisiatriche dedicate a specifiche patologie: Malattia di Parkinson e

<table>
<tr><td></td><td></td><td>parkinsonismi, Sclerosi multipla, GCA, Ictus, disfunzioni sfinteriche perineali. Vengono erogati interventi riabilitativi di rieducazione neuromotoria, idrochinesiterapia, biofeedback, terapie fisiche, infiltrazioni articolari, infiltrazioni con tossina botulinica per spasticità.
Infine il personale medico gestisce, insieme a quello delle altre SOC e SOS del Dipartimento di Medicina Riabilitativa, i turni di guardia dell'IMFR notturni e diurni festivi.</td></tr>
<tr><td></td><td>Dotazione organica</td><td>La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da:
1 Direttore SOC
8 Dirigenti Medici
Infermieri 20, OSS 23, FT 10, TO 1
L'attuale articolazione delle Responsabilità interne alla SOC si declina in incarichi professionali attribuiti a dirigenti con anzianità di servizio superiore ai 5 anni.</td></tr>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td>Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche dedicate alla riabilitazione del Dipartimento di Medicina Riabilitativa. Tra queste si citano la riabilitazione robotizzata del cammino su treadmill e dell'arto superiore, la realtà virtuale, il biofeedback, le tecniche di infiltrazione eco-guidate, training di riabilitazione cognitiva computerizzata, valutazione neuropsicologica computerizzata dedicata all'idoneità alla guida, analizzatore di guida.</td></tr>
<tr><td></td><td>Attività erogata nell'ultimo anno</td><td>
<table>
<tr><td colspan="2">PRESTAZIONI 2016</td></tr>
<tr><td>Tipo di prestazione</td><td>Numero</td></tr>
<tr><td>Accoglimenti Cod. 75</td><td>86</td></tr>
<tr><td>Accoglimenti Cod. 56</td><td>89</td></tr>
<tr><td>Degenza media</td><td>54</td></tr>
<tr><td>Giornate di degenza</td><td>11.074</td></tr>
<tr><td>Visite fisiatriche ambulatori dedicati (Parkinsonismi, SM, GCA, Ictus)</td><td>450 ca</td></tr>
<tr><td>Visite ambulatoriali divisionali</td><td>3500 ca</td></tr>
<tr><td>Visite di riabilitazione perineale</td><td>720 ca</td></tr>
<tr><td>Trattamenti ambulatoriali sedute totali</td><td>45.000 ca</td></tr>
<tr><td>Visite e infiltrazioni di Tossina Botulinica</td><td>130 ca</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td></td><td>Organizzazione da implementare in futuro</td><td>L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine è impegnata nella progressiva attuazione della legge di riforma del Servizio Sanitario Regionale (LR 17-2014) che richiede, tra l'altro, un consolidamento dell'attività di riabilitazione di questa SOC. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle sue funzioni di Hub regionale della rete per le GCA, come previsto dalla DGR FVG 1309/2012, e al ruolo di riabilitazione intensiva nel PDTA dell'ICTUS e in altri percorsi clinico-assistenziali e riabilitativi in via di implementazione (Sclerosi Multipla, M. di Parkinson e Malattie neuromuscolari). Dovranno essere ulteriormente sviluppati modelli organizzativi e assistenziali fortemente caratterizzati dall'integrazione ospedale territorio per garantire efficacia, efficienza, sicurezza e appropriatezza degli interventi.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazione rispetto all'ambito aziendale</td><td>La struttura di riabilitazione intensiva in oggetto interagisce a monte con i reparti per acuti dei Presidi Ospedalieri regionali e a valle con i Distretti Sanitari.
In particolare questa SOC ha strette interazioni con le SOC di Anestesia e Rianimazione, Neurologia e Neurochirurgia del Presidio Ospedaliero S. Maria della Misericordia di Udine da dove provengono molti dei pazienti ricoverati e con i Distretti Aziendali con i quali collabora in fase di dimissione dei pazienti e nella fase degli esiti fornendo la</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2"></td><td></td><td>consulenza riabilitativa specialistica.
La complessità delle GCA e le comorbilità implicano un intervento medico multidisciplinare: fisiatrico, neurologico, neurochirurgico (per il trattamento delle complicazioni come l’idrocefalo e per gli interventi di cranioplastica), otorinolaringoiatrico (per la gestione della tracheocannula), gastroenterologico (per la PEG), neuroradiologico (per il follow up di neuro immagine), internistico, infettivologico, cardiologico, ortopedico.
Relazioni ancora in attesa di un completo sviluppo sono quelle con le strutture di oculistica sia per i disturbi visivi che della Motilità Oculare Estrinseca frequenti nelle GCA.</td></tr>
<tr><td>Relazioni nell’ambito extra-ospedaliero</td><td>La dimissione dal ricovero ospedaliero di persone che spesso hanno disabilità complesse implica una stretta collaborazione con i Distretti per assicurare la continuità di cura e il reinserimento con interventi assistenziali, riabilitativi e sociali.</td></tr>
<tr><td>Competenze richieste per la gestione della struttura</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Il candidato deve dimostrare:
• capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati
• capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano:
– le prestazioni riabilitative di neuroriabilitazione (Cod. 75) per le GCA del bacino d’utenza regionale e di riabilitazione generale (Cod. 56) a prevalente indirizzo neurologico come concordato col Dipartimento di Medicina Riabilitativa, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio;
– la continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza;
– i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget;
– la collaborazione con le Strutture dell’Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa.
Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:
• collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l’appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, con particolare riguardo ai percorsi riabilitativi e assistenziali, garantendone poi l’applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza;
• adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale;
• promuovere e favorire l’introduzione e l’utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine) nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health technology assessment, con particolare riguardo al buon uso dei farmaci, ai progetti sull’informatizzazione, all’uso appropriato degli strumenti riabilitativi di alta tecnologia;
• garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell’area della assistenza e nell’area della ricerca che richiedono l’apporto del riabilitatore;
• alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica;
• favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell’equipe;
• sorvegliare l’esercizio dell’attività libero-professionale intramuraria</td></tr>
</table>

		secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale; • garantire la supervisione delle attività diagnostiche e terapeutiche svolte dal personale della SOC di appartenenza o da altro personale del dipartimento (es: medici in formazione) impegnato nella propria struttura; • conoscere la rete per le GCA del FVG organizzata secondo il modello Hub&Spoke e favorirne il suo funzionamento in qualità di hub regionale per la rete GCA.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Assicurare la corretta applicazione delle prassi aziendali con particolare riguardo ai percorsi diagnostici e di cura • Favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili per migliorare la fluidità del percorso dei pazienti in entrata, che provengono dai reparti per acuti e, in uscita, che sono destinati ai servizi/strutture gestite dagli attori extraospedalieri del percorso di cura.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	Adeguate competenze professionali in ambito di riabilitazione neurologica con specifica esperienza, nonché casistica adeguata, nella gestione di progetti riabilitativi. In particolare per pazienti con GCA: • adeguate competenze professionali in ambito di riabilitazione della disfagia con particolare riferimento ai pazienti portatori di cannula tracheostomica; • adeguate competenze professionali in ambito della valutazione e riabilitazione nei pazienti in recupero dello stato di coscienza (stato vegetativo, stato di minima coscienza, Locked-in Syndrome, mutismo acinetico); • adeguate competenze professionali in ambito della riabilitazione dei disturbi motori e della spasticità nei pazienti in recupero dal coma e con danno neurologico acuto; • adeguate competenze professionali in ambito della riabilitazione dei disturbi cognitivi nei pazienti in recupero dal coma e con danno neurologico acuto; • adeguate competenze professionali in ambito della gestione e riabilitazione dei disturbi cognitivo-comportamentali nei pazienti con sindrome frontale. Capacità di gestione del team multidisciplinare al fine di favorire e stimolare la collaborazione tra professionisti di diversa estrazione per progetti riabilitativi individualizzati e interdisciplinari/interprofessionali. In particolare: • adeguate competenze nella gestione delle riunioni di progetto; • adeguate competenze di gestione della dinamiche comunicative e

		relazionali tra i professionisti del team riabilitativo; • gestione dei conflitti interni al team e in generale del clima di lavoro; • gestione delle aspettative dei famigliari dei pazienti. Conoscenza della Clinical Governance e dell'EBM in campo riabilitativo per favorire le pratiche cliniche di maggior efficacia, unitamente a criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto delle evidenze e delle linee guida. Sono richieste capacità programmatorie da esprimere nella organizzazione e nella gestione della struttura complessa garantendo collaborazione attiva e propositiva e piena integrazione nei confronti di: • referenti dei nodi di rete Spoke A, Spoke O e Spoke T e strutture operative coinvolte della rete regionale per le GCA; • reparti per acuti aziendali che sono in interfaccia con la SOC; • strutture e servizi del Dipartimento di Medicina Riabilitativa per favorire la gestione integrata e flessibile dei professionisti che operano nelle strutture (in particolare per quanto riguarda la gestione delle problematiche respiratorie, deglutitorie, riabilitative in genere); • Servizi Distrettuali per favorire la continuità di cure riabilitative dei pazienti dimessi al domicilio abituale o in strutture residenziali, con particolare supporto alla Speciali Unità di Accoglienza Protratta per persone con SV, SMC o gravissime disabilità da GCA. È richiesta esperienza nel campo della didattica e la disponibilità all'insegnamento per favorire la crescita e l'aggiornamento professionale degli operatori della rete regionale per le GCA e nei confronti degli studenti universitari. È richiesta esperienza nel campo della ricerca scientifica e della pubblicazione di lavori inerenti la riabilitazione, la neurologia e la neuropsicologia. Si richiede predisposizione alla collaborazione con le associazioni di volontariato che svolgono azioni di sostegno nei confronti di persone con GCA o altre patologie neurologiche e loro famigliari. Si richiede comprovata formazione ed esperienza finalizzata a promuovere l'appropriatezza nelle decisioni cliniche ed organizzative della équipe e nell'uso appropriato ed efficiente delle tecnologie e delle risorse, sulla base degli orientamenti aziendali, nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget. Sono richieste la capacità di favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali/riabilitativi e la capacità di sviluppare forme di confronto e progetti collaborativi con l'area delle cure primarie (distretto, medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta ecc..). È richiesta la capacità di valorizzare i collaboratori prevedendo per ciascuno un piano di sviluppo formativo e professionale in ambito di "clinical competence" coerente con le attitudini e con le esigenze e gli obiettivi aziendali. È richiesta disponibilità a favorire percorsi di accreditamento all'eccellenza.
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato negli ultimi dieci anni deve documentare una casistica prevalentemente attinente le esigenze prestazionali erogate dalla SOC UGC-MFRG e un'adeguata esperienza nella diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivo-comportamentali dei pazienti con danno neurologico acquisito. Dimostrata attività di organizzazione o di attività in reti Hub&Spoke con alta componente riabilitativa.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 5 anni

	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni

18_17_3_CNC_ASUIUD INCARICO DIREZIONE SOC MALATTIE RARE_013_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura operativa complessa "Centro di coordinamento regionale per le malattie rare".

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA "CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE",
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Operativa Complessa "Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie Rare" (CCRMR) è una struttura complessa di ASUIUD che ha sede nel Presidio Ospedaliero-Universitario *Santa Maria della Misericordia*di Udine: ricopre funzione di coordinamento sovra-aziendale della Rete Regionale e del Registro delle Malattie Rare. In questo contesto ha compiti di coordinamento funzionale del sistema regionale delle Malattie Rare, di sorveglianza epidemiologica, definizione e conduzione di percorsi assistenziali.Nel contesto dell'ASUIUD, svolge anche funzioni cliniche, di diagnosi e di ricerca nel campo delle malattie metaboliche rare. Il CCRMR è centro di riferimento della rete UE europea di medicina transfrontaliera MetabERN e presidio coordinatore la Rete Regionale delle Malattie Rare Endocrinologiche e Metaboliche. Le attività del CCRMR sono strutturate principalmente su 3 ambiti: - Epidemiologico-organizzativo; - Diagnosi e clinica delle malattie metaboliche rare; - Laboratorio di diagnosi pre e post-natale di malattie rare metaboliche. *L' ambito Epidemiologico-Organizzativo prevede*: - il coordinamento dei presidi *hub* della Rete Regionale Malattie Rare e verifica periodica dei requisiti individuati per gruppo nosologico, in base ai parametri ed agli standard riconosciuti a livello nazionale ed internazionale; - l'individuazione delle patologiee delle situazioni cliniche per le quali sia necessario ricorrere a presidi autorizzati interregionali, nazionali o internazionali; - la predisposizione di documenti tecnici (percorsi assistenziali, protocolli, linee guida, ecc.) necessari al funzionamento della rete; - la verifica dell'adozione dei protocolli clinico assistenziali (PDTA) condivisi a livello regionale e della loro applicazione; - la gestione ed implementazione del registro regionale malattie rare; - il mantenimento dei livelli di sicurezza attraverso il monitoraggio dei volumi minimi di attività dei presidi *hub* individuati per la gestione delle malattie rare; - la predisposizione di audit periodici, la diffusione e l'aggiornamento dei percorsi clinico assistenziali e delle linee d'indirizzo nazionali ed internazionali; - l'attività di prevenzione, tramite attivazione e coordinamento di gruppi di lavoro finalizzati; - la formazione, tramite la promozione e predisposizione di eventi formativi rivolti al personale sanitario della rete e i medici convenzionati; - l'analisi epidemiologica e la valutazione delle performance delle prestazioni erogate; - lo sviluppo di studi di modelli organizzativi, gestione delle attività, utilizzo dei farmaci (in particolare quelli ad alto costo), consumo di

risorse, esiti delle cure, qualità di vita dei pazienti;
- la comunicazione e l'informazione, attraverso la predisposizione e l'aggiornamento della carta dei servizi, del sito web dedicato, del mantenimento dei rapporti con gli organi di stampa per gli aspetti divulgativi di competenza;
- il mantenimento dei contatti con i professionisti delle strutture presenti nel territorio assicurando loro la restituzione delle informazioni;
- il supporto ai pazienti ed ai loro familiari nel trovare le soluzioni più opportune in base al tipo di patologia;
- il coordinamento delle attività di ricerca, con promozione e stimolo di attività di sperimentazione, coordinamento dei presidi e degli altri nodi della rete regionale per le attività di ricerca multicentrica svolte a livello nazionale ed internazionale;
- la rappresentanza istituzionale, attraverso il mantenimento dei rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato, le autorità sanitarie e la partecipazione ai tavoli e ai gruppi di lavoro interregionali e nazionali;
- la gestione amministrativa, mantenendo aggiornata la normativa nazionale ed europea e predisponendo la documentazione utile all'attuazione dei programmi di interesse, gli atti regionali di applicazione delle normative di riferimento ed i pareri per autorizzare le cure all'estero e del relativo follow-up;
- il Coordinamento supporta gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per pratiche inerenti contributi e finanziamenti.

L'ambito di Diagnosi e Clinica delle Malattie Metaboliche rare prevede:
- la diagnostica e clinica delle patologie metaboliche rare per le quali il CCRMR funge da centro *hub* di riferimento;
- la presa in carico dei percorsi assistenziali dei pazienti, pediatrici e adulti; per tali pazienti il CCRMR assicura anche i contatti per accedere a strutture extra-regionali (nazionali o estere);
- il coordinamento dei centri che devono assicurare la presa in carico dei pazienti nella transizione dall'età pediatrica all'età adulta;
- la promozione dell'integrazione multidisciplinare dei professionisti che garantisca percorsi clinico-assistenziali di elevata expertise;
- l'integrazione del CCRMR e della rete regionale delle Malattie Metaboliche nel contesto del network europeoMetabERN, secondo le indicazioni della Commissione Europea;
- l'attività di Consulenza Genetica per le strutture interne all'ASUIUD ed altri ospedali regionali, nazionali ed internazionali;
- l'attività ambulatoriale per malattie rare.

L'ambito di Laboratorio.
Il Laboratorio di Malattie Rare del C.C.R.M.R. è riferimento nazionale ed europeo per la diagnostica pre/post-natale di patologie lisosomiali e congenite del metabolismo. Possiede tutta la strumentazione necessaria per eseguire le analisi biochimiche e molecolari su cellule, tessuti e DNA. Circa il 2/3 dell'attività diagnostica del Laboratorio è eseguita su campioni provenienti da strutture extra-regionali del S.S.N..
Esso garantisce:
- la diagnosi pre e post-natale, biochimica e molecolare di malattie metaboliche rare (in particolare di Malattie Lisosomiali ed Aminoacidopatie) e malattie neuromuscolari.
- La gestione della "Biobanca SLA – Malattie neuromuscolari e Lisosomiali".

La diagnostica genetico molecolare viene eseguita mediante sequenziamento

<table>
<tr><td></td><td></td><td>diretto, Next Generation Sequencinge caratterizzazione funzionale delle mutazioni per le malattie:
- Gaucher, Niemann-Pick tipo B e C, Glicogenosi 2, Tay-Sachs, Sandhoff, Mucopolisaccaridosi, Fabry, Leucodistrofia Metacromatica, Alfa-Mannosidosi, Mucolipidosi, Krabbe, Adrenoleucodistrofia.
Il laboratorio si occupa inoltre di:
- colture cellulari di fibroblasti, osteoblasti, linfociti immortalizzati e linee cellulari specifiche, con conservazione delle stesse in azoto liquido;
- diagnostica biochimica con filipin test e determinazione degli ossisteroli plasmatici per la malattia di Niemann-Pick tipo C.
La tipologia prevalente dei pazienti accolti in età pediatrica (1/3) o adulta (2/3) è caratterizzata dall'interessamento clinico multiorgano, in presenza o meno di coinvolgimento neurologico di differente entità.
La necessità di affrontare una vasta gamma di patologie fa si che all'interno dell'equipe debbano essere presenti competenze di varia natura, con particolare riguardo ai trattamenti:metabolico, neurologico, ortopedico, gastroenterologico, epatologico, ematologico, endocrinologico, chirurgico, neurochirurgico, nutrizionale.</td></tr>
<tr><td></td><td>Dotazione organica</td><td>La direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale dirigente e del comparto coerente con le attività complessive della struttura</td></tr>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td>Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza di una SOC di riferimento nazionale e quelle previste dalla rete europea MetabERN.
Il Laboratorio Malattie Rare è completamente equipaggiato per la diagnostica biochimica e molecolare di pertinenza. Si avvale inoltre delle tecnologie presenti nel Dipartimento di Medicina di Laboratorio.</td></tr>
<tr><td></td><td>Attività erogata Nel biennio 2015 - 2016</td><td><u>Attività di Coordinamento ed Epidemiologica</u>
Il Centro ha svolto il compito istituzionale di coordinamento della Rete Regionale delle Malattie Rare per la Regione FVG attraverso:
a. la gestione del Registro Regionale Malattie Rare ed integrazione con il Registro Nazionale presso l'Istituto Superiore di Sanità;
b. la rappresentanza regionale al Tavolo Tecnico per le Malattie Rare della Commissione Salute;
c. azioni formative-informative rivolte ai presidi della rete regionale ed ai professionisti del S.S.R.;
d. lo sviluppo e mantenimento delle relazioni e collaborazioni con le associazioni dei pazienti e la Consulta Regionale Disabili.
Per quanto concerne il funzionamento della Rete e del Registro Regionale delle Malattie Rare si è provveduto:
1. ad attivare il percorso di riordino della Rete Regionale Malattie Rare, nel contesto della Riforma Regionale della Sanità, in accordo con la Direzione Centrale Salute;
2. ad implementare le raccolta dei dati nel Registro Regionale delle Malattie Rare;
3. all'elaborazione dei report annuali;
4. a concludere presso il Ministero della Salute, il percorso di identificazione e accreditamento dei presidi regionali nelle reti ERN della UE. Sono stati identificati i seguenti presidi regionali:
- Centro Regionale per le Malattie Rare: rete per le malattie congenite del metabolismo, MetabERN;
- SOC di Pneumologia, Ospedale di Cattinara: rete per le malattie</td></tr>
</table>

rare pneumologiche, ERN-Lung;
- SOC di Ortopedia Pediatrica, I.R.C.C.S. Burlo Garofolo: rete per le malattie rare dell'osso, BOND;
- I.R.C.C.S. di Aviano: rete per i tumori rari, EUROCAN.

5. alla predisposizione di 3 PDTA regionali per la Malattia di Fabry, Sindrome di Williams, Neurofibromatosi 1;
6. a rappresentare della Regione al tavolo tecnico Malattie Rare ed al mantenimento del flusso informativo al Registro Nazionale presso l'Istituto Superiore di Sanità.;
7. ad organizzare incontri formativi per i professionisti e divulgativo formativi per pazienti e familiari

Attività Clinica

Come per gli anni precedenti, l'attività clinica del CCRMR si è sviluppata su 4 direttrici principali:

- ***Area della degenza:*** coinvolge le SOC di Clinica Pediatrica per l'età infantile e quelle del Dipartimento di Medicina (Medicina 1, Clinica Medica) per l'età adulta;
- ***Day hospital pediatrico e adulto,*** nel contesto delle SOC di cui sopra.

La **tabella 1** riporta i dati relativi a ricoveri e presenze, comparata con i due anni precedenti:

	DH Medicina	DH Pediatria	Ricovero Ordinario Pediatria	Tot.
°RICOVERI 2015	111	65	22	**198**
°RICOVERI 2016	95	50	11	**156**

Nell'ambito dell'assistenza fornita ai pazienti seguiti presso il Centro nel 2016 sono stati predisposti **149 piani terapeutici**.

Attività ambulatoriale e di consulenza per professionisti:

- in seno all'Azienda per pazienti esterni e degenti;
- rivolta ai Presidi della rete regionale, a Pazienti e strutture cliniche regionali o nazionali;
- rivolta a strutture scientifiche e sanitarie o Pazienti di paesi dell'UE o di altri continenti.

Attività di laboratorio

Il laboratorio di Malattie Rare del Centro fornisce analisi biochimiche e molecolari per la diagnosi pre e post-natale di Malattie Lisosomiali ed Aminoacidopatie (su plasma e urine). L'attività eseguita nel 2016 è riportata in tabella 4.

Nel corso del 2016 è stato attivata l'uso della metodica di Next Generation Sequencing, per eseguire pannel di geni sia di malattie metaboliche che della malattia di Parkinson.

Il Laboratorio Malattie Rare è impegnato anche in attività di ricerca di base, collegata con la clinica, nel campo di alcune patologie lisosomiali (Glicogenosi, Gaucher, Niemann-Pic B e C), in collaborazione con centri di ricerca sia italiani che internazionali (UE e USA).

Tabella 4

COD.	**PRESTAZIONE**	**n. prestazioni**	**n. prestazioni 2016**

		2015	
90.07.3	Aminoacidi Totali [S/U/Sg/P]	64	48
91.29.4	Analisi Di Mutazione Dna con PCR - ibridazione con sonda non radiattiva	10	22
91.30.2	Analisi Di Polimorfismi (Str, Vntr)	31	16
91.30.3	Analisi Di Segmenti Di Dna Mediante Sequenziamento	989	1024
91.34.1	Coltura Di Fibroblasti	17	13
91.36.5	Estrazione Di Dna O Di Rna (Nucleare o Mitocondriale)	113	148
91.36.1	Conservazione di campioni di DNA o di RNA	84	112
	TOTALE	1308	1383

Alle prestazioni codificate dal nomenclatore, vanno aggiunte 160 prestazioni attualmente “non codificate”:

Tabella 5

PRESTAZIONI NON CODIFICATE SU NOMENCLATORE	**prestazioni 2015**	**prestazioni 2016**
Dosaggio dell’attività di enzimi lisosomiali	34	54
Dosaggio attività della chitotriosidasi plasmatica	44	54
Determinazione dell'accumulo intracellulare di colesterolo (*filipin test*)	4	6
Dosaggio ossisteroli plasmatici	50	46
TOTALE	132	**160**

Maggiori progetti di ricerca epidemiologica, clinica e di base a livello nazionale ed internazionale 2016-2017

1. Progetto Telethon “Identification of new therapeutic agents for the treatment of Glycogenosis type 2 due to the common splicing mutation c.-32-13T>G”, in collaborazione con l’International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (AREA Science Park di Trieste);
2. Fondazione Michael J. Fox: “Lysosomal enzyme activity and GBA1 genotyping in CSF of Parkinson’s disease patients: a confirmatory study”, collaborazione con l’Università di Perugia;
3. Ricerca finalizzata 2012 “Exercise Tolerance in Patients with Late-Onset Pompe Disease on Enzyme Replacement Therapy: Effects of Exercise Training and Hyperproteic Diet”;
4. Ricerca Finalizzata 2013 “Molecular Nanodecoders for the Quantitative, Multiplexed, Layer-by-Layer Imaging of Disease-Associated Markers” (“Nanodecodersmolecolari per l’imaging quantitativo, multiplexato a strati di biomarcatoripatologici”);
5. Protocollo DFI13803 Genzyme-Sanofi“Studio di fase1/2, multicentrico, in aperto, a dosi crescenti per la valutazione della sicurezza, della tollerabilità, della farmacocinetica,della

		farmacodinamica e dell'efficacia esplorativa della sfingomielinasi acida ricombinante umana in pazienti pediatrici di età <18 con deficit di sfingomielinasi acida"; 6. Partenariato con Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità, nel progetto MAE "Undiagnosed rare diseases"; 7. Effect of arimoclomol on multipotent adult stem cells (MASCs)-derived neuronal cultures from Gaucher disease type 3 (GD3) patients; 8. "Studio clinico prospettico, randomizzato, doppio cieco, controllato verso placebo in pazienti con diagnosi di malattia Niemann-Pick di tipo C in trattamento con Arimoclomol", CT-ORZY-NPC-002 (OrphazymeApS); 9. Studio prospettico non-terapeutico in pazienti con diagnosi della malattia di Niemann-Pick di tipo C al fine di caratterizzare il profilo individuale di malattia del paziente e il modello di progressione storica della signo-sintomatologia.
	Organizzazione da implementare in futuro	L'attivazione della nuova organizzazione della rete regionale delle malattie necessita nell'immediato futuro di una forte azione di coordinamento dei centri *hub* operanti in Regione, tesa al raggiungimento degli obiettivi che sono stati indicati alle rispettive reti di malattia e che prevedono: a. La realizzazione per ciascuna rete di 2 PDTA al 31/12/2018; b. L'attivazione di un percorso di transizione dall'età pediatrica all'età adulta per le patologie che lo richiedono; c. Il potenziamento dei programmi di formazione dei professionisti che operano nei presidi della rete e nelle strutture *spoke* della stessa; d. Il consolidamento dell'iterazione con le associazioni di malattia mediante la programmazione di incontri a carattere informativo e/o realizzazione di convegni comuni su temi specifici. A livello del coordinamento della Rete Regionale delle patologie Endocrino-Metaboliche si dovrà lavorare per il consolidamento della rete, sia predisponendo i 2 PDTA identificati che promuovendo incontri periodici tra i presidi di riferimento al fine di condividere approcci diagnostico-terapeutici, in particolare strategie comuni sull'uso dei farmaci e centralizzazione di casistiche. Un'attenzione particolare andrà dedicata alle azioni necessarie alla integrazione nella rete europea MetabERN. In un percorso di "buon uso del farmaco" sarà necessario implementare i rapporti con il Servizio Farmaceutico Regionale (Direzione Centrale salute), con l'obiettivo di una ottimizzazione della gestione dei farmaci orfani, dei presidi e parafarmaci. Per potenziare l'attività di genetica molecolare (ampliamento dell'offerta diagnostica, caratterizzazione funzionale di mutazioni, attivazione del servizio di NGS, biobanca) il Centro dovrà partecipare attivamente allo sviluppo di una cultura di "piattaforma funzionale per la genetica molecolare" del Centro Servizi di Laboratorio (CSL) con i suoi professionisti biologi e tecnici. Un ulteriore settore al cui potenziamento vede impegnato il CCRMR è quello della creazione della piattaforma per la spettrometria di massa, necessaria per l'identificazione di biomarkers diagnostici e di follow-up terapeutico. Infine il CCRMR sarà coinvolto nel potenziamento di studi clinici (terapie sostitutive enzimatiche e terapia genica) e di base, a livello nazionale ed internazionale.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Devono essere sottoposte a revisione le interazioni con le altre SOC del Dipartimento di Medicina di Laboratorio, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle apparecchiature disponibili in Azienda e potenziare l'offerta diagnostica di Malattie Rare. Devono essere ridefiniti i "Contratti intraziendali" con le SOC di Neurologia,

		Pediatria, Medicina e Day-Hospital per condividere i percorsi di gestione e ricovero dei pazienti, anche alla luce di quanto previsto nell'ambito del riordino della rete delle malattie rare e della partecipazione alla rete di sanità europea MatabERN. In ambito aziendale si riconferma l'attività di consulenza genetica e metabolica per le SOC aziendali e di attività di laboratorio per la diagnostica pre e post natale.
	Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	Devono essere rinforzati e perfezionati i meccanismi di comunicazione con gli altri attori del sistema extra-aziendale, con particolare attenzione ai meccanismi operativi che possano garantire un miglioramento della continuità assistenziale
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il Candidato deve dimostrare: - Capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati; - Capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: In ambito regionale e nazionale: - Adeguate competenze per gestire il coordinamento della Rete Regionale delle Malattie Rare nel suo complesso e di quella delle Malattie Endocrino-Metaboliche,con una visione multidisciplinare e di integrazione dei presidi regionali nel sistema *"hub and spoke";* - Adeguate competenze per gestire il funzionamento e l'implementazione del flusso informativo al Registro Regionale Malattie Rare e sua integrazione con il Registro Nazionale presso l'Istituto Superiore di Sanità; - Adeguate competenze per assicurarela rappresentanza della regione Friuli Venezia Giulia al Tavolo Tecnico Malattie Rare della Conferenza Stato-Regioni e ai vari tavoli tecnici e/o gruppi di lavoro nazionali ed internazionali; - Adeguate competenze per assicurare la partecipazione e lo sviluppo delle attività necessarie al funzionamento della rete europea MetabERN e l'accesso dei cittadini della regione Friuli Venezia Giulia al sistema di cure europeo. In ambito dell'ASUIUD: - Adeguate competenze per assicurare le prestazioni in elezione per le altre strutture, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio; - la continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, ambulatoriale edi servizi specialistici nonché di Laboratorio della SOC di appartenenza; - Adeguate competenze per garantire i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget - Adeguate competenze per assicurarela collaborazione con le Strutture dell'Azienda, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa. Il Candidato deve altresì dimostrare conoscenze e competenze adatte: – a collaborare in ambito aziendale, nazionale ed internazionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, con particolare riguardo ai percorsi diagnostici ed al buon uso dei farmaci, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza; – ad adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-

		gestionali promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine), secondo i programmi aziendali, seguendo i criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo al buon uso dei farmaci, ai progetti sull'informatizzazione, alla introduzione di nuovi modelli organizzativi (es. livelli assistenziali differenziati per intensità di cura, diagnostiche mobili); – a garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca che richiedono l'apporto dell'esperto in malattie metaboliche rare; – ad alimentare i flussi informativi intra ed extra-aziendali, assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica; – a favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe; – a sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale; – a garantire la supervisione delle attività diagnostiche, e terapeutiche svolte dal personale della SOC di appartenenza o da altro personale del dipartimento (es: medici in formazione) impegnato nella propria struttura.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il Candidato deve altresì dimostrare conoscenze e competenze adatte: – ad assicurare la corretta applicazione delle prassi aziendali con particolare riguardo ai percorsi diagnostici e di cura, alle politiche del farmaco, alle procedure di diagnosi pre e post-natale di patologie rare ereditarie, di Counselling Genetico di controllo di qualità secondo standard internazionali dei processi di diagnostica biochimico-molecolare; – a favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili con particolare riguardo all'assistenza differenziata per intensità di cura e allo sviluppo di percorsi di transizione dall'età pediatrica a quella adulta,nelcontesto dei servizi ospedalieri e territoriali del SSR; di modalità innovative di comunicazione (es. teleconsulto) con strutture/professionisti/pazienti/famiglie con sito extra-ospedaliero, coinvolti nei percorsi di cura dei pazienti.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il Candidato deve altresì dimostrare conoscenze e competenze adatte: – a promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; – a partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; – ad assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della P. A.	Il Candidato deve altresì dimostrare conoscenze e competenze adatte: – a promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti – a garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita. – a collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	Il Candidato deve altresì dimostrare: – Competenze generali nei settori di Pediatria, Malattie del Metabolismo, Genetica Umana e Medicina interna, in relazione alle attività diagnostiche e terapeutiche effettuate dalla SOC, con particolare riguardo al trattamento multidisciplinare dei pazienti affetti da malattie da accumulo lisosomiale o del metabolismo

		intermedio; alla gestione degli approcci terapeutici specifici (terapie sostitutive, chaperones, small molecules, terapia genica) e di supporto; – Competenze specifiche nella gestione organizzativa per livelli differenziati di assistenza e nella definizione di modelli professionali adatti a favorire la continuità assistenziale intra ed extra-ospedaliera. – Conoscenza dei principi dell'accreditamento internazionale con particolare riguardo al sistema Joint Commission International
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato negli ultimi cinque anni deve documentare: - una capacità digestione organizzativo-epidemiologica del sistema delle cure per le malattie rare, in un contesto nazionale ed internazionale; - una capacità di gestione degli approcci terapeutici clinico-laboratoristici e di *imaging* nel settore delle malattie metaboliche rare; - una casistica attinente alle prestazionali erogate dal CCRMR in ambito di ASUIUD, con particolare riguardo all'impostazione dei livelli differenziati di assistenza per intensità di cura ed alla continuità assistenziale..

18_17_3_CNC_AZ PSP G CHIABA 2 POSTI INFERMIERE INDET_008

Azienda pubblica di servizi alla persona “G. Chiabà” - San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di concorso pubblico per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 2 collaboratori professionali sanitari - infermieri - cat. D. (Estratto).

In esecuzione della determinazione del Direttore, n. 108 del 12/04/2018 è indetto avviso di concorso pubblico per soli esami per l’assunzione a tempo indeterminato con prestazione lavorativa a tempo pieno - di n. 2 collaboratori professionali sanitari - infermieri - cat. D.

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: (entro 30 gg. dalla data di pubblicazione nella G.U. - serie concorsi ed esami).

L’avviso integrale del bando e lo schema di domanda sono disponibili nel sito dell’Azienda www.gchiaba.it nella sezione “amministrazione trasparente - bandi di concorso”.

Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all’Ufficio Personale dell’Azienda - tel. 0431 65032 - e-mail: segreteria.direzione@gchiaba.it - pec asp@pec.gchiaba.191.it.

San Giorgio di Nogaro, 12 aprile 2018

IL DIRETTORE GENERALE:
Guglielmina Comuzzi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali